TIRABORA CANTIERI
www.cantieritirabora.it

SABATO 8 MARZO 2025

IL PICCOLO

TIRABORA IMMOBILIARE
www.tirabora.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 56 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



QUATTRO STORIE DI DONNE E DI GENERAZIONI A CONFRONTO IN OCCASIONE DELL'8 MARZO

Sogni, lavoro, famiglia e diritti «Ecco la nostra vita in salita»

Quattro generazioni di donne a confronto, quattro storie per raccontare le sfide quotidiane per conciliare lavoro e vita privata, prima ancora per l'accesso al mondo del lavoro. E poi il divario di genere nelle retribuzioni e nelle possibilità di carriera. Quattro storie – quelle di Margherita Scialino, Michela Cecotti, Antonella Magaraggia e Adriana Negrisolo – che parlano di progetti e delle difficoltà che ancora oggi, 8 marzo 2025, le donne devono affrontare ogni giorno. «Solo grazie all'aiuto indispensabile di mia madre sono diventata mamma» la risposta che ritorna. E poi l'impegno nell'assistenza che non finisce mai. «L'attività di cura verso i familiari che non stanno bene richiede tempo e impegno». **BARATTO, BASSO, DE ROSSI E FRANCESCONI** / ALLE PAGG. 8 E 9

LA LISTA DI PASSI AVANTI CHE DOBBIAMO ANCORA FARE

MASSIMILIANO CANNATA / A PAG. 10

BENEDICTSSON, LA SCRITTRICE COSTRETTA A ESSERE UOMO

FEDERICA MANZON / A PAG. 36



Antonella, Adriana e, sopra, Margherita e Michela

IL DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO

Il femminicidio reato autonomo punibile con l'ergastolo

«Il femminicidio diventa un nuovo reato autonomo» ed è «punibile con l'ergastolo». Lo ha detto la ministra alla Famiglia e alle Pari Opportunità Eugenia Roccella al termine del Cdm che ha varato il disegno di legge. «Femminicidio - ha spiegato - è una parola che usiamo abitualmente ma fino adesso non era mai entrata nel codice». Le pene aumentano fino al 50% per i maltrattamenti. Inasprimenti anche su minacce e revenge porn. **DE CRESCENZO** / A PAG. 10

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA GUERRA IN UCRAINA

Trump: «Putin è disponibile a una tregua» E attacca Kiev

Donald Trump minaccia Mosca di sanzioni e le chiede paradossalmente di fermare i bombardamenti sull'Ucraina. Ma poco dopo dichiara pubblicamente che è più facile negoziare con Vladimir Putin che con Volodymyir Zelensky. «Credo a Putin, penso che stiamo andando molto bene con la Russia». **SALVALAGGIO** / A PAG. 12

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

DIFESA COMUNE NON PIÙ RINVIABILE

L'Unione europea pare sempre più consapevole che la sua sicurezza dovrà poggiare sui propri membri, più che sugli antichi garanti, gli Stati Uniti, sempre più rivolti, per effetto della presidenza Trump e degli imperativi strategici di lungo periodo, verso il Pacifico. / A PAG. 13

IL COINQUILINO DELL'OTTANTENNE TROVATO CADAVERE IN UN ARMADIO È STATO RINTRACCIATO A MONFALCONE

«L'ho colpito, non ero in me»

Finita la fuga del triestino Alessio Battaglia: ricercato per il delitto di Limena, ha confessato

È finita la fuga di Alessio Battaglia, il quarantenne triestino coinquilino di Franco Bernardo Bergamin. Il cadavere di quest'ultimo, 80 anni, era stato trovato - avvolto in sacchi della spazzatura - chiuso in un armadio nella casa di Limena (Padova). Battaglia è stato intercettato l'altra sera a Monfalcone, dove si era rifugiato a casa di un amico. Portato a Padova, ha parlato: «Ho perso la testa e l'ho colpito. Poi sono andato nel panico e ho agito d'impulso». **FERRETTI, FIORETTO, BORSANI** / DA PAG. 2 A PAG. 4

CIRQUE DU SOLEIL: A ROMA LA PRIMA ITALIANA DEL TOUR, A TRIESTE IN GIUGNO



Alegría, la meraviglia rinnovata

Un momento dello spettacolo (foto Anne-Marie Forker). **PACE** / PAGG. 20 E 21

IL CASO RESINOVICH

Lilly morta nella mattina del giorno in cui scomparve

Tra le 8.50 e le 12. È questa la fascia oraria in cui LilianaResinovich è stata uccisa. **TONERO** / ALLE PAGG. 6 E 7

L'INAUGURAZIONE

Operativa da lunedì la nuova sede di Esatto

In Campo Marzio la nuova sede di Esatto, società di riscossione del Comune, è pronta ad aprire i battenti lunedì. **CODAGNONE** / A PAG. 30



I TRE ANNI NEL GOLFO DEL MAXI YACHT "A" SPESI 27 MILIONI DI EURO

COLONI / A PAG. 15

INFLITTA LA PENALIZZAZIONE

Triestina, quattro punti in meno



Ben Rosenzweig, presidente della Triestina

CIRO ESPOSITO

Indietro di quattro caselle. Dal Tribunale federale arriva la sentenza per la squadra di Tesser (-4 che si sommano al -1 del caso Olivieri). Come in un imbarazzante gioco dell'oca il club porta alla squadra 4 punti di penalità, quasi scontati visto il doppio deferimento dalla Procura federale. Triestina giù da 33 a 29 punti in classifica, dal quintultimo al quartultimo posto. / A PAG. 41



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it


pavimenti

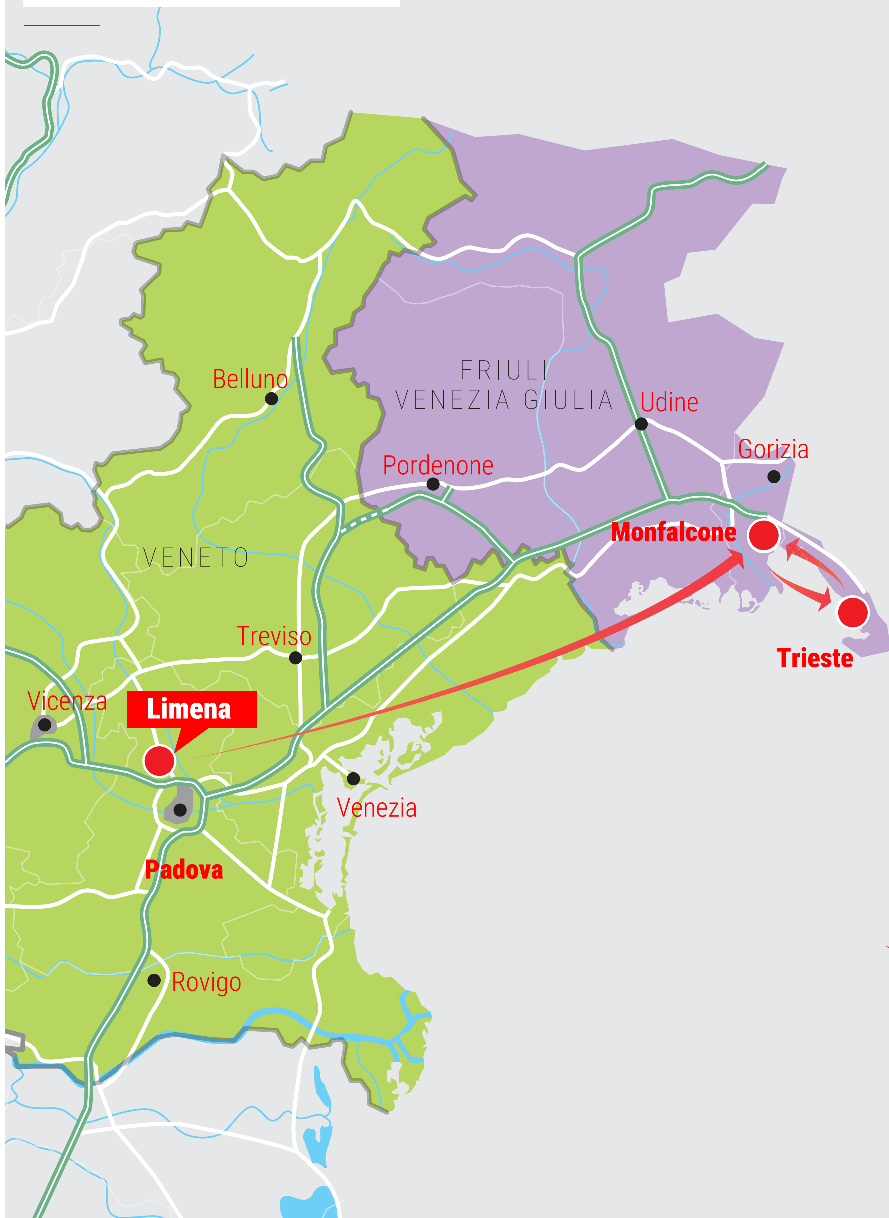

porte



serramenti pvc

Il delitto di Limena

LE TAPPE DELLA VICENDA



22 FEBBRAIO È sera tardi quando alcuni vicini di casa di Franco Bernardo Bergamin sentono dei forti colpi provenire dall'abitazione dell'ottantenne, in via Papa Giovanni Paolo XXIII, Limena. Si sta consumando il violento litigio tra Alessio Battaglia e l'anziano, che culminerà con l'omicidio di quest'ultimo

25 FEBBRAIO Alessio Battaglia e la compagna, ritenuta dagli inquirenti estranea ai fatti, lasciano l'appartamento di Bergamin e se ne vanno in Friuli. Battaglia trova ospitalità da un amico a Monfalcone

4 MARZO Alessio Battaglia pubblica una foto sui social e scrive ad alcuni amici di essere tornato a Trieste per delle ferie

5 MARZO Il cognato di Franco Bernardo Bergamin non riesce a contattare l'anziano e lancia l'allarme. Carabinieri, vigili del fuoco e il 118 si recano a casa dell'uomo a Limena e una volta aperta la porta fanno la macabra scoperta

6 MARZO Dopo un appostamento di 24 ore, alle 19 circa, i carabinieri di Padova irrompono nell'appartamento di Monfalcone dove si nasconde Battaglia. Lo fermano per l'omicidio volontario di Franco Bernardo Bergamin

8 MARZO Alessio Battaglia in mattinata verrà sottoposto all'interrogatorio di garanzia in carcere, davanti al gip Laura Alcaro

WITHUB



Una lite, l'omicidio e il corpo nei sacchi Alessio spavaldo anche con le manette

Finita la fuga del triestino accusato di aver ucciso Franco Bernardo Bergamin: trovato in un appartamento a Monfalcone

Alice Ferretti / LIMENA

La fuga di Alessio Battaglia è terminata. I carabinieri l'hanno scovato in un appartamento di Monfalcone e giovedì sera, alle 19 circa, l'hanno posto in stato di fermo per l'omicidio volontario di Franco Bernardo Bergamin. Il 40enne, originario di Trieste, aveva trovato ospitalità da qualche giorno a casa di un amico, ed è qui che è stato raggiunto dai militari. I carabinieri del Reparto Operativo Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Padova già dalla sera precedente avevano individuato l'appartamento e ipotizzato che Battaglia si potesse trovare proprio là. Insieme ai colleghi di Gorizia e Monfalcone, si sono appostati per ben 24 ore fuori dall'abitazione, fino a quando non hanno avuto la certezza e le condizioni di sicurezza per entrare in azione. E così è scattato il blitz. Di fronte alla vista dei carabinieri il 40enne è parso molto sorpreso, quasi non si aspettasse di essere trovato. Non ha opposto resistenza ed è subito stato accompagnato a Padova. Qui, nel corso della notte, è stato interrogato davanti al pubblico ministero Marco Brusegan. Con un atteggiamento molto distaccato, freddo e anaffettivo, come se la cosa non lo riguardasse, ha raccontato cos'è successo nella casa di via Papa Giovanni Paolo XXIII presumibilmente la notte del 22 febbraio. Ha spiegato che stava litigando con Battaglia, quando la situazione è degenerata. La morte dell'anziano, ha sottolineato, non era pianificata ma è stata conseguenza di una colluttazione a mani nude. Poi, con un atteggiamento rassegnato, ma a tratti anche spavaldo, ha descritto quello che gli investigatori già sapevano. Ossia il fatto che ha infilato il corpo di Bergamin in due sacchetti della spazzatura, che poi ha chiuso, e lo ha infilato in un armadio. Ha detto che ha spruzzato del profumo dentro la stanza, per evitare che si sentisse l'odore del corpo in decomposizione, e che ha poi sigillato la porta con del nastro adesivo. Sulla base di questi ed altri elementi è stato quindi sottoposto a fermo per omicidio da parte del pubblico ministero Brusegan e accompagnato nella Casa Circondariale di Padova. Questa mattina in carcere è previsto l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Laura Alcaro e la convalida del fermo.

La notte del 22 febbraio, quando si è consumato l'omicidio di Franco Bernardo Bergamin, nell'appartamento di via Papa Giovanni XXIII, era presente anche l'attuale compagna di Alessio Battaglia, una sua coetanea, anche lei originaria del Friuli Venezia Giulia, che come il 40enne aveva trovato ospitalità nell'appartamento di Limena. La donna però, che è stata anche lei raggiunta dai carabinieri giovedì sera e sentita a lungo, è stata ritenuta attendibile nelle sue dichiarazione. Nonostante i forti rumori durante il litigio tra i due uomini, che hanno sentito anche i vicini di casa, lei non si sarebbe accorta di nulla. O meglio non si sarebbe accorta che Bergamin era morto. La donna, che al momento non è indagata né coinvolta in alcun procedimento, e Battaglia sono rimasti nell'appartamento di Limena, come se niente fosse, fino al 25 febbraio, quando insieme sono partiti alla volta del Fvg. Lui, da solo, ha trovato ospitalità nella casa dell'amico di Monfalcone, dove poi l'hanno scovato i carabinieri. A contribuire al rintraccio dell'uomo, che ha precedenti penali per estorsione, una recente denuncia per maltrattamento, è senza residenza, patente, lavoro e farebbe anche uso di stupefacenti, in un post di qualche giorno fa su Facebook scriveva di essere a casa sua a Trieste.

In un post su Facebook Battaglia scriveva di trovarsi a casa sua a Trieste

Quello che si cercherà di approfondire oggi è quale fosse il movente di un litigio tanto feroce da cagionare la morte dell'ottantenne. Gli investigatori vogliono poi capire di che tipo fosse il rapporto tra i due uomini e se nei mesi in cui Battaglia è rimasto nell'appartamento di Limena abbia mai usato violenza contro Franco Bernardo Bergamin. Secondo le testimonianze di alcuni vicini di casa infatti, l'anziano qualche giorno prima di essere ucciso presentava un paio di lividi all'altezza della testa. —

DI FRONTE AL GIP, LAURA ALCARO

Dopo le ammissioni oggi l'interrogatorio di garanzia in carcere

PADOVA

Si terrà oggi in carcere l'interrogatorio di garanzia di Alessio Battaglia. Dopo essere stato trasferito a Padova, dove pendeva un decreto di comparizione all'autorità giudiziaria per chiarire la sua posizione sull'omicidio di Franco Bergamin, il 40enne di Trieste giovedì sera è stato fermato e portato al Comando provinciale dei carabinieri dove è stato sentito dal sostituto procuratore Marco Brusegan.

L'accusato ha confessato di avere colpito la vittima, causandone la morte, la sera del 22 febbraio scorso. Ammissioni che dovranno essere ripetute oggi alla presenza del giudice per le indagini preliminari Laura Alcaro. L'uomo è accusato di omicidio volontario, senza aggravanti, oltre che di occultamento di cadavere.

Un'accusa pesante, quella di omicidio, che trova solidità proprio nelle azioni adottate dall'uomo per sviare le indagini. Dalla decisione di imbustare il corpo e sigillare la stanza per ritardarne la scoperta, alla fuga nel goriziano.

Cruciali in tal senso sono state le intercettazioni del telefono che ne hanno permesso l'individuazione. Ad aggravare la sua posizione l'occultamento di cadavere, e quindi la scelta di non chiamare i soccorsi. Questa mattina di fronte al gip dovrà rispondere alle domande e potrà spiegare come siano andate le cose.–

E.F.



DOPO IL LITIGIO I DUE SAREBBERO VENUTI ALLE MANI: L'80ENNE HA AVUTO LA PEGGIO

«L'ho colpito, non ero in me» La confessione in caserma

L'indagato sentito dal pm ha raccontato la sua versione dei fatti sulla vicenda
Le accuse sono di omicidio volontario e di occultamento di cadavere

Edoardo Fioretto / LIMENA

«Ho perso la testa e l'ho colpito. Poi sono andato nel panico, e ho agito d'impulso». Il timbro di voce è freddo, lo sguardo lucido. Alessio Battaglia, 40 anni, ammette così di fronte agli inquirenti le sue colpe nella sequenza di eventi che sono costati la vita a Franco Bergamin, l'80enne trovato cadavere in un armadio della propria abitazione di via papa Giovanni XXIII, a Limena.

Il triestino è accusato non solo di omicidio volontario, ma anche di occultamento di cadavere. Su di lui pendeva fino all'altro ieri un decreto di comparizione firmato dalla procura di Padova per chiarire le sue posizioni sulla morte del pensionato. Subito dopo essere stato individuato dai carabinieri in un'abitazione di un amico a Monfalcone, e posto in stato di fermo, l'uomo è stato trasferito al Comando provinciale dell'Arma di Padova dove è stato sentito per circa un'ora e mezza nella notte di giovedì, prima di essere trasferito in carcere.

L'AMMISSIONE DI COLPA

La morte di Bergamin potrebbe essere stata la conseguenza di una lite per futili motivi: resta un giallo però il movente esatto. Alla presenza del sostituto procuratore Marco Brusegan, Battaglia ha però ammesso di avere colpito l'80enne all'apice di un diverbio. E di averne poi occultato il cadavere nel timore di essere scoperto. Quella discussione potrebbe essere iniziata per questioni di denaro, o forse relative all'ospitalità gratuita che il pensionato offriva al 40enne. La procura ha già firmato i mandati per accedere agli estratti conto e i movimenti bancari, sia della vittima che dell'indagato. Non è escluso che l'inquilino abbia nascosto il corpo per poter continuare a incassare la pensione.



I carabinieri del Nucleo investigativo sulla scena del delitto, in via papa Giovanni XXIII a Limena (FOTO PIRAN)

LA LITE IN CASA

La data della lite, cristallizzata dalle dichiarazioni di Battaglia, è quella del 22 febbraio. La stessa notte in cui le vicine di casa dell'80enne hanno sentito dei rumori provenire dall'abitazione in cui si è consumato il delitto. «Quella notte io e Franco abbiamo discusso», ha ricostruito il 40enne. Incalzato dagli inquirenti, Battaglia ha ammesso di aver spinto a terra la vittima, causandone la morte. L'autopsia ha rivelato una frattura potenzialmente fatale al collo dell'anziano. Sulla salma non ci sono tracce di colluttazione, come lividi o ematomi, e nemmeno segni di strangolamento.

Di certo lo scontro è stato impari. Battaglia è un uomo in forma, che tiene molto al proprio fisico e non manca di mostrare in favore di camera per i social. Mentre lo stesso non si può dire della vittima, ben più avanti con l'età: un fattore che l'ha posta in una posizione di vulnerabilità. L'inquilino non ha avuto problemi ad avere la meglio sul pensionato.

È giallo sul movente ma non si esclude che ci fossero questioni di denaro

OCCULTAMENTO DEL CORPO

Con il corpo esanime di Bergamin a terra l'indagato ha raccontato di avere perso la testa. «Non ero in me», le parole riferite in caserma. Preso dal panico ha nascosto la salma nell'armadio e ha preso precauzioni per evitare che l'odore di decomposizione potesse diffondersi nell'aria: dopo aver sparso profumo per ambiente, ha usato dello scotch per sigillare la porta di casa. Per due giorni Battaglia è rimasto nell'abitazione di Limena: l'ipotesi è che l'abbia fatto per simulare che l'80enne fosse ancora vivo. Non si tratta di elementi da poco e che anzi aggravano la posizione dell'indagato che anche per questo deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario.

I PUNTI D'OMBRA

Non c'è ancora certezza su come l'indagato sia riuscito a raggiungere l'appartamento dell'amico a Monfalcone. Quando ha lasciato Limena era in compagnia della fidanzata, che al momento non risulta indagata. Entrambi però non hanno né patente né un veicolo. Non è escluso che nella fuga possano avere chiesto aiuto a una persona estranea alla vicenda.

Il cellulare di Battaglia è stato sequestrato e altre informazioni potrebbero apparire dalle cronologie di internet, o dai messaggi inviati nei giorni successivi al delitto. Sembra invece escluso che l'omicidio possa essere stato premeditato. Al momento l'accusato si trova in stato di fermo in carcere a Padova, e oggi verrà interrogato dal gip Laura Alcaro. A difenderlo è il legale di fiducia Anna Maria Beltrame. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il delitto di Limena





Il covo in un palazzo nel centro storico che ospita gli studi di avvocati e tecnici

Monfalcone: il blitz in piazza Cavour, poco distante dal Municipio
Lo stupore dei residenti: «Ecco cos'era quel via vai il giorno prima»

Laura Borsani/MONFALCONE

«Ecco perché tutto quel via va di persone mai viste prima in questa zona, comprese tante facce che facevano pensare a carabinieri o poliziotti in borghese. ..». Così molti abitanti di piazza Cavour hanno accolto ieri mattina la notizia dell'arresto del quarantenne triestino Alessio Battaglia, il presunto assassino dell'anziano trovato cadavere a Limena, in provincia di Padova.

Battaglia è stato sorpreso qui, al civico 22, in una palazzina a tre piani nel centro storico di Monfalcone. Aveva trovato ospitalità a casa di un amico che, però, nessuno tra i frequentatori abituali della piazza sembra conoscere. Nel condominio, del resto, le abitazioni private sono soltanto tre, mentre gli altri appartamenti ospitano studi legali, tecnici e di impresa. Nessun legame all'insegna del buon vicinato, quindi, anche perché, fa notare qualche impiegato dei vari uffici, «pure quei pochi inquilini che ci sono, vanno e vengono».

Facile quindi immaginare lo stupore e la sorpresa al momento del blitz, scattato nella serata di giovedì. «Sono entrati nel palazzo in massa, saranno stati almeno una dozzina – racconta uno dei professionisti che lavora lì –. Hanno fatto irruzione in un alloggio, hanno prelevato un uomo e si sono poi allontanati in fretta. Tutto mi sarei aspettato, tranne che di assistere ad una scena simile, qui in centro a Monfalcone».

Non hanno visto l'irruzione, invece, gli operatori commerciali e i residenti dei palazzi a fianco a quello al civico 22, sorvegliato, seppur discretamente, per 24 ore prima dell'arresto. «In tanti, ieri (giovedì, ndr) una domanda effettivamente ce la siamo fatta, visto che di primo mattino avevamo notato uomini delle forze dell'ordine in tenuta borghese sostare a gruppi, attorno alla piazza, rimanendovi a lungo, per l'intera giornata – commenta una commerciante che, al pari degli altri frequentatori della zona, chiede di restare anonima –. Appena però si è sparsa la notizia dell'arresto e del modo in cui è stato ucciso quel povero anziano, ho capito: il fatto è che sapevo dell'omicidio poiché mia sorella abita a Padova e me ne aveva parlato. Poi ho letto un articolo e ho collegato gli episodi: tutto, a quel punto, purtroppo mi è apparso chiaro».

Qualcun altro, invece, nelle ore precedenti, aveva dato un'altra lettura del continuo via vai di persone. C'è stato infatti chi aveva ricondotto la mobilitazione delle forze dell'ordine alla presenza di qualche «personaggio importante» nella zona. Un sospetto sorto dopo aver constatato anche la presenza di un discreto numero di gazzelle transitare per le strade.

IL NASCONDIGLIO
LA FACCIATA ESTERNA, IL PORTONE E LE SCALE DELL'EDIFICIO AL CIVICO 22

I negozianti avevano pensato che il movimento fosse legato alla presenza di qualche autorità

C'è chi ha assistito all'incursione. «Sono entrati in tanti tutti assieme, saranno stati una dozzina»

Monitorate già da mercoledì anche via Romana e le strade del vicino paese di Staranzano

Oltre alla palazzina di tre piani in piazza Cavour, infatti, i carabinieri pare avessero messo nel mirino anche la zona di via Romana e quella del vicino paese di Staranzano, forse per monitorare eventuali spostamenti, e quindi possibili fughe, del presunto omicida e dell'amico che gli ha offerto ospitalità in casa. Forse – ma questo lo chiariranno le indagini – senza nemmeno sapere della lite avuta da Battaglia con il coinquilino Franco Bernardo Bergamin, poi finita in tragedia con l'uccisione di quest'ultimo.

Resta il fatto che la vicenda – che ha coinvolto i militari del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Padova, con il supporto dei colleghi di Gorizia e di Monfalcone –, ha scosso non poco gli animi nella città dei cantieri. Una donna, cliente di un pubblico esercizio vicino a piazza Cavour, è stata laconica: «Chi poteva mai immaginare una cosa simile? È gravissimo. Un anziano ucciso in casa. Un potenziale assassino in fuga. Fatti del genere non dovrebbero accadere».–

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le minacce di Battaglia al telefono intercettate dalla Polizia nel 2015
Era stato coinvolto in un caso di estorsione ai danni di due disabili

«Hai capito? Se non ti muovi ti prendo a schiaffoni»

I PRECEDENTI

Era la tarda primavera 2015, quasi dieci anni fa, quando il nome di Alessio Battaglia compariva per la prima volta sulle cronache cittadine di Trieste. Battaglia, all'epoca trentunenne, era stato infatti arrestato assieme a un complice ventunenne dalla Squadra mobile della Questura triestina. Entrambi erano accusati di aver minacciato, picchiato ed estorto denaro: il tutto ai danni di una coppia di fidanzati affetti da disabilità.

Poche settimane dopo era arrivato anche il verdetto giudiziario: Battaglia, che al di là del reato di estorsione doveva rispondere anche di ricettazione di una carta di credito, di un bancomat e di una tessera sanitaria oggetto di furto ai danni di altre persone, aveva patteggiato davanti al giudice un anno e undici mesi di reclusione e 650 euro di multa.

La storia delle minacce alla coppia di disabili era venuta a galla in seguito a una segnalazione ai Servizi sociali da parte della ragazza taglieggiata, girata poi alla Squadra mobile. Il contesto emerso era da brividi: minacce sempre più pressanti nei confronti della coppia, culminate in particolare con un pestaggio per mano di Battaglia ai danni del ragazzo. Una situazione divenuta via via insostenibile per le vittime, finché i due non erano stati presi in flagranza. «Muoviti ho pochi soldi, hai capito deficiente? Se non ti muovi ti prendo a schiaffoni», aveva detto un giorno, a lei, Battaglia al telefono, frase intercettata dai poliziotti. Avevano concordato un appuntamento per la consegna di 50 euro. Solo che con la ragazza si erano presentati pure gli agenti di Polizia.



IL PM FEDERICO FREZZA
SI ERA OCCUPATO DEL CASO DI ESTORSIONE IN CUI ERA COINVOLTO ALESSIO BATTAGLIA

L'allora trentunenne triestino aveva poi patteggiato davanti al giudice un anno e undici mesi di reclusione

Battaglia al momento della sentenza non aveva potuto usufruire della sospensione condizionale, a causa dei suoi precedenti. Il pubblico ministero Federico Frezza per lui aveva calcolato una pena potenziale pre-patteggiamento di tre anni e nove mesi, derivante da un ruolo ritenuto di primo piano all'interno del sodalizio con il complice. Pochi giorni dopo la sentenza, però, era uscito di galera: gli erano stati infatti concessi i domiciliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 194 ANNI

PRENDIAMO OGNI DECISIONE PENSANDO AL VOSTRO FUTURO

In quasi due secoli di storia, le nostre decisioni ci hanno permesso di crescere, consolidarci e affermarci in Europa e nel mondo come la grande multinazionale finanziaria italiana. In Italia, da sempre sosteniamo lo sviluppo economico e sociale, proteggiamo il risparmio, promuoviamo il nostro patrimonio storico e artistico e creiamo valore per clienti, azionisti, agenti e per l'intero sistema Paese. **Con i nostri 82.000 collaboratori e 165.000 agenti**, siamo un motivo di orgoglio per l'Italia intera. La nostra crescita si estende anche oltre i confini, **con 71 milioni di clienti nel mondo che ogni giorno ci rinnovano la loro fiducia**. Su queste basi solide, continuiamo a guardare avanti, costruendo il domani con impegno e responsabilità, passo dopo passo, giorno dopo giorno. Perché il vostro futuro è da sempre la priorità.

GENERALI. ITALIANA, INTERNAZIONALE, INDIPENDENTE.



Il caso Resinovich a Trieste

CRISTINA CATTANEO

La luminare



L'antropologa forense Cristina Cattaneo è considerata una luminare nel campo della medicina legale. È docente all'Università statale di Milano, nel cui Istituto di Medicina legale dirige il Labanof - Laboratorio di antropologia e odontologia forense. Le è stato affidato il compito di "leggere" quello che potevano raccontare i corpi di Yara Gambirasio, Stefano Cucchi, i resti di Elisa Claps, delle vittime delle "Bestie di Satana" e di Saman Abbas.

FULVIO COSTANTINIDES

Il medico legale



Il triestino Fulvio Costantinides è il medico legale che ha eseguito tre anni fa la prima autopsia sul corpo di Liliana Resinovich. Consulente, ricercatore e docente universitario, è autore di centinaia di pubblicazioni attinenti alla medicina legale. Nell'arco della sua lunga carriera – più di quarant'anni – Costantinides si è occupato di numerosi casi di omicidio.

ILARIA IOZZI

La nuova pm



A dirigere le indagini sul caso Resinovich è la pm Ilaria Iozzi. Prima del trasferimento a Trieste avvenuto nel 2024, era in servizio alla Procura di Gorizia. In precedenza il fascicolo era affidato alla pm Maddalena Chergia che nel gennaio 2024 aveva conferito l'incarico per i nuovi esami all'antropologa forense Cattaneo, ai medici legali Tambuzzi e Leone, e all'entomologo Vanin. Ora è in servizio alla Procura generale.



Uccisa prima delle 12

L'analisi del team di Cattaneo sul processo digestivo: l'omicidio di Lilly all'interno di una fascia di tre ore

Laura Tonero

Fra le 8.50 e le 12. In questa fascia oraria Liliana Resinovich è stata uccisa. Lo dice la nuova relazione medico-legale dei consulenti della Procura che, analizzando il contenuto gastrico, indicano come «la morte è in via di elevata probabilità avvenuta nella mattinata del 14 dicembre 2021 entro quattro ore dalla colazione».

LA COLAZIONE

Sebastiano Visintin, il marito, ricorda che quella mattina «alle 7.45 circa sono arrivato in cucina e, siccome avevo degli appuntamenti per ritirare dei coltelli, ho bevuto solo in velocità del caffè, lasciando Lilly che doveva ancora fare colazione». Quindi la donna ha consumato quel pasto intorno alle 8. «Sul tavolo c'erano caffè e panettone, quello con l'uvetta sultanina», così il marito. Liliana di lì a poco esce di casa, alle 8.50 viene ripresa dalla videocamera installata all'esterno di un autobus mentre attraversa piazzale Gioberti. Poi il nulla. Da quel momento, e indicativamente fino a mezzogiorno, avrebbe quindi incontrato il suo assassino. A fornire l'indicazione oraria al collegio di consulenti guidato dall'antropologa Cristina Cattaneo è stata proprio l'uva sultanina contenuta nel panettone e trovata nello stomaco della 63enne nel corso del primo esame autoptico. Quei frutti erano a uno «stadio precoce di digestione gastrica». Da qui la stima dell'orario, entro il quale quel procedimento di digestione è stato interrotto da chi ha tolto la vita a Lilly.

LE TEMPERATURE

Nella relazione viene riservato un ampio approfondimento sulle temperature atmosferiche di quelle 22 giornate che separano la data della scomparsa da quella del ritrovamento del corpo tra le sterpaglie a margine dell'ex Opp.

L'entomologo Stefano Vanin – tra i consulenti della Procura assieme alla stessa Cattaneo, al medico legale Stefano Tambuzzi e all'anatomopatologo Biagio Eugenio Leone – ha raccolto ogni dato dal punto di vista meteorologico, effettuato rilievi su posto. Ne deriva che la temperatura media risultava essere di circa 5 gradi, con temperature giornaliere anche al di sotto dei 3 gradi. La temperatura di quelle giornate è uno degli elementi chiave presi in esame dai professionisti per valutare la data del decesso.

L'ESAME SU ALTRI CORPI

«Non vi è alcun elemento – scrivono – in contrasto con l'ipotesi che la morte della donna possa essersi realizzata 22 giorni prima» del ritrovamento del corpo, e quindi il giorno stesso della scomparsa. I consulenti al minuzioso studio sui dati clinici, tanatologici (di accertamento sulla morte), hanno affiancato quello sulle immagini, sulle fotografie scattate al cadavere della 63enne nel corso della prima autopsia, concentrandosi sul volto. E hanno effettuato una valutazione comparativa con la casistica dell'Istituto di Medicina legale di Milano.

In pratica, sono stati presi in esame «quei corpi giunti freschi e che avessero trascorso un prolungato lasso di tempo in cella frigorifera alla temperatura costante di 4 gradi». Un accertamento di natura comparativa, che ha consentito di ribadire come lo stato di conservazione del volto di Lilly «appare del tutto coerente con un eventuale intervallo post-mortale di 22 giorni trascorso a temperature medie molto fredde». Insomma, è come se in quelle settimane la donna fosse stata conservata nella cella frigorifera di un obitorio.

I SACCHI SUL CORPO

Prendendo come riferimento una sperimentazione condotta all'Università di Genova, è stata fatta una valutazione anche degli effetti della plastica sulle temperature. «I sacchetti di plastica all'interno dei quali il corpo era contenuto – indica la relazione – non hanno effetto sulle temperature se queste sono basse, come quelle tipicamente registrate nei mesi autunnali e invernali». E ancora: «La presenza dei sacchetti di plastica e le basse temperature hanno limitato la dispersione delle molecole organiche volatili dal corpo, ritardando l'arrivo di elementi della fauna saprofaga», ov-

LILIANA RESINOVICH
NELLA FOTO IN ALTO

Il 14 dicembre 2021 aveva fatto colazione verso le 8. Alle 8.50 l'ultimo avvistamento

L'indicazione sull'orario del pasto confermata dal marito

I resti dell'uvetta testimoniano «uno stadio precoce» dell'assimilazione



vero degli animali che utilizzano come fonte di nutrimento i tessuti morti, in decomposizione.

DEPILAZIONE E ABITI

Oltre agli approfondimenti clinici, scientifici, a dare indicazioni sulla data del decesso secondo i consulenti ci sarebbero comunque anche degli elementi circostanziali, come «la recente depilazione senza ricrescita» e il fatto che la donna «indossasse gli stessi vestiti del giorno della scomparsa».

MORTE PER CONFINAMENTO

La relazione medico legale firmata nel 2022 da Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli concludeva per «una morte asfittica tipo spazio confinato, "plastic bag suffocation"(Pbs) senza chiara evidenza di azione di terzi».

Il team di Cattaneo spiega come «in merito alla pratica Pbs a scopo suicidiario, la letteratura riporta tipicamente casi di soggetti adulti, più frequentemente di sesso maschile, affetti da depressione o da malattie croniche o terminali, rinvenuti deceduti nella propria abitazione con una busta di plastica sulla testa, spesso fissata al collo con un cordino o altra legatura (elemento presente anche nei casi di Pbs omicidiaria)». Ma è rilevante come «in questi scenari c'è l'assenza di qualsivoglia lesione». Elemento presente invece su Liliana.

Inoltre «risulta molto frequente» nei soggetti che decidono di suicidarsi in questo modo, il riscontro dell'assunzione prima di morire «di sostanze stupefacenti, alcol o farmaci». Che nel caso di Liliana l'esame tossicologico ha escluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La valutazione botanica inserita nella nuova relazione medico-legale e naturalistico-forense
Si ritiene possibile che il cadavere sia rimasto sempre nel luogo del ritrovamento all'ex Opp

«Il corpo lì per 20 giorni e l'edera sottostante: condizioni compatibili»

LA BOTANICA

Anche il comportamento dell'edera nel caso della morte di Liliana Resinovich gioca un ruolo importante, soprattutto per capire se il corpo possa essere rimasto per 22 giorni tra le sterpaglie a margine dell'ex Opp.

IL LUOGO

Nel punto dove alle 16.20 del 5 gennaio del 2022 era stato trovato il cadavere della donna, sono presenti «foglie di edera e bagolaro con diversi endocarpi (noccioli) di ciliegia e bacche di edera», si legge nella valutazione botanica inserita nella nuova relazione medico-legale e naturalistico-forense sulla morte della 63enne. Sul suolo ci sono anche dei rametti in decomposizione, caduti dagli alberi presenti in quel punto del parco di San Giovanni. Il cadavere era sistemato in un angolo, vicino a una rete, e poggiava su un fitto strato di edera. Alla rimozione del cadavere, come veniva indicato negli atti del sopralluogo effettuato dal precedente consulente della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides, «il tappeto vegetale (l'edera) non presentava, per quanto visibile, alterazione o altro di macroscopica evidenza».

LA CONSULENZA DI VIDALI

Marisa Vidali, già curatrice dell'erbario al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste e per oltre quarant'anni al fianco del noto naturalista Livio Poldini, collaborando con lui anche a diverse pubblicazioni, pochi mesi fa aveva steso una corposa relazione per l'associazione Penelope, che nel caso Resinovich affianca legalmente il fratello e la nipote della 63enne. Nel documento Vidali indica che se il corpo fosse rimasto per tre settimane in quell'area dell'ex Opp, nel punto preciso dove è stato trovato «lo strato erbaceo, costituito perlopiù da edera, sarebbe risultato schiacciato e le foglie sarebbero ingiallite, non ricevendo luce». Invece non era così.

La vegetazione appariva infatti verde, con segni di schiacciamento. Mentre il giorno dopo la rimozione del cadavere – come testimoniano anche le fotografie scattate dalla Polizia scientifica – l'edera nel punto dove era stato ritrovato il corpo non si distingueva pressoché più da quella circostante. Anche lo zoologo Nicola Bressi, consulente a sua volta di Penelope, ritiene altamente improbabile che il cadavere possa essere rimasto lì per tre settimane.



IL BOSCO
L'ANGOLO AI MARGINI DELL'EX OPP DOVE È STATO RINVENUTO IL CORPO

La conclusione non concorda con quella dei consulenti dell'associazione Penelope

Il test effettuato a Milano: un sacco di terra posato al suolo in un punto dov'è stata simulata la situazione

L'ANALISI DI VANIN

Nella relazione inviata lo scorso 28 febbraio alla Procura, il biologo Stefano Vanin spiega come «lo scarso grado di alterazione dell'edera, fenomeno che potrebbe sorprendere e comparire strano, in realtà è noto e in accordo con le caratteristiche biologiche e ecologiche della pianta stessa, nonché con i dati della letteratura che attribuiscono a questa specie un'elevata tolleranza alle variazioni di luce». Nel caso di Liliana – che il marito Sebastiano Visintin indica pesasse 42 chili – l'edera sarebbe stata sottoposta a scarsa luce e schiacciamento per circa 20 giorni. «Cosa che ai non addetti ai lavori – si legge nella nuova relazione – potrebbe portare ad attendersi che la pianta sotto il peso di un corpo e con la privazione di luce per così tanto tempo, dovesse mostrare maggiori segni di sofferenza». Mentre le caratteristiche ecologiche di quella pianta «sono giustificative di un comportamento molto differente».

L'ESPERIMENTO

Vanin, a riprova di queste evidenze, ha effettuato una prova. E – supportato dall'antropologa e naturalista Giulia Caccia – ha riempito un sacco con 13 chili di terra, sistemandolo in 500 centimetri quadrati, «riproducendo grosso modo l'ordine di grandezza del peso esercitato per unità di superficie simile a quello del caso in oggetto», si legge nel documento.

Il sacco, messo a sua volta in un altro di plastica nero simile a quelli che avvolgevano Liliana, è stato sistemato sopra un letto di edera nell'Orto botanico Cascina Rosa dell'Università degli studi di Milano dal 31 ottobre al 20 novembre dell'anno scorso. Una volta rimosso, «l'edera sottostante – indica la relazione – appariva perfettamente conservata nel colore delle foglie, che apparivano invece più lucide che nell'area circostante e schiacciate al suolo». Il sacco era pulito. A distanza di 24 ore dalla rimozione di quel sacco, si è proceduto con un secondo sopralluogo. E la vegetazione, l'edera, in quel punto «risultava pressoché indistinguibile da quella circostante, non presentando più schiacciamento né lucidità delle foglie».

LE CONCLUSIONI

Anche a fronte di questo test, in conclusione i professionisti ritengono possibile che il cadavere di Liliana «sia rimasto nel luogo del rinvenimento per circa 20 giorni».—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO VANIN

L'entomologo



Il biologo Stefano Vanin fino dal 1997 si occupa di entomologia forense – ha lavorato a numerosi casi di cronaca nazionale – e negli ultimi anni anche di archeoentomologia funeraria, unitamente al suo interesse per la cronobiologia degli insetti. Attraverso il loro studio riesce a capire se dietro un caso di scomparsa ci sia un cadavere e magari un assassino. È stato consulente nei casi di Yara Gambirasio o della dj Viviana Parisi.

MARISA VIDALI

La naturalista



Marisa Vidali, già curatrice dell'erbario al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste e per oltre quarant'anni al fianco del noto naturalista Livio Poldini – collaborando con lui anche a diverse pubblicazioni – ha steso una corposa relazione per l'associazione Penelope, che nel caso Resinovich affianca legalmente il fratello, la nipote e la cugina della 63enne.

NICOLA BRESSI

Lo zoologo



Lo zoologo triestino Nicola Bressi, consulente dei familiari di Liliana e che da sempre conosce la zona boschiva attorno all'ex Opp, spiega che «quel cadavere era lì da un giorno, non di più, visti i tanti animali che popolano la zona o la attraversano». Per Bressi «il cadavere era sistemato proprio lungo una pista battuta dai cinghiali, ma anche dalle volpi e il tracciato risulta ancora oggi ben evidente».

L'otto marzo



Storie di donne



Tempi del lavoro e vita privata, rapporto con partner e mariti, i figli
Esperienze, progetti, sogni, difficoltà: quattro generazioni a confronto

22 ANNI

Margherita vive a Nantes «Diritto di realizzarci La famiglia non ostacoli»

Annachiara Baratto

Determinazione, curiosità e passione per la comunicazione: il percorso di Margherita Scialino dimostra come la passione possa diventare un'opportunità di crescita. Tra esperienze internazionali e impegno sociale, rappresenta una generazione di donne che vuole affermarsi senza rinunciare ai propri valori. Classe 2002, ha studiato lingue al liceo Percoto di Udine, conseguendo il doppio diploma italo-francese Esabac. Dopo il diploma, ha proseguito con Studi Internazionali a Trento e ha svolto un Erasmus a Parigi. Laureata nel 2024, ha trovato un'opportunità di stage presso Euradio, una radio europea con sede a Nantes, città all'avanguardia con un forte impegno verso le tematiche di genere, dove da settembre sta svolgendo un tirocinio di sei mesi realizzando reportage e interviste in lingua francese. Un'esperienza fondamentale nel suo percorso è stata la partecipazione al progetto Messaggero Veneto Scuola, che le ha permesso di sviluppare la passione per la scrittura e il giornalismo.

1 «Mi piacerebbe molto continuare a lavorare nel mondo della comunicazione e del giornalismo, con l'obiettivo di valorizzare il territorio. In quanto donna, sento la responsabilità di contribuire a progetti che sostengano altre donne e diano voce a tematiche importanti. Durante il mio stage a Euradio, ho avuto l'opportunità di confrontarmi con realtà editoriali attente alle questioni di genere, un aspetto che vorrei portare avanti nella mia carriera futura».



Margherita Scialino

2 «In questi mesi sto vivendo un'esperienza lavorativa intensa, con orari che vanno dalle 9: 30 alle 17: 30, con flessibilità richiesta anche nei weekend. Sebbene non sia un tema che mi riguarda nell'immediato, è una questione su cui rifletto. Credo che si debbano rivedere i paradigmi tradizionali della coppia: ogni donna ha diritto di autodeterminarsi e realizzarsi professionalmente senza che la famiglia diventi un ostacolo. Serve un cambiamento nel mondo del lavoro e nella società per rendere la carriera compatibile con la genitorialità. Nantes, ad esempio, sta cercando di diventare la prima città non sessista di Francia, con molte iniziative volte a sostenere l'equilibrio tra vita professionale e personale».

3 «Sono stati compiuti molti passi avanti rispetto alle generazioni passate: poter viaggiare da sola, per esempio, era impensabile per molte donne solo pochi decenni fa. Tuttavia, ci sono ancora molte sfide. Nel mondo del lavoro, le giovani donne spesso non vengono prese sul serio o vengono considerate meno competenti a causa della loro età e genere. Inoltre, il rapporto tra donne e denaro rimane un aspetto su cui lavorare. Serve maggiore educazione finanziaria nelle scuole per incoraggiare l'indipendenza economica femminile. La mia esperienza in Francia è stata molto positiva: ho trovato un ambiente giornalistico indipendente e aperto alle tematiche di genere, che mi ha fatto sentire accolta. Nantes, in particolare, offre numerosi programmi di sostegno per le donne vittime di violenza, dimostrando una grande attenzione al tema».

4 «L'Italia sta affrontando un inverno demografico, mentre paesi come Francia e Germania hanno tassi di natalità più alti grazie a politiche di sostegno alla genitorialità. In Francia, per citare un esempio, esistono aiuti per il pagamento dell'affitto e progetti di supporto alla natalità a lungo termine. In Italia, invece, le donne si trovano spesso di fronte a scelte difficili, con costi elevati e scarsi incentivi. La mancanza di supporto spinge molte a investire completamente sulla carriera, rinunciando alla maternità. Servirebbe una maggiore progettualità e attenzione al lungo periodo per cambiare questa tendenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50 ANNI

Michela, l'imprenditrice: «Basta con le quote rosa, chiamiamole di genere»

Giulia Basso

Nel panorama imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia, Michela Cecotti rappresenta un esempio di leadership femminile in un settore tradizionalmente maschile. Classe 1974, dal 2003 è amministratore unico di Sultan srl, azienda con sede a Mariano del Friuli che opera in ambito metalmeccanico ed è specializzata in allestimenti per navi da crociera, yacht e super yacht: la sua esperienza ventennale, in un settore in cui le donne un tempo erano mosche bianche, offre uno spaccato significativo sull'evoluzione della condizione femminile nel mondo del lavoro. «Mi vengono i brividi quando sento parlare ancora di quote rosa: parliamo piuttosto di quote di genere», afferma con decisione Cecotti. «Perché se oggi è il mio il genere meno rappresentato, domani potrebbe essere il tuo». Osservazione che riflette una visione pragmatica del mondo del lavoro e delle barriere all'ingresso che ancora persistono per molti: per l'imprenditrice la persona va valutata per le proprie capacità, ma senza quote di genere oggi non avremmo donne in determinati ruoli. Membro del Board della Luiss Business School e presidente della sezione Navalmeccanica di Confindustria Alto Adriatico, Cecotti è stata protagonista di una trasformazione radicale del settore industriale navale, passato in pochi anni dall'essere un mondo quasi esclusivamente al maschile ad aver ormai normalizzato la presenza femminile a bordo nave, sempre più diffusa a ogni livello, dai tecnici agli ufficiali.

1 «Non ho mai posto la mia professione come una questione di genere: mi sono sempre identificata con il lavoro che svolgo. Faccio impresa da ventidue anni e ho lavorato all'interno di Fincantieri già dai tempi dell'università. Allora i bagni per le donne in banchina non c'erano: il mondo è cambiato radicalmente e oggi è normale incontrare donne a bordo nave. All'inizio al lavoro la sfida è stata farmi riconoscere come sufficientemente autorevole, perché mi interfacciavo con persone molto più mature di me. Ma essere l'unica donna al tavolo mi ha anche aiutato ad essere ascoltata di più. Ho trovato maggiori resistenze nel mondo accademico, ma ora le cose stanno cambiando anche lì».



Michela Cecotti

2 «Non ho figli, ma la conciliazione è difficile, perché l'attività di cura nei confronti di familiari che non stanno bene richiede tempo e impegno. Ho avuto la fortuna di avere un fratello e l'accortezza di scegliermi un marito con i quali ci siamo divisi i compiti, credo però che la propensione verso la cura e l'ascolto sia un aspetto tipicamente femminile: nella parità c'è la differenza, e questo mi ha sempre portato a occuparmi di più degli aspetti di cura rispetto a un uomo».

3 «Sono stati abbattuti moltissimi tabù nel mondo del lavoro. Si vedono donne che svolgono mansioni riservate fino a poco tempo fa agli uomini e uomini che si occupano dei figli e della casa. Oggi le ragazze sono molto più indipendenti e riescono a fare scelte per il proprio futuro legate ai propri desideri: ho grande fiducia nelle nuove generazioni, le vedo meno oppresse da stereotipi rispetto alla nostra. Di sfide però ce ne sono ancora tante: vediamo retribuzioni non paritarie sulle medesime mansioni e capacità lavorative».

4 «Credo che oggi per una donna sia più facile avere figli. La sostituzione di maternità è un costo per l'azienda, ma l'ultima volta che mi hanno dato una notizia di questo tipo abbiamo fatto festa. Mia madre ha sempre lavorato, io e mio fratello stavamo a casa da soli quando eravamo piccoli. Oggi lasciare i bambini a casa è un reato, ma ci sono anche più strumenti: ci sono più aziende che hanno nidi aziendali, più strutture per i bambini e c'è più collaborazione dai padri. Come realtà piccola, noi non abbiamo potuto offrire un nido aziendale. Supportare aziende come la nostra ad avere strutture collegate sarebbe utile: nidi di filiera, doposcuola di comunità. Credo che un genitore, soprattutto nei primi mesi di vita del bambino, voglia stargli vicino. Avere un sistema che consenta questa vicinanza è prezioso: lavoro agile e smart working hanno certamente aiutato, ma rimango convinta che la relazione con i colleghi e la vita in azienda sia importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un sondaggio per i lettori

Quattro domande, per quattro donne che rappresentano diverse generazioni: vissuto, esperienze, problemi e prospettive in occasione della Giornata dell'8 marzo. Qui a destra le domande, uguali per tutte. Sotto, le interviste. Proponiamo ai nostri lettori anche un sondaggio sul nostro sito. La domanda è questa: esiste un equilibrio tra vita privata e lavoro? E c'è una differenza, in fatto di carico mentale, tra donna e uomo? In collaborazione il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, abbiamo deciso di porre questo quesito ai nostri lettori. Il perché è semplice: ogni anno, l'8 marzo, ci interroghiamo su gender gap, differenza salariale tra uomo e donna, valutiamo e analizziamo la crisi dell'imprenditoria femminile. Per poi dimenticarci tutto, o almeno il rosso, il 9 marzo e i giorni a seguire. Come fare? Tutti possono rispondere, il questionario è semplice e anonimo: basteranno pochi minuti per rispondere alle domande. Per accedere si può inquadrare con il cellulare il Qrcode qui pubblicato o visitare il sito internet ilnordest.it —



LE DOMANDE

1 **Qual è stata la sua esperienza nel mondo del lavoro?**

2 **Come è riuscita a conciliare lavoro e famiglia? E i padri di oggi sono cambiati?**

3 **Se guarda alla generazione passata alla sua e a quella futura, quali sono i passi compiuti e quelli da fare?**

4 **Le donne fanno sempre meno figli: ha un "perché"?**

65 ANNI

Antonella: «Noi magistrate siamo partite in salita Ora siamo maggioranza»

Roberta De Rossi

Una vita nel mondo della magistratura, fino ai massimi livelli. Una famiglia. Oggi Antonella Magaraggia è presidente dell'Ateneo Veneto, la più antica istituzione culturale di Venezia.

1 «Positiva: il mondo della magistratura è partito molto in salita, le donne sono entrate molto tardi, ma abbiamo vinto la prima battaglia perché ora siamo la maggioranza rispetto agli uomini. Io stessa, ne sono testimonianza: all'inizio, facevo il pretore ad Adria, mi chiamavano la notte e mi dicevano "Signora, mi passi il pretore"! Sono passata da quella situazione fino a diventare presidente di Tribunale. La mia vita lavorativa testimonia l'evoluzione. Certo, le donne ad alti livelli della magistratura sono poche».

2 «La conciliazione è possibile: l'abbiamo attuata tutte. Si tratta di una questione di scelta: soprattutto quando hai figli piccoli, esiste solo lavoro-famiglia, non c'è tempo per sé. Poi le cose migliorano: si tratta di organizzarsi. Comunque, la posizione dell'uomo è fondamentale: oggi collabora sempre di più in famiglia. Il salto di qualità che manca è che ancora fa le cose per delega: il vero cambiamento avverrà quando ci sarà l'assunzione di una condivisione vera e spontanea di responsabilità nei compiti in famiglia. Tranne in alcune cose – quando i bambini sono piccoli – non c'è nulla che sia di prerogativa delle donne: è la tradizione che ci fa credere che siamo solo noi capaci di fare certe cose. In famiglia tutto può



Antonella Magaraggia

essere fatto dall'una o dall'altro. Adesso ci sono anche strumenti normativi come i congedi parentali, che possono prendere anche i padri. La società sta evolvendo nel dare sempre più un ruolo agli uomini: certo, questa possibilità la devono sfruttare».

3 «La generazione di donne precedente è quella che ha fatto il gran lavoro di rottura: penso al femminismo a partire dagli anni'60 e'70. La mia generazione è quella che ha attuato quello che le femministe di allora avevano rivendicato. Non sono una sociologa, ma ora vedo qualche regressione nelle ragazze di oggi, restie anche solo a parlare di femminismo, spesso "rifiutato" o considerato una cosa del passato, come se la tutela dei diritti delle donne non fosse ancora attualissima: c'è tantissima strada ancora da fare perché finché un uomo alzerà le mani nei confronti di una donna, siamo ancora molto indietro. E poi ci sono paesi in cui ancora i diritti delle donne non esistono per niente, oppure sono tornati indietro: penso all'Afghanistan, all'Iran. Le ragazze di oggi devono impegnarsi soprattutto nel non dare per scontati diritti che sono ancora molto fragili, in bilico: lo vediamo tutti i giorni. Bisogna essere sempre molto attenti ai segnali che ci riportano indietro e combattere chi quei diritti non li riconosce: e non è questione di religione o tradizione. La tutela dei diritti delle donne è la misura di una democrazia, non la tutela di una categoria».

4 «La narrazione corrente – la sento anche dalle figlie di amici – è che sia più difficile. In realtà rispetto alla mia generazione, per non parlare della precedente, è molto più facile, nel senso che ormai la nostra società ha introiettato il concetto di tutela della maternità, della mamma con figli. Si sono introdotte tutele che prima non esistevano. Magari gli strumenti non sono ancora i migliori possibili, però è entrata nella società l'idea che la maternità va tutelata».

«Penso che l'atteggiamento negativo che hanno tante ragazze sia una sorta di "pessimismo globale". Si chiedono: perché mettere al mondo dei figli in questa società che non funziona? Dimenticano che i figli sono nati durante le guerre. Secondo me c'è una sorta di egoismo. Se hai un figlio devi rinunciare a qualcosa, però hai anche molto, molto altro. Dico sempre che ho avuto una vita con molte soddisfazioni, ma che la cosa migliore che abbia fatto sia stato un figlio. Dobbiamo contrastare l'atteggiamento negativo: non è solo una questione di scelte personali, perché la nostra la società si sta estinguendo. Io vedo un pessimismo un po'forse troppo facile, misto anche una sorta di egoismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

76 ANNI

Adriana, infermiera e prof «La paura dell'incertezza oggi è il limite più grande»

Costanza Francesconi

A 18 anni già in corsia con il camice da infermiera. Caposala in Pediatria all'Azienda Ospedale - Università di Padova (all'epoca Ospedale civile) e poi docente. Due volte mamma, Adriana Negrisolo ha presieduto l'Ordine delle Professioni infermieristiche di Padova.

1 «In assoluto direi soddisfacente. Finché ho frequentato la Pediatria ho sempre riscontrato grande rispetto, considerazione e riconoscenza per quello che facevo e per la cura che ci dedicavo, sia da parte dell'utenza che dei medici sopra di me. Il reparto, quando ho iniziato poco più che maggiorenne, era quasi completamente femminile. Il primo infermiere uomo è comparso soltanto negli anni Ottanta. Ricevetti solo un complimento fisico da un medico, seguito da un invito a cena che reputai fuori luogo. Lo feci notare e tutto si fermò lì.

Con le colleghe donne c'è sempre stata intesa, ma a parità di ruolo e di realizzazione personale, così come con gli uomini, a patto che fossi inquadrata con un ruolo a loro inferiore. Mi spiego. Quando, a fine carriera, mi hanno eletta presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Padova (1997-2005), i rapporti si sono ribaltati. Lì ho dovuto scontrarmi e i nemici più grandi li ho trovati negli uomini, impreparati a relazionarsi con una donna che aveva assunto una posizione dirigenziale. Avevo un incarico di rilievo, come quando sono diventata infermiera caposala. Ho tro-



Adriana Negrisolo

vato la solidarietà nelle donne. Mentre chi ha cercato di "farmi le scarpe" sono stati piuttosto i medici».

2 «Con un po' di incoscienza e grazie all'aiuto indispensabile di mia madre, un supporto vitale finché le mie due figlie non hanno compiuto rispettivamente 8 e 12 anni. Senza di lei non sarei mai potuta diventare mamma. Negli anni Settanta lavoravamo 40 ore settimanali, e chi aveva ruoli dirigenziali osservava uno spezzato che occupava praticamente l'intera giornata. A casa non era contemplato l'aiuto dei meriti, non si usava. Oggi gli uomini hanno cambiato l'approccio, molti hanno imparato ad accudire come farebbe una donna. Far convivere la vita professionale a quella familiare resta difficile ma riscontro una svolta in meglio».

3 «È cambiata la mentalità, e l'organizzazione del lavoro di conseguenza. Quando ho trovato la mia occupazione non era contemplato il tempo libero della persona. Se avevi il tuo impiego era concepito solo lavorare e il resto - famiglia compresa - veniva dopo. Eppure si faceva tutto lo stesso. Oggi questo paradigma si è capovolto, ricrearsi e dedicarsi ad attività varie oltre alla professione è una priorità.

Tra i passi in avanti menzionerei senz'altro il congedo parentale, una conquista a favore di entrambi i genitori che si è progressivamente strutturata, come le crescenti garanzie a tutela della maternità. Sono diventata mamma la prima volta nel 1972, un anno dopo l'emanazione della legge sulla tutela delle lavoratrici madri: un traguardo davvero inedito. Tuttavia i passi ancora da compiere sono tanti, ma il terreno è fertile. Metto tra le priorità gli asili nido pubblici e aziendali, attualmente troppo pochi e assolutamente costosi».

4 «Perché, credo, è diventato tutto estremamente competitivo e i giovani, per costruire, aspettano di avere ciascuna casella al posto giusto. Sicuramente è difficile brillare al lavoro e fare famiglia, ma credo che noi – parlo dei miei coetanei – fossimo più abituati all'incertezza e perciò più pronti a buttarci. Parlo da privilegiata: sia io che mio marito avevamo un contratto sicuro. Un fattore non secondario ma a prescindere da ciò non ho mai pensato che la maternità potesse costituire un ostacolo. Meno ancora la generazione immediatamente successiva alla mia, ma ora le carte sono di nuovo mischiate. Lo spazio ai vertici per le donne è limitato, è richiesta dedizione massima e questo, mi rendo conto, spesso impone di scegliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'otto marzo







La conferenza stampa dopo il Cdm, scarpe rosse esposte a Firenze e, accanto, il flash a Napoli

Il femminicidio diventa un reato specifico

Via libera dal consiglio dei ministri, massimo della pena l'ergastolo
Casellati: «Lavoriamo a un testo unico». Nordio: «Risultato epocale»

Emanuela De Crescenzo

"Femminicidio" non è più solo la parola usata per indicare la morte violenta di una donna, ma diventa anche "una autonoma fattispecie penale", ovvero un reato specifico punito con il massimo della pena: l'ergastolo. Arriva dal Consiglio dei Ministri il via libera al disegno di legge per l'introduzione del delitto di femminicidio e altri interventi normativi per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e per la tutela delle vittime, alla vigilia dell'8 marzo, giornata internazionale della donna.

Per la premier Giorgia Meloni l'aver previsto il delitto come reato autonomo rappresentata «un altro passo in avanti» nell'azione di sistema che il governo sta portando avanti «fin dal suo insediamento» per contrastare la violenza nei confronti delle donne. «Con il ddl – ha sottolineato – diamo una sferzata nella lotta alla piaga dei femminicidi». La piaga è la lunga scia di sangue che nel 2024 conta una donna uccisa ogni tre giorni e nel 2025 ha già 6 vittime. Ciò accade nonostante un primo intervento normativo del governo che, tra l'altro, aveva introdotto l'arresto in flagranza differita. La creazione del nuovo reato per la ministra alle Pari Opportunità Eugenia Roccella «è davvero una novità dirompente, non solo giuridica ma anche sul piano culturale» perché, ha spiegato, si tratta «soprattutto di un tentativo di produrre un mutamento culturale».

Ma non è solo nei confronti dei responsabili di femminicidi che il governo ha deciso di incrementare le pene: il ddl prevede aggravanti e aumenti di pena per i reati di maltrattamenti personali, stalking, violenza sessuale e revenge porn. Ed ancora, per le pratiche di mutilazioni degli organi genitali femminili che riguardano tante migranti che vivono in Italia. Pene più dure anche per chi provoca lesioni permanenti al viso, come quelle provocate dal lancio di acido che tante vittime ha mietuto, ma anche per l'omicidio preterintenzionale, l'interruzione di gravidanza non consensuale, gli atti persecutori e chi costringe con la forza una donna a compiere o subire abusi sessuali. La nuova normativa prevede modifiche anche per quanto riguarda i magistrati: i Pm dovranno ascoltare direttamente le vittime senza delegare l'audizione alla polizia giudiziaria e sono estesi anche per loro gli obblighi formativi.

Il ddl limita anche l'accesso ai benefici penitenziari per coloro che compiono reati del codice rosso ed introduce il diritto per le vittime di essere avvisate anche dell'uscita dal carcere dell'autore condannato a seguito di concessione di misure premiali. La nuova normativa, ha assicurato la ministra alle Riforme Istituzionali Elisabetta Casellati, sarà «propedeutica alla presentazione di un testo unico», a cui stanno lavorando vari ministri, che conterrà tutte le norme che riguardano i diritti delle donne sia sul versante giudiziario sia su quello dell'empowerment femminile.

Per il ministro alla Giustizia Carlo Nordio si tratta di «un risultato epocale» e «una grande svolta», anche perché tra le novità c'è l'attenzione riservata alla vittima: come l'obbligo che sia ascoltata in varie fasi, dalle indagini al patteggiamento fino alla liberazione del suo aggressore. Il suo parere non sarà vincolante ma il magistrato dovrà comunque fornire, anche in base a questo, le motivazioni del sue decisioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTEPRIMA DI TOP 100

Un evento per le donne nelle imprese del Nord Est

Dicono i dati che in Italia sono in aumento le imprese guidate da donne, un fenomeno di estrema importanza per cambiare gli usi di un Paese dove il numero di donne occupate è ancora uno dei più bassi d'Europa. È per questo motivo che Nord Est Multimedia – il gruppo che pubblica questo giornale e altri quotidiani del Nord Est – e la società di consulenza internazionale Pwc hanno deciso di dedicare un evento a come sta cambiando il ruolo delle donne nelle aziende nei nostri territori.

L'incontro si terrà il primo aprile a Borgoluce, l'azienda agricola di Susegana fondata dalle sorelle Ninni e Caterina di Collalto insieme al marito di Caterina, Lodovico Giustiniani. Sarà una sorta di anteprima di Top 100, il tradizionale evento di Nem e Pwc dedicato alle cento principali imprese del Nord Est, che quest'anno si terrà l'8 aprile all'Archivio Benetton di Castrette di Villorba e il 15 aprile al Bluenergy Stadium di Udine. Il focus sarà però più ampio rispetto ai colossi industriali: verrà infatti presentata una ricerca elaborata ad hoc sulle donne che lavorano nelle aziende del Triveneto, che partecipano alla gestione o che ne sono proprietarie.

Manager e imprenditrici saliranno poi sul palco per raccontare non soltanto i propri percorsi professionali ma anche come le loro imprese stanno vivendo una fase economica così complessa. I dettagli del programma si troveranno sul sito www.eventinem.it appena disponibili. —

LA RIFLESSIONE

I PASSI AVANTI CHE DOBBIAMO ANCORA FARE

MASSIMILIANO CANNATA

Sui diritti conquistati dalle donne non si può arretrare di un millimetro. Questo l'imperativo categorico che connota un 8 marzo da vivere in ottica planetaria per celebrare una festa che attraversa tanti mondi diversi. Il *Global Gender Gap* mostra il grave ritardo del nostro Paese. Nell'ultimo anno siamo scivolati di tredici posizioni, passando da 63° al 79° posto sulle 146 nazioni prese in esame. A questi ritmi l'ipotetica parità potrà arrivare tra più di un secolo, se mai arriverà.

Intanto una donna viene uccisa ogni due giorni, un sacrificio sull'altare di un patriarcato ancora radicato, figlio di una logica arcaica, che non conosce il rispetto, l'amore come donazione, il dialogo come strumento di superamento delle divergenze. I diritti delle donne sono *diritti dell'uomo* in universale, senza distinzioni di genere né di condizioni economiche e sociali. Questa evidenza non è ancora patrimonio diffuso, viene infatti disattesa nelle dinamiche private e familiari, per non parlare dei luoghi di lavoro. Serve un cambio di passo culturale ed etico per gettare le basi di una svolta reale. «La rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale» sancita dall'articolo 3 dalla Costituzione obbliga le istituzioni repubblicane a difendere e promuovere il "pieno sviluppo della persona umana", persona che non può essere declinata né pregiudizialmente condizionata da distinzioni ideologiche di genere. L'articolo 51 completa questa visione alta della parità sostanziale, estendendo il criterio di uguaglianza alla libertà di accesso alle cariche elettive e quindi alla vita democratica. Non ci possono essere discriminazioni per chi vuole concorrere alla crescita e allo sviluppo armonioso della Repubblica, il benessere è un valore da condividere e da ricercare investendo nel talento, in un esercizio autonomo dello spirito e dell'intelligenza che ci fa essere pienamente donne e uomini, animati dalla ricerca perenne del progresso esistenziale e materiale. Un passo avanti decisivo è stato scandito dall'approvazione e applicazione del Codice delle Pari Opportunità, mentre è in arrivo la legge che punisce la violenza di genere.

L'evoluzione della normativa, non ha cancellato purtroppo il *gender pay gap* della discriminazione salariale, il soffitto di cristallo per le posizioni di vertice permane, mentre gli ostacoli alla realizzazione professionale delle donne tardano a essere abbattuto. La tecnologia che ha fatto irruzione nelle nostre vite sarà una ulteriore frontiera di lotta, rivendicazione, affermazione della parità. Dobbiamo ancora innovare i modelli organizzativi rendendoli più inclusivi e già si parla di *digital gender gap* crescente. Riusciremo ad affermare un "Algoritmo dell'eguaglianza"? La tecnologia è uno strumento che non ci assolve e non ci condanna, non emenda in automatico le nostre pratiche da stereotipi e pregiudizi che tendono a escludere ancora una volta le donne ritenute non "idonee" a padroneggiare le discipline tecno-scientifiche. Nuovi strumenti e vecchi retaggi alimentano una stridente contraddizione, spia eloquente di una civiltà digitale avanzata e nel contempo primitiva, incapace di liberarsi dalle tante "maschere del male" che agiscono nella storia, generando dolore e indicibile sofferenza. —

I nodi della politica

Risarcimento dovuto ai migranti La sentenza sulla nave Diciotti

La Cassazione accoglie il ricorso dei profughi. L'ira di Meloni. «Frustrante». Cassano: «Insulti inaccettabili»

Lara Sirignano / PALERMO

Lo scontro tra magistratura e Governo non accenna a placarsi. Stavolta a riscaldare gli animi della maggioranza, premier Meloni in testa, è una sentenza delle sezioni unite civili della corte di Cassazione, massimo organo giurisdizionale del Paese, che fissa paletti sull'annosa questione dell'immigrazione.

I FATTI

E accoglie il ricorso presentato da un gruppo di migranti eritrei a cui, dal 16 al 25 agosto del 2018 fu impedito dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini di sbarcare dalla nave Diciotti della Guardia Costiera, che li aveva soccorsi in mare. I profughi avevano chiesto che il Governo risarcisse loro il danno morale determinato dalla privazione della libertà, ma l'istanza era stata bocciata dalla corte d'appello di Roma. Da qui l'impugnazione in Cassazione che ha dato ragione ai migranti, rinviando al giudice di merito la quantificazione del danno, ma di fatto condannando il Governo. Le reazioni dell'esecutivo non si sono fatte attendere: «non credo siano queste le decisioni che avvicinano i cittadini alle istituzioni e confesso che dover spendere soldi per questo, quando non abbiamo abbastanza risorse per fare tutto quello che sarebbe giusto fare, è molto frustrante», attacca la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sui social. Più duro ancora Matteo Salvini che parla di «sentenza vergognosa e invita i giudici a pagare di tasca loro, se amano tanto i clandestini». Mentre l'altro vicepremier Antonio Tajani torna a sostenere che il dovere del Governo è di difendere i confini nazionali: «Ma se tutti gli immigrati irregolari chiedessero un risarcimento facciamo fallire le casse dello Stato». Un po' il concetto sottolineato dal Guardasigilli Carlo Nordio, che ha accusato i giudici di non tener conto delle «conseguenze devastanti di certe decisioni». Mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi osserva: «Le sentenze si rispettano ma si possono commentare, con profondo rispetto eseguiremo questa sentenza ma non la condivido affatto». Un fuoco di fila - decine i commenti critici della maggioranza - che ha costretto la prima presidente della Suprema Corte Margherita Cassano a diramare un comunicato stampa. Un gesto quasi del tutto inedito. «Le decisioni della Corte di Cassazione, al pari di quelle degli altri giudici, possono essere oggetto di critica - scrive il magistrato - Sono invece inaccettabili gli insulti che mettono in discussione la divisione dei poteri su cui si fonda lo Stato di diritto».



La nave Diciotti ferma a Catania con a bordo quasi 200 migranti (FOTO ARCHIVIO ANSA)

I MAGISTRATI

La sezione della Cassazione della Giunta dell'Anm rincara la dose: «pretesti per attaccare la magistratura». Con le toghe si schiera la segretaria del Pd Elly Schlein: «Meloni continua ad alimentare lo scontro con la magistratura per coprire i fallimenti del suo governo. Ma la Cassazione è l'ultimo grado di giudizio, come stabilito dalla Costituzione, che non cambia in base al suo umore». Secondo il leader del M5s Giuseppe Conte la premier «usa il caso Diciotti in modo miserevole». La decisione, per l'autorevolezza dell'organo che l'ha emessa, avrà un peso sulle future questioni giudiziarie in materia. A cominciare dalla vicenda processuale, conclusa con l'assoluzione in primo grado del leader leghista, della nave Open Arms. Stesse accuse del caso Diciotti, ma finito nel nulla per il no all'autorizzazione a procedere espresso dal Senato. La Procura di Palermo, che ha istruito il processo Open Arms e che ricorrerà in appello avrà dalla sua il provvedimento delle sezioni unite che, peraltro, sembra recepire il ragionamento dei pm in diversi punti.

Come sul principio che il rifiuto dell'autorizzazione allo sbarco dei migranti soccorsi in mare non possa considerarsi un atto politico sottratto al controllo giurisdizionale.

«È un atto amministrativo e perciò sindacabile», dicono le sezioni unite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto a 97 anni il giornalista cattocomunista, ultimo testimone della Costituente, miniera di aneddoti e retroscena, rispettato da tutti

Addio a Pasquale Laurito narratore di Montecitorio che dialogava con i leader

IL RICORDO

CARLO BERTINI

«Aspetta, fammi ricordare... ecco, Bianca!, si chiamava Bianca Bianchi. Era la più bella, faceva girare la testa a tutti«. Nel salottino all'ottavo piano di una casetta al quartiere africano di Roma, Pasquale Laurito la scorsa primavera raccontava divertito l'impressione che fece a tutti veder entrare le prime donne a Montecitorio. Ieri questo cattocomunista novantasettenne, calabrese ma vissuto per ottant'anni a Montecitorio, è morto: e con lui se ne va un pezzo di storia del Parlamento italiano.

Erano solo ventuno su cinquecentocinquantasei le elette della Costituente e Bianca Bianchi, insieme a Nilde Iotti, era una di loro: Pasquale le vide entrare nel Palazzo insieme a giganti del pensiero come Benedetto Croce, Piero Calamandrei, Concetto Marchesi.

«Una mattina Marchesi, graaaande intellettuale, prese la parola in aula contro i patti lateranensi e si rivolse a Palmiro Togliatti, che era ministro, parlando in latino. E quello per sfotterlo gli rispose in greeeeco!». Risate roche, colpi di tosse. Domanda: «Ma all'epoca erano tutti così colti?». «Eh te lo dicevo io!», esclamava sempre Laurito.

Dunque era il 1947 quando il giovane cattocomunista fece il suo ingresso in aula nel loggione della stampa parlamentare. E quando, nel 1992, chi scrive entrò per la prima volta in tribuna, lo trovò ancora seduto lì.


PASQUALE LAURITO, DECANO DEI GIORNALISTI PARLAMENTARI, SCOMPARSO IERI A 97 ANNI

In mezzo secolo aveva visto passare decine di governi, raccolto le confidenze di personaggi come Pietro Nenni, Umberto Terracini, Ugo La Malfa, Aldo Moro, Sandro Pertini. E trent'anni dopo, nel 2024, ogni mercoledì trovavi Laurito appollaiato su un divano del Transatlantico, circondato da colleghi cui distribuiva la sua "Velina Rossa", nata negli anni Settante su input del Pci per far da controcanto alla "Velina Bianca" filo-Dc di Vittorio Orefice. Quasi centenario, Pasquale spaccava ancora il capello della politica in quattro, fustigava sdegnato vizi e debolezze dei vari leader e impartiva consigli anche agli avversari, Gianfranco Fini uno per tutti. Che fino all'ultimo ha continuato a telefonargli.

Solo per dare un'idea di chi sia stato questo personaggio sconosciuto ai più, conosciuto da tutti in Parlamento: melomane e amante della musica, esperto d'arte e di cinema, dopo la guerra arrivò a Roma ed ebbe un ruolo nel *Bell'Antonio* di Mauro Bolognini, accanto a Marcello Mastroianni; fece la comparsa in altre pellicole, poi aprì una galleria a via Margutta per sbarcare il lunario.

Giornalista di razza, una sera si infilò nel salotto di Maria Bellonci, madrina del Premio Strega, con scrittori come Guido Piovene, Alba De Cespedes e mezza cultura italiana. Uscito, riportò su *Paese Sera* tutti i pettegolezzi ascoltati sui divani e attorno alle tavole, sollevando un putiferio, ma anche guadagnandosi l'assunzione. Fu lui ad anticipare a Sandro Pertini che i comunisti lo avrebbero votato alla presidenza della Repubblica per fare uno sgarbo a Bettino Craxi. «Lauritooo!», tuonò il capo partigiano, allora presidente della Camera. «Dimmi la ve-ri-tà!». «Ti votano, ti votano, stai tranquillo».

Fu lui a svelare i colloqui segreti tra Craxi e Berlinguer. Sui fogli dattiloscritti della Velina, che Laurito faceva vergare ad altri. «Datemi un baha-ttitore!», urlava trafelato in sala stampa quando rientrava da Botteghe Oscure, cercando una vittima a cui dettare le sue note, visto che non sapeva usare la tastiera. Il momento di gloria fu quando Massimo D'Alema, primo comunista, conquistò Palazzo Chigi. «Sono appena sceso dal suo studio...», sussurrava compiaciuto Pasquale per farti capire che aveva merce di prima mano, prima di trasferire il verbo nella Velina. E tutti i cronisti che seguivano Palazzo Chigi lo aspettavano impazienti.—

Le crisi internazionali

Trump: «È più dura trattare con Kiev» Putin è pronto a discutere una tregua

Il tycoon: «Mi fido della Russia, Zelensky non ha le carte. L'Europa? Non sa come mettere fine alla guerra, io lo saprei»

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Donald Trump minaccia Mosca di sanzioni e insieme le chiede di fermare i crescenti bombardamenti sull'Ucraina dopo aver sospeso a Kiev la fornitura di armi e di intelligence ed ora anche quella satellitare. Ma poco dopo dichiara pubblicamente che è più facile negoziare con Vladimir Putin che con Volodymyr Zelensky. «Credo a Putin, penso che stiamo andando molto bene con la Russia. Ma in questo momento stanno bombardando a più non posso l'Ucraina», ha detto parlando con i reporter nello Studio Ovale. «Trovo più difficile, francamente, trattare con l'Ucraina, che non ha le carte. E che sia più facile negoziare con la Russia, che ha tutte le carte in mano», ha aggiunto.



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
REPUBBLICA UCRAINA

«Un lavoro molto intenso con il team del presidente Usa è andato avanti. Il tema è chiaro: la pace il prima possibile»

LA POSIZIONE

Il commander in chief è stato chiaro quando gli hanno chiesto perché non dotare Kiev di difese aeree per impedire a Putin di colpirla: «Devo sapere che vogliono un accordo. Se non vogliono, ce ne andiamo perché noi vogliamo che lo facciano». Quanto al fatto che Putin stia bombardando l'Ucraina in modo più massiccio che mai, dopo la sospensione dell'assistenza Usa, Trump ha ammesso cinicamente che lo zar «sta facendo quello che farebbe chiunque altro in quella posizione». Nel frattempo ha bacchettato ancora gli europei: «Non sanno come far finire la guerra», ha affermato, aggiungendo che invece lui ha un'idea su come terminarla. Prima di parlare dallo Studio Ovale, il presidente aveva lanciato su Truth la sua minaccia verbale a Mosca: «Sulla base del fatto che la Russia sta assolutamente'martellando' l'Ucraina sul campo di battaglia in questo momento, sto seriamente prendendo in considerazione sanzioni bancarie su larga scala, sanzioni e tariffe sulla Russia fino a quando non verrà raggiunto un cessate il fuoco e un accordo di risoluzione finale sulla pace. Russia e Ucraina, sedetevi al tavolo subito, prima che sia troppo tardi».

LA TREGUA

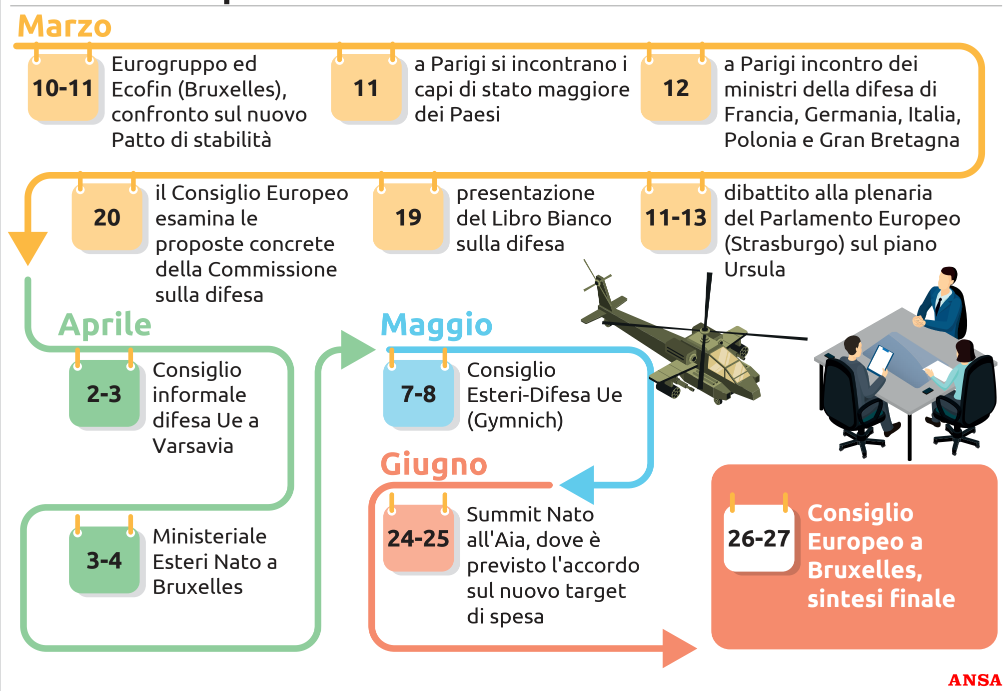
Trump sembra sempre più convinto che Mosca voglia negoziare. Secondo l'agenzia Bloomberg, Putin sarebbe disposto a discutere una tregua temporanea in Ucraina a condizione che si facciano progressi verso un accordo di pace definitivo, con una chiara intesa sui principi quadro dell'accordo finale. La Russia insisterebbe per sapere i parametri di un'eventuale missione di peacekeeping, compreso l'accordo su quali Paesi vi prenderanno parte.

I COLLOQUI

Zelensky ha risposto ai dubbi seminati dal presidente americano sulle sue intenzioni: «Un lavoro molto intenso con il team del presidente Trump è andato avanti per tutto il giorno a diversi livelli, con molte chiamate. Il tema è chiaro: la pace il prima possibile», ha detto sui social. Ora tutti gli occhi sono puntati sull'incontro di martedì a Riad tra il team americano e quello ucraino. Il dialogo ripartirà dall'accordo sulle terre rare. Intanto l'Europa cerca di restare in partita. Ma la decisione di riarmarsi ha sollevato la reazione del Cremlino, che non ha escluso di «adottare contromisure appropriate» poichè vede il piano Ue come una minaccia rivolta direttamente contro la Russia. —



Due matrioske raffiguranti Donald Trump e Vladimir Putin in vendita a Mosca ANSA



LA SITUAZIONE SUL CAMPO

L'Ucraina usa i Mirage francesi in risposta a un attacco russo

Si tratta del loro primo utilizzo contro un raid aereo nemico Sono arrivati un mese fa Prosegue la scia di morti e feriti Offensive di terra nel Donetsk

BRUXELLES

Un nuovo violento attacco notturno russo ha preso di mira le infrastrutture energetiche ucraine, causando danni e vittime nonostante l'impiego da parte di Kiev, per la prima volta dall'inizio del conflitto, dei caccia Mirage forniti dalla Francia. E ai missili e ai droni si sono aggiunte altre poderose offensive di terra, nel Donetsk e anche nella regione di Sumy, a ridosso del confine con il Kursk che Mosca vuole riconquistare, anche per evitare finisca sul tavolo di un eventuale negoziato. La mappa dei raid russi è ancora un volta intrisa del sangue dei civili. A Kharkiv, seconda città ucraina, è stata colpita una infrastruttura energetica «strategica» e un edificio residenziale, 8 i feriti. Altre 7 persone, comprese due bimbe di 3 e 4 anni, tra le vittime a Slovyansk, nell'est del Donetsk ancora sotto controllo di Kiev, centrata da due bombe a guida laser.



Un Mirage in volo ANSA/AFP

Colpita anche una fabbrica per la produzione a Pryluky, est di Kiev, e per l'ennesima volta Odessa, nel mirino un impianto per l'energia. Nemmeno Ternopil, nell'ovest, è stata risparmiata e i danni alla rete del gas stanno causando interruzioni nelle forniture. Mosca «sta cercando di danneggiare la popolazione ucraina bombardando gli impianti di produzione di energia e gas, senza abbandonare il suo obiettivo di privarci di elettricità e calore e di causare il danno maggiore ai cittadini comuni», ha denunciato il ministro dell'Energia ucraino Guerman Galouchtchenko. Nell'attacco sono stati impiegati dai russi quasi 200 droni e 67 missili da crociera, compresi gli Iskander e i nordcoreani Nn23, oltre una ventina dei quali lanciati dalle navi della Flotta del Mar nero, un record rispetto agli ultimi mesi. La difesa di Kiev ne ha intercettati oltre trenta, facendo decollare i Mirage-2000 di Parigi, consegnati un mese fa, e gli F-16 per abbattere i bersagli nemici, a colpi di missili aria-aria e con i cannoni mitragliatrice di bordo.

A Kharkiv colpiti una struttura «strategica» e un edificio, 8 i feriti Altri 7 a Slovyansk

Intanto infuria la battaglia nel Donetsk ancora controllato dagli ucraini: le forze russe hanno lanciato 13 assalti nell'area di Toretsk, con i combattimenti proseguiti per tutta la giornata in 11 località. «Il nemico è numericamente superiore», avvertono gli analisti ucraini, segnalando movimenti di truppe russe anche sulla linea meridionale del fronte, che potrebbero indicare l'avvio di una micidiale manovra a tenaglia per la riconquista del Kursk. —


Soccorritori al lavoro dopo un bombardamento russo a Kharkiv ANSA

Salvini, l'attacco a Macron «No l'esercito a quel matto»

Tajani: «Più sicurezza non è comprare bombe». Giorgetti studia le proposte L'Italia partecipa al vertice dei volenterosi solo in qualità di Paese osservatore

ROMA

Non vuole un esercito europeo comune, e tanto meno «comandato da quel matto di Macron che parla di guerra nucleare». Matteo Salvini prosegue nel climax di attacchi al presidente francese per porre i paletti della Lega nel dibattito sul piano 'Rearm Eu': fra questi, anche nessun utilizzo di fondi europei di coesione o del Pnrr, e nessun invio di truppe italiane in Ucraina. Indicazioni che il vicepremier conta siano condivise dagli alleati e contemplate nella strategia che il governo italiano si prepara a presentare ai partner europei per ridurre i rischi di impatto sul debito pubblico, che anche Giorgia Meloni ha sollevato al Consiglio Ue informale. Il governo resta contrario all'invio di militari in Ucraina se non sotto l'egida dell'Onu in una missione di peacekeeping. E per questo fonti dell'esecutivo sottolineano che sarà solo in veste di «osservatore» la partecipazione del capo di Stato maggiore della Difesa Luciano Portolano, al summit di martedì a Parigi fra i generali della cosiddetta «coalizione dei volenterosi».

LA SITUAZIONE

Meloni continuerà ad affrontare i vari temi sul tavolo nei prossimi giorni con gli altri leader europei. In particolare, con quelli di Danimarca e Olanda, attesi a Roma la prossima settimana. La premier, in asse con Berlino, punta invece a una revisione del Patto di stabilità, anche al di là dello scomputo delle spese per la difesa dal calcolo deficit/Pil. Lo ha detto chiaramente nel punto stampa a Bruxelles, senza nascondere la principale criticità (oltre al nome che richiama al riarmo, «inadatto») nel piano di Ursula von der Leyen: «Gran parte di queste risorse hanno a che fare con il debito». E ha nominato due volte il Parlamento, a cui, ha spiegato, proporrà «di chiarire fin da subito che l'Italia non intende dirottare fondi della coesione». Lo farà il 18 marzo nelle comunicazioni a Camera e Senato in vista del Consiglio europeo. Dopo la conclusione nella notte del vertice a Bruxelles in mattinata Meloni è volata a Ginevra per la visita al Cern e poi è rientrata a Roma, presiedendo però da remoto la riunione del Consiglio dei ministri. A Palazzo Chigi non c'era neanche Salvini, impegnato a Milano, da dove ha proseguito sulla sua linea mediatica dai toni alti, allungando la lista degli epiteti dedicati in questi anni a Macron: da «spocchioso» a «guerrafondaio», da «bombarolo» a «criminale», «pericoloso e instabile», e di recente, contestando l'idea di inviare militari europei in Ucraina, il vicepremier ha consigliato al presidente francese anche «calmati, curati». Non è un mistero che gli alleati di governo, a partire da Meloni, in questo momento optino per giudizi più cauti, rinviando quelli definitivi a quando ci saranno proposte formali da valutare.


MATTEO SALVINI
VICE PREMIER E MINISTRO DEI TRASPORTI

Tra gli appelli rivolti all'inquilino dell'Eliseo «Spocchioso, guerrafondaio, criminale, pericoloso, instabile, bombarolo»

LE OPINIONI

Per l'altro vicepremier, Antonio Tajani, rafforzare la sicurezza europea «non è una scelta per comprare bombe e carri armati e pensare di fare una guerra» ma «significa infrastrutture, cibernetica, acciaio, significa mettere in movimento anche qualche riconversione nel momento in cui c'è una crisi dell'auto». Alle controproposte italiane sta lavorando il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, per illustrarle a inizio settimana all'Ecofin: si parla di strumenti di garanzia europei per gli investimenti privati, e fonti diplomatiche a Bruxelles confermano che l'uso dell'InvestEu, che ha proprio questa impostazione, «è una delle opzioni nell'aria». —

RIESPLODE LA VIOLENZA

Guerra civile vicina in Siria 150 i morti negli scontri

ROMA

Esecuzioni di massa, lanci di barili-bomba dagli elicotteri, rastrellamenti casa per casa, abitazioni date alle fiamme: sono almeno 150 le persone uccise, tra cui una ventina di civili inclusi donne, anziani e bambini, nei pogrom commessi da miliziani jihadisti filogovernativi, siriani ma anche stranieri, nella regione costiera siriana di Latakia e nell'entroterra centrale di Hama contro località abitate da alawiti, la comunità sciita da decenni identificata col deposto regime incarnato per più di mezzo secolo dalla famiglia Assad.

La triste conta dei morti ricorda i macabri bollettini di sangue che dal marzo di 14 anni fa e per diversi anni hanno affollato le cronache dai teatri della repressione dell'allora regime di Assad contro la rivolta popolare scoppiata nel 2011. Persino i barili-bomba, a lungo usati dagli elicotteri militari di Assad contro i civili delle zone a maggioranza sunnita, sono stati lanciati da elicotteri guidati da jihadisti sunniti contro località alawite della costa. Come una nemesi da più parti temuta, la violenza si è oggi scatenata in tutta la sua virulenza nelle campagne di Latakia, porto siriano sul Mediterraneo, nella cittadina costiera di Baniyas e nella valle dell'Oronte, a ovest di Hama. Da queste località sono giunti - e continuano a giungere - filmati scioccanti, la cui autenticità è stata verificata e in cui si vedono decine di corpi di uomini in abiti civili ammassati a terra e crivellati di colpi di arma da fuoco. Da allora è cominciata una vera e propria caccia al «membro del regime», trasformatasi in poche ore in una campagna di uccisioni e violazioni incriminate. —

IL COMMENTO

LA DIFESA COMUNE NON È PIÙ RINVIABILE

RENZO GUOLO

L'Unione europa pare sempre più consapevole che la sua sicurezza dovrà poggiare sui propri membri, più che sugli antichi garanti, gli Stati Uniti, sempre più rivolti, per effetto della presidenza Trump e degli imperativi strategici di lungo periodo, verso il Pacifico. A spingerla in quella direzione, il capovolgimento della linea americana verso Russia e Ucraina, così come il reiterato annuncio di The Donald di voler prendere «con ogni mezzo» la Groenlandia - appartenente alla Danimarca, Paese Ue e membro Nato -, e la non troppo vaga minaccia trumpiana di dare «validità condizionata» all'articolo 5 del Trattato dell'Organizzazione Nordatlantica, che prevede il sostegno Nato ai suoi membri attaccati, collegandola ora a un maggiore impegno degli "alleati" in materia di spese militari.

Il piano von der Leyen prevede uno stanziamento di 800 miliardi di euro, dei quali 150 finanziati da debito comune: i prestiti agli Stati membri saranno concessi a tasso agevolato. Esclusi, dunque, sussidi a fondo perduto tipo Pnrr. Scenario caratterizzato dalla sospensione del Patto di Stabilità per le spese relative alla difesa, clausola di salvaguardia che, teoricamente, dovrebbe escludere pesanti tagli alla spesa per il welfare, sanità e pensioni in primo luogo, istruzione e ricerca. Per non mettere a rischio la sostenibilità del debito, la Ue chiede che queste spese trovino copertura nei bilanci nazionali mediante aumento della tassazione o riduzione della spesa. In ipotesi, questa sorta di "keynesismo di guerra" fondato sul moltiplicatore degli investimenti militari – caldeggiato anche dal cancelliere entrante Merz che, violando il tabù tedesco in materia di deficit in costituzione , pensa a investimenti per 500 miliardi in difesa e infrastrutture -, dovrebbe spingere produzione e reddito nazionale.

Bruxelles, comunque, sceglie di non utilizzare i fondi di coesione per il riarmo, così come è probabile scorpori le spese di difesa dal deficit per un decennio, opzione che prelude a una profonda revisione del Patto di Stabilità.

In un contesto internazionale che Macron e von der Leyen definiscono «pericoloso», il riarmo avviene nel segno del primato degli Stati nazionali. Contrariamente al riaffermato sostegno militare all'Ucraina, messo in discussione solo dall'Ungheria del filorusso Orban, l'unanimità sul punto non può oscurare né le differenze tra i governi dell'Ue sulle implicazioni strategiche della scelta, né la palese volontà di non dare forma a alcuna politica comune di difesa. Certo, spingere ora in quella direzione avrebbe comportato un paralizzante negoziato a 27, ma così facendo l'Unione imbocca decisamente la strada del riarmo coordinato. Eppure, se vuole contare nell'Era della Brutalità e dei Tre Imperi, essa necessita, più che di un mutevole rapporto tra Stati in materia di difesa, di un'integrazione politica e militare assai più stringente di quella tratteggiata a Bruxelles.

Tanto più se gli equilibri politici interni di alcuni Paesi membri diventassero in futuro espressione di una sorta di trumpismo in salsa europea. In tal caso, nessuno può garantire che le singole forze armate nazionali vengano poste al servizio della Ue. Rischio meno concreto se venisse adottata una comune politica estera e di difesa tra Paesi legati da cooperazioni rafforzate, integrati, anche operativamente, sul piano militare. —

Le crisi internazionali: colloquio sull'asse Mosca-Belgrado

Putin sta con Vučić: «Inammissibili interferenze straniere in Serbia»

Il leader russo si schiera contro le proteste di piazza: «Sostegno alle autorità legittimamente elette»

Stefano Giantin / BELGRADO

Proteste che paralizzano il Paese da mesi e sembrano estendersi, in vista della grande protesta a Belgrado programmata per il 15 marzo. Le autorità che fanno orecchie da mercante. E ora, a rendere il quadro ancora più complicato, si palesa un terzo incomodo, entrato a gamba tesa in quella che è sicuramente la più lunga e duratura crisi politica e sociale degli ultimi decenni in Serbia. Il terzo incomodo risponde al nome di Vladimir Putin.

Il leader russo ha voluto ieri dire la sua sulle grandi manifestazioni pacifiche di protesta che stanno interessando dal novembre scorso la Serbia: protagonisti giovani e studenti, ma ampie fasce della società sono sempre più coinvolte in una battaglia dal basso i cui promotori chiedono giustizia per la strage alla stazione di Novi Sad, e stop a corruzione e nepotismo. E un sistema migliore, incluso quello scolastico.

Ma lo scendere in piazza degli indignados serbi potrebbe essere il risultato di "influenze" straniere. È una possibile lettura delle parole del leader del Cremlino, che ieri ha avuto una conversazione telefonica con il presidente serbo Aleksandar Vučić, il quale nelle scorse settimane aveva evocato più volte lo scenario di una «rivoluzione colorata» in Serbia, fomentata dall'estero. Putin ha voluto sottolineare che per Mosca è «inammissibile» ogni tipo di «interferenza straniera negli affari politici interni» di Belgrado. E il Cremlino – che ha espresso appoggio anche al leader serbo-bosniaco Milorad Dodik – ha tenuto anche a ribadire pubblicamente il suo «sostegno ai passi presi dalle autorità legittimamente elette» nel Paese balcanico.

Lettura maliziosa, quella delle affermazioni di Putin? Non sembra affatto. Lo stesso Vučić in un video su Instagram ha specificato di avere avuto «un ottimo colloquio» con il leader russo, con cui i rapporti sembravano essersi quantomeno raffreddati dopo l'invasione dell'Ucraina. Ora invece, nel momento del bisogno, così Vučić, Putin ha voluto discutere con il leader serbo non solo «di tutti gli aspetti della cooperazione» bilaterale tra Mosca e Belgrado, ma anche dei presunti «tentativi di rivoluzione colorata» in Serbia, scenario che «preoccupa i serbi», è stata la riflessione di Vučić su Instagram. Anche di questo si è discusso con Putin e «l'ho ringraziato», dato che le autorità russe «non sostengono» questo tipo di azioni.

«La Russia vede bene e comprende» il quadro generale e «sta dalla parte delle autorità elette legalmente», ha infine precisato Vučić. Che ha annunciato che andrà personalmente in visita nella capitale russa, il prossimo 9 maggio, per le grandi celebrazioni della Vittoria sul nazifascismo.

Gli abboccamenti tra Putin e Vučić non hanno offuscato le nuove massicce proteste che anche ieri sono andate in scena in Serbia, con decine di migliaia di manifestanti in strada e colonne infinite di studenti a Belgrado e a Novi Sad. L'occasione per scendere in strada è stato il secondo sciopero generale, replica di quello del 24 gennaio, lanciato dal movimento degli studenti che hanno chiesto alla cittadinanza di «non fare compere, astenersi da lavoro» e appoggiare «in piazza» le ragioni della protesta. Potrebbe essere stato, quello di ieri, solo un "allenamento" in vista di ancora più partecipate espressioni di dissenso. Una è attesa già oggi. La seconda, il 15 marzo, a Belgrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Un incontro al Cremlino tra Vučić e Putin nel giugno del 2020 FOTO ANSA EPA

Intanto ieri secondo sciopero generale e nuove manifestazioni di dissenso nel Paese

OPEL MOKKA
ENERGIA A PRIMA VISTA

Anche ibrido o elettrico
Da 20.500€*
Oltre oneri finanziari
Con finanziamento e rottamazione
In pronta consegna

*anziché 21.500 € - anticipo 4.237 € - 139€/mese
35 mesi - Tan 7,99% Taeg 10,36% - Rata finale 16.145 €
Fino al 31/03/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuovo Mokka Edition 1.2 Benzina 136 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.200 €. Prezzo Promo 21.500 € (oppure 20.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.237 € - Importo Totale del Credito 16.534,16 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 21.052,22 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.954,74 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,32 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 139 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.144,9 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6,2-5,2; Emissioni CO2 (g/km): 141-127.Consumo di energia elettrica gamma Mokka Electric (kWh/100km): 16,7-14,2;Autonomia: 408-328 km; Emissioni CO2 (g/km): 0.Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

OPEL

Le crisi internazionali: le ripercussioni

L'11 marzo saranno tre anni dal congelamento amministrativo
Il mega panfilo riconducibile a Melnichenko rimane sotto tutela italiana

Il Tribunale Ue rigetta il ricorso dell'oligarca Lo yacht A resta in golfo al costo di 27 milioni

IL CASO

Elisa Coloni

Anniversario doppiamente amaro per il Sailing Yacht A, che l'11 marzo taglierà il traguardo dei tre anni di presenza nel golfo, al costo stimato - mai smentito - di 27 milioni di euro per lo Stato italiano. Golfo dal quale per il momento non potrà andarsene, anche in virtù della recente bocciatura da parte del Tribunale dell'Ue del ricorso presentato dalla famiglia dell'oligarca Andrey Melnichenko per l'annullamento delle restrizioni.

Il mega panfilo (valore stimato 530 milioni) per le autorità italiane è riconducibile agli interessi di Andrey Melnichenko, oligarca bielorusso vicino a Vladimir Putin. La nave era stata sottoposta per tale ragione a congelamento amministrativo nella notte tra l'11 e il 12 marzo del 2022, in ottemperanza alle sanzioni dell'Ue contro le figure vicine al presidente russo. Il magnate, alla fine del 2022, aveva scritto proprio a *Il Piccolo*, negando di essere il proprietario del veliero. La nave risulta oggi di proprietà di una società con sede alle Bermuda, la Valla Yachts, che a sua volta conferisce in un trust gestito da un trustee (una società svizzera). Aleksandra Melnichenko, moglie dell'oligarca, cui il magnate ha conferito le sue azioni delle potentissime società nel campo dei fertilizzanti e del carbone, è la beneficiaria discrezionale del trust: potrebbe cioè beneficiare dello yacht se il trustee (la società



ANDREY MELNICHENKO
IL MAGNATE BIELORUSSO
NELLA BLACK LIST DELL'UNIONE EUROPEA

Alessio Casci (Demanio Fvg): «Il nostro operato non cambia, massimi livelli di controllo e sicurezza»

L'avvocato Saccucci che difende la proprietà della nave: «Il bene non è controllato dalla moglie del magnate»

svizzera) glielo assegnasse. In estrema sintesi: i Melnichenko, inseriti entrambi nella black list europea, sostengono di non avere nulla a che fare con la nave, ma per le autorità italiane, e ora anche per i giudici europei in primo grado, i beneficiari di quel bene sono sempre loro, anche se in modo indiretto, grazie a un complesso intreccio societario e varie "scatole cinesi".

La vicenda è complessa, visti gli interessi economici e geopolitici in ballo. Una partita plasticamente incarnata dal mastodontico gioiello in acciaio che da tre anni popola le acque del golfo, diventato ormai parte integrante dello skyline triestino. Vicenda complessa, ma anche costosa, perché secondo le stime di esperti del settore navale, che tengono conto di molteplici voci di spesa (dall'equipaggio alla manutenzione, dal carburante alle polizze assicurative), per mantenere una nave come "A" servono tra i 20 e i 30 mila euro al giorno, quindi 9 milioni all'anno, che in tre anni diventano 27. Il dossier è secretato; le stime sui costi sostenuti dallo Stato (somme delle quali l'Italia chiederà la restituzione a guerra finita per la rilasciare la nave) non sono mai state confermate, ma nemmeno smentite dall'impenetrabile Agenzia del Demanio, responsabile della custodia del mega yacht.

Alessio Casci, direttore del Demanio Fvg, che in prima persona monitora che al veliero non venga torto un capello durante la custodia italiana, spiega che «la sentenza del Tribunale europeo non cambia l'operato dell'Agenzia, che sul bene



Una spettacolare immagine del Sailing Yacht A di fronte alle Rive e a piazza Unità sferzato dalla bora

congelato mantiene alta l'attenzione, con una sorveglianza da terra e via mare 24 ore su 24». Se gli si chiede se l'evoluzione dello scenario internazionale ha inciso sulle misure di sicurezza adottate, Casci risponde che «no, perché sono già altissime e sufficienti. L'Agenzia non ha avuto indicazioni sulla necessità di modificare il proprio operato».

Di questi giorni la notizia del rigetto (scontata l'impugnazione alla Corte di Giustizia Ue) del ricorso presentato da Andrey Melnichenko (residente a Saint-Moritz) per la rimozione del nome della moglie Aleksandra dalla black list Ue e quindi l'annullamento delle restrizioni a suo carico. Richiesta respinta dalle toghe europee. La sentenza esplicita il ruolo di Melnichenko - proprietario di EuroChem Group e Suek - nella cerchia di Putin. La controversia riguarda le misure restrittive previste per chi «sostiene o attua azioni o politiche che minano o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina». Nella sentenza si sostiene che Melnichenko «è un importante imprenditore coinvolto in settori economici che forniscono una fonte sostanziale di entrate al governo della Russia, che è responsabile dell'annessione della Crimea e della destabilizzazione dell'Ucraina». Da quanto si ricorda nella sentenza, Melnichenko, che aveva trasferito le azioni in Suek ed Eurohem Group alla consorte, «continua a beneficiare della ricchezza che ha trasferito alla moglie». Per questo il Tribunale dell'Unione ha confermato che le sanzioni disposte dal Consiglio dell'Ue (che verranno rinnovate il 15 marzo) erano e sono corrette.

Sulla scrivania dei giudici europei c'è però anche un altro ricorso relativo ad "A", la nave a vela più grande al mondo, che interessa la società proprietaria dello yacht, la Valla Yachts, rappresentata dallo studio legale internazionale di Roma Saccucci & Partners. Spiega l'avvocato Andrea Saccucci (lunga carriera e anche Silvio Berlusconi tra i suoi assistiti), che «noi non rappresentiamo Andrey Melnichenko né sua moglie, ma la società proprietaria del bene. Bene congelato sul presupposto che sia controllato dal beneficiario del trust, ossia la signora Melnichenko. Presupposto che noi contestiamo». Valla Yachts aveva presentato ricorso al Tar del Lazio sostenendo di essere proprietaria di "A" e chiedendone lo scongelamento. Il Tar del Lazio aveva rimandato alla Corte di Giustizia e, spiega Saccucci, «siamo in attesa del pronunciamento». I due ricorsi sono diversi, ma legati dallo stesso nodo: fino a quando Aleksandra Melnichenko rimarrà nella black list Ue, i beni che fanno parte del trust del quale la signora è beneficiaria discrezionale resteranno congelati. Il Sailing Yacht A è tra questi, per il momento il golfo resta casa sua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

orto giardino
Lo Spettacolo della Primavera
12° Festival dei Giardini
L'Emporio Verde
Pordenone Orchidea
Pordenone Fiere
Exhibitions since 1947
In contemporanea
cucinare
SALONE DELL'ENOGASTRONOMIA DI QUALITÀ
1-9 marzo 2025
Fiera di Pordenone
Banca Partner: INTESA SANPAOLO
Partner: CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Confartigianato IMPRESE PORDENONE
carecom.it



Un muro di poster e striscioni per Bergoglio sul basamento della statua di Giovanni Paolo II all'entrata del Policlinico Gemelli ANSA

L'incognita sulla partecipazione agli esercizi di Quaresima di domenica
La prognosi ancora riservata ma lavora e nomina quattro nuovi vescovi

Il Papa ancora stabile «Riposa e segue le cure» La preghiera in cappella

AL GEMELLI

Fausto Gasparroni / ROMA

La giornata di papa Francesco, a tre settimane dal suo ricovero al Policlinico Gemelli, è trascorsa «tra riposo, preghiera, le terapie prescritte e la fisioterapia - sia motoria che respiratoria -, e un pò di lavoro». È la Sala stampa vaticana a comunicare le condizioni del Pontefice. Ieri mattina - venerdì di Quaresima - «è stato circa 20 minuti in cappella per un momento di preghiera», prima di riprendere «l'attività lavorativa nel corso della giornata». La condizione clinica di Francesco resta «stabile» anche se «resta il quadro di complessità e la prognosi rimane riservata, con tutti i rischi che questo presuppone e che rimangono». Ecco perché «all'interno di questo contesto il quadro è di complessità». Oggi è atteso il nuovo bollettino dei medici, «con qualche informazione in più per quanto riguarda l'andamento della terapia».

LE TERAPIE

La somministrazione di ossigeno al Papa continua: ventilazione meccanica di notte con la mascherina e ossigenazione ad alti flussi durante il giorno, con cannule al naso. Quello attuale può definirsi «un momento di attesa, per capire come sta andando la situazione». In sostanza i medici starebbero un pò «aggiustando il tiro secondo come evolvono la condizioni del Pontefice». E per questo «c'è bisogno di tempo». Sempre oggi verranno rese note le modalità di svolgimento dell'Angelus di domenica - se con diffusione in forma scritta - e in che modo il Papa parteciperà agli esercizi di Quaresima, «in comunione spirituale» con la Curia, programmati a partire da domenica pomeriggio, e se sarà effettivamente sua l'omelia che il cardinale Michael Czerny, suo delegato per la celebrazione, leggerà nella messa in Piazza San Pietro, domenica mattina, per il Giubileo del Volontariato. Con l'assenza di immagini del Pontefice, intanto, continua a fare sentire l'ascolto della sua voce fragile e sofferente nel messaggio audio diffuso giovedì sera prima della recita del rosario in Piazza San Pietro. Il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni, ha precisato che è stato il Papa stesso che ha voluto che l'audio con il suo saluto fosse trasmesso giovedì sera: voleva ringraziare le persone per le tante preghiere che stanno facendo per lui e grazie alle quali si sente come «portato» e sostenuto da tutto il popolo di Dio. Fonti vaticane ritengono che il Papa abbia voluto registrare il breve messaggio in spagnolo «probabilmente per rivolgersi a un pubblico più ampio». Dal sonoro, comunque, si percepiva il flusso dell'ossigeno che viene somministrato al Pontefice, e «sicuramente lo sforzo» compiuto da Francesco nel parlare. Anche ieri sera è continuata la maratona di preghiera del rosario in Piazza San Pietro e il Papa ieri ha voluto ringraziare i fedeli anche anche tramite il social X sul suo profilo in nove lingue Pontifex. Intanto va avanti la «macchina» vaticana delle nomine, con il naturale coinvolgimento del Papa. Francesco ha nominato quattro nuovi vescovi: in Italia (l'amministratore apostolico dell'esarcato greco-cattolico ucraino), in Tanzania con l'istituzione di uno nuova diocesi, in Costa d'Avorio e in Brasile. E ha nominato cinque nuovi membri ordinari della Pontificia Accademia delle Scienze. —

INDAGINI A TREVISO

Alex ha subito percosse Pestato prima di morire

Prima di morire, secondo la ricostruzione degli investigatori, cadendo da una terrazzamento alto più di dieci metri, sul greto del Piave, a Vidor (Treviso), Alex Marangon potrebbe essere stato percosso al volto e al costato. L'ipotesi è contenuta nella perizia redatta da Alberto Furlanetto, consulente del pubblico ministero, nel contesto delle indagini sul decesso del 25enne di Marcon (Venezia), la cui sparizione fu segnalata la notte tra il 28 ed il 29 luglio dello scorso anno durante un rito sciamanico. Il corpo del ragazzo venne ritrovato privo di vita sull'alveo ghiaioso del fiume, a poca distanza dal punto in cui si presume possa essere precipitato. L'autopsia seguita al ritrovamento del corpo avrebbe accertato, quali cause del decesso, forti traumi riportati nella caduta e non un successivo annegamento nelle acque del fiume. —

LA DONNA SCOMPARSA IN VAL DI SUSA

Marta Favro è morta Il test del Dna conferma

La svolta dopo un anno: Mara Favro, la 51enne sparita nel nulla in Valle di Susa nella notte fra il 7 e l'8 marzo 2024, è morta. Il test del Dna conferma che sue sono le ossa ritrovate da carabinieri e vigili del fuoco al fondo di un dirupo nelle vicinanze del paesino di Gravere. All'autopsia e ad altri «accertamenti tecnici irripetibili» ordinati dalla procura di Torino il compito di accertare, adesso, se Mara è stata uccisa. La notizia è stata accolta con rassegnazione dai familiari della donna. «Purtroppo ce lo aspettavamo», dice il loro legale. La donna, mamma di una bimba di 9 anni, lavorava come cameriera in una pizzeria. Le ossa recuperate erano di uno scheletro quasi completo. Ora saranno esaminate dai periti. Alcune ossa presentano delle fratture che sembrano post mortem e gli investigatori lo considerano compatibile con una caduta e uno scivolamento. Come se qualcuno, dopo averla uccisa, avesse deciso di liberarsi del corpo. —

IN UN ASILO DI ORISTANO

Condannata una suora Maltrattava i bambini

Era stata sospesa dalla scuola, ora è stata condannata per maltrattamenti nei confronti di cinque bambini che frequentavano una scuola dell'infanzia in provincia di Oristano. Il collegio giudicante ha inflitto una pena di tre anni e nove mesi a un'anziana suora, stabilendo anche l'interdizione dai pubblici uffici. La pm aveva chiesto una condanna a quattro anni e sei mesi, ma i giudici hanno deciso per una pena inferiore per la monaca che, a parziale risarcimento del danno subito, dovrà anche pagare provvisionali che vanno dai 500 ai duemila euro. Poi la parola passerà alla sezione civile del tribunale che dovrà stabilire la reale quantificazione del danno. L'indagine era stata avviata dai carabinieri nel 2020 dopo la denuncia delle famiglie dei bambini. Secondo le accuse, in quella scuola gli episodi piuttosto gravi sarebbero accaduti sin dal 2017. —



È salito al Padre

Livio Scaricci

Lo annunciano i fratelli della prima comunità e i parrocchiani di Beata Vergine delle Grazie.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 marzo alle ore 10.30 presso la Chiesa di via Rossetti.
Trieste, 8 marzo 2025

Nicoletta, Silvio e Letizia de Denaro partecipano al lutto per la perdita del grande amico

GIORGIO BREZICH

Trieste, 08 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

INCIDENTE SULL'A4

Bus con 44 bimbi contro un tir L'autista è in gravi condizioni

MILANO

Avrebbe potuto avere un esito assai più grave l'incidente che ieri mattina, sul tratto milanese della A4, ha visto coinvolto un bus che trasportava una scolaresca di un istituto elementare di Ivrea e che per fortuna ha visto, tra insegnanti e bambini, solo quattro feriti lievi. Grave, invece, il conducente del mezzo, ricoverato d'urgenza all'ospedale San Raffaele di Milano. L'incidente si è verificato sulla carreggiata in direzione di Venezia, una delle più trafficate del Paese, e dove circolano, oltre alle vetture, anche migliaia di mezzi pesanti. L'urto tra il bus che trasportava i bambini e un Tir si è verificato all'altezza dell'uscita di Cormano (Milano). Dalle prime informazioni, in corso di riscontro della Polizia stradale, il pulmino ha tamponato un Tir, che a sua volta ha colpito un altro camion che a catena ha centrato un altro mezzo pesante e poi un altro ancora. Il mezzo con a bordo la scolaresca, in lunghi secondi di paura, è finito contro il guard-rail, il che ne ha consentito un arresto più morbido dopo l'urto. I conducenti degli altri mezzi non hanno riportato lesioni. Il guidatore del pulmino, invece, particolarmente esposto durante il tamponamento trovandosi dietro il grande parabrezza anteriore, proprio all'altezza del punto di impatto, ha riportato gravi ferite ed è rimasto bloccato tra le lamiere accartocciate del suo mezzo. Per liberarlo e permettere ai soccorritori del 118 di trasportarlo sono intervenuti i pompieri con le cesoie pneumatiche e il flessibile. Alla fine l'uomo, un 42enne, è stato portato in codice rosso all'ospedale di Niguarda con lesioni al bacino e alle gambe. Due insegnanti, una donna di 51 anni e una di 58, e due bambine di otto anni, sono andate in codice giallo all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo (Milano) e al San Raffale di Milano: le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Altri 42 bambini e tre insegnanti sono tornati a casa con un mezzo di trasferimento. —

Friuli Venezia Giulia

ATTESA ANCHE LA RIFORMA DEL SETTORE



Gru al lavoro al Molo VII del porto di Trieste FOTO BRUNI

Presidenza del Porto di Trieste Filt Cgil: «Serve continuità»

Pressing del sindacato che chiede un profilo con competenza e lungimiranza
Il segretario nazionale D'Alessio: «Lo scalo funziona se c'è una governance forte»

Giorgia Pacino

Nessun nome, ma un elenco di caratteristiche: competenza, esperienza e lungimiranza. In vista della tanto attesa nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale, la Filt Cgil chiede che si mantenga «un faro acceso» sul lavoro portuale e si arrivi in tempi veloci a una scelta in continuità con la stagione D'Agostino.

Auspicio espresso ieri anche dal vertice nazionale della federazione, reduce da un primo comitato di settore sulla riforma della governance portuale su cui è al lavoro il governo. «Non guardiamo in maniera pregiudizievole al disegno di una società che possa mettere insieme tutti gli investimenti, ma vogliamo capire meglio di cosa si occuperà, quali saranno i capitali che la sosterranno, se sarà aperta anche a quelli privati», ha sottolineato il segretario nazionale della Filt Cgil, Amedeo D'Alessio, intervenuto in videocollegamento alla conferenza stampa convocata nella sede della Cgil di Trieste. «Un porto funziona se ci sono maestranze professionali, ma anche se c'è una governance che sappia far rispettare la legge 84/1994 e far crescere i nostri scambi. A Trieste si è fatto un ottimo lavoro sullo sviluppo logistico», ha detto D'Alessio, augurandosi che «si dia continuità al lavoro fatto in questi anni».

> «Ci auguriamo che il nome arrivi in tempi brevi Occorre stabilità»

Occhi sul porto, anche alla luce dei rapporti con la manifattura. «Viste le attuali crisi industriali, l'auspicio è che ci sia sinergia sulle aree retroportuali e sviluppo dell'attività logistica in connessione con l'industria», ha provato ad ampliare lo sguardo il segretario della Cgil Trieste, Massimo Marega. A preoccupare oggi è anche lo scenario internazionale, con lo spettro dei dazi Usa che potrebbe avere conseguenze sui 36 miliardi di scambi commerciali via mare registrati nei primi nove mesi del 2024. «Nel pieno della crisi mediorientale e sul Mar Nero, già oggi abbiamo in rada molte navi, gestite con competenza e professionalità, ma rischiamo un impatto sull'occupazione e sulla sicurezza», ha sottolineato il segretario regionale Saša Čulev, convinto che le risposte possano arrivare solo da un'Autorità portuale «pronta a comprendere le esigenze dei lavoratori» di Trieste e Monfalcone. Per Čulev, anche il porto di San Giorgio di Nogaro dovrebbe essere ricondotto sotto l'Autorità. «Non si può immaginare la portualità di una regione come la nostra senza immaginare una filiera e un'infrastruttura che possa collegare questi tre porti».

Nessun nome, dunque, per la successione del commissario Vittorio Torbianelli, ma un identikit preciso, tracciato dal segretario generale della Filt Trieste Stefano Mauro: competenza in materia, esperienza nel settore, lungimiranza. «Non è compito nostro fare nomi per la nuova presidenza, ma non vorremmo tornare ai tempi in cui le nomine non erano specifiche sulla portualità. Ci auguriamo che la nomina arrivi in tempi brevi, perché c'è bisogno di stabilità», ha fatto presente Mauro, sottolineando come i risultati ottenuti finora siano dovuti anche al controllo esercitato dai sindacati sul rispetto delle condizioni di lavoro e dei requisiti di sicurezza. Capitolo, quest'ultimo, su cui «la continuità non è sufficiente, serve prestare sempre maggiore attenzione», ha chiesto Daniele Vatta, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del sito produttivo al porto di Trieste. «Chiediamo attenzione e capacità di ascolto, perché è dall'esperienza delle maestranze che arrivano segnalazioni e possibili soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LO STOP ALLE PRESTAZIONI E IL DIETROFRONT

Privato accreditato, riparte il confronto «Incontro positivo»

Marco Ballico



L'assessore Riccardo Riccardi

Hanno iniziato a parlarsi in un buon clima, a Trieste in direzione Salute. Un confronto tecnico che, nonostante i protagonisti tengano le bocche cucite a fine lavori, pare aver fatto emergere un avvicinamento tra la parti. Di sicuro, è consolidata la decisione della sanità privata convenzionata con il Ssr di continuare a garantire pure le prestazioni con rimborsi ritenuti non sostenibili dopo la riduzione imposta dal nomenclatore tariffario in vigore dallo scorso dicembre. Si dialoga, dunque. Lo fa la Regione, presente al tavolo con Mauro Asaro, direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico, e Giancarlo Ruscitti, direttore dei servizi sociosanitari presso Arcs, l'Azienda di coordinamento per la salute. E lo fanno i presidenti delle associazioni del privato (Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap, Guglielmo Danelon per Aris e Claudio Riccobon per Assosalute), che hanno congelato lo stop annunciato una decina di giorni fa, contestualmente a un ricorso al Tar Fvg contro la delibera di giunta che a fine dicembre recepiva il nomenclatore nazionale.

L'unico a parlare è l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi (che pure non era presente al tavolo). «È stato un incontro collaborativo e c'è accordo per proseguire il confronto», le parole dell'assessore, che si dice «fiducioso per il futuro risultato» e manifesta «gratitudine nei confronti di tutte le parti rappresentate». Un quadro capovolto in fretta dopo il gelo conseguente alla decisione del privato accreditato di stoppare, dal primo marzo, decine di prestazioni a favore dei cittadini, dalla diagnostica alla riabilitazione. È lì, nelle radiografie e nelle risonanze magnetiche, come pure nelle sedute di fisioterapia che, a sentire le aziende, le tariffe si sono così ridotte che non è più conveniente effettuare il servizio. Un nodo complicato da risolvere perché si tratta di un documento nazionale, sul quale pende un ricorso al Tar del Lazio. Rispetto però alla chiusura iniziale della Regione, che sembrava voler aspettare appunto l'esito della battaglia giudiziaria a Roma, ieri sembrerebbe essersi aperto un varco su almeno qualche decina di tariffe che si potrebbero modificare a livello locale. Argomento per un prossimo incontro, in programma tra una decina di giorni, che servirà a portare avanti un altro approfondimento non secondario, quello sul rinnovo dell'accordo triennale tra amministrazione e privato accreditato.

L'ultima intesa è del 2021-24, vale circa 110 milioni di euro all'anno, ed è stata prorogata fino al 31 marzo 2025. L'importo pesa per il 5% circa sulla spesa corrente per la sanità in Friuli Venezia Giulia e potrebbe essere ritoccato all'insù, posto che in legge si può salire fino a quota 6%. Un tetto che l'assessore Riccardi ha più volte fatto capire di voler raggiungere, forte del fatto che altre Regioni si avvalgono della sanità in convenzione in maniera percentualmente più ampia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ L'ASSEMBLEA ALLA FLEX

Oggi scendono in piazza i lavoratori della U-blox

Contro i licenziamenti annunciati dalla multinazionale svizzera lo scorso 14 gennaio, scendono in piazza oggi i 200 lavoratori di U-blox. «Chiediamo la solidarietà di tutti le cittadine e i cittadini, affinché appoggino la nostra richiesta di un intervento delle istituzioni, Regione e governo, che risolva questa situazione», si legge nel volantino diffuso dall'Unione sindacale di base dell'azienda di telecomunicazioni.

Martedì 11 è invece in programma alle 10 un'assemblea dei lavoratori della Flex, ora Adriatronics, indetta dalle segreterie territoriali di Fim, Fiom, Uilm, Ugl e dalla rsu dell'azienda. L'incontro è stato convocato dopo la decisione unilaterale della nuova proprietà di mettere i lavoratori in ferie forzate nella prima settimana del mese. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
"Lo guardi, ti sente, lo ami"
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
climassistance.it | info@climassistance.it
CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione 40.50.60
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA
CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Fedriga: «Gli dedicheremo la tappa Fvg del Giro d'Italia»

Il governatore Massimiliano Fedriga ha reso omaggio a un grande friulano: «Bruno Pizzul è stata la voce che ha raccontato lo sport del nostro Paese: è stato un esempio anche per come ha saputo comunicare l'anima di questa terra. Le istituzioni non potevano non essere presenti oggi per ringraziarlo e per onorarlo. Ora gli dedicheremo la tappa del Giro d'Italia».



Felcaro: «Un ambasciatore delle nostre tradizioni»

Il sindaco di Cormons Roberto Felcaro ha ricordato la figura di Pizzul evidenziandone le qualità che ne hanno fatto una bandiera della cittadina friulana: «Oggi non è una giornata per noi felice e ci troviamo tutti insieme a ricordare un grande cormonese. Una persona che conta , che ha contato e che conterà sempre. Un ambasciatore del nostro territorio e di tutte le nostre tradizioni».



I funerali del telecronista


Fedriga, Ciriani, Cisint, Felcaro e Zilli in chiesa



I labari delle sezioni goriziane degli alpini



Pizzul l'ultimo mandi

Il figlio: «Abbiamo avuto un papà condiviso con l'Italia» L'amico vescovo: «Bruno nel cuore e nella mente di tutti»

Massimo Meroi / CORMONS

Non è stato un funerale. L'ultimo mandi a Bruno Pizzul è stato quasi una festa, con tanto di brindisi finale. Perché è così che avrebbe voluto lui. E la sua straordinaria squadra, capitanata dal figlio Fabio e con in panchina la signora Maria, ha seguito alla lettera i dettami del suo "presidente". Ci sono morti più vivi dei vivi. Bruno sarà sicuramente uno di questi e ieri lo si è capitano dalla marea di persone che hanno riempito il duomo di Sant'Adalberto di Cormons. Chiesa gremita in ogni ordine di posti avrebbe detto lui con la sua voce squillante. Ci sono le istituzioni: il ministro Ciriani e il presidente della Regione Fedriga. C'è il mondo arbitrale (Baldas), quello dirigenziale (Canciani), l'Udinese è rappresentata dal dg Collavino e Carnevale; dalla Rai sono arrivati Marino Bartoletti, Auro Bulbarelli, Stefano Bizzotto, Franco Bragagna, Paolo Paganini. Ci sono Claudio Cojutti, Giovanni Marzini e Tommaso Cerno, e poi Franco Causio, Massimo Giacomini. E i suoi amati alpini.

FILA SILENZIOSA

La salma di Pizzul è in duomo dalle dieci. Quello di Cormons è il saluto di una comunità ferita, ma che ha voluto omaggiarlo ricordandolo con gratitudine come confermano le vetrine di alcuni negozi sulle quali c'era scritto. "Grazie Signor Pizzul", "Tutto molto bello". Un lento procedere silenzioso e rispettoso, senza code clamorose e con la moglie Maria seduta vicino alla bara affiancata dalle figlie Silvia e Carla, mentre Fabio sul sagrato accoglieva un po' tutti. «Ci siamo accorti in questi giorni – dice il figlio –, travolti dalle testimonianze di affetto e di vicinanza di aver avuto per anni un papà in condivisione, oltre al Bruno padre, nonno e marito ci siamo accorti che c'era un Pizzul che era entrato nelle case e nei cuori di moltissimi italiani e questa condivisione non è un qualcosa che ci ha tolto, anzi, ci sta restituendo un grande affetto che penso faccia molto piacere anche a lui». La signora Maria ci accoglie con una raccomandazione: «Non fate un racconto triste, perché abbiamo avuto una bella vita assieme». Meravigliosa. Nella chiesa non ci entra più nessuno, qualcuno è rimasto fuori. Mancano Zoff e Capello che con il pensiero, però, erano sicuramente qui a Cormons.

L'AMICO VESCOVO

A celebrare l'omelia è arrivato il vescovo emerito di Vigevano monsignor Vincenzo Di Mauro, un amico della famiglia Pizzul, al suo fianco il vicario della Diocesi goriziana, don Armando Zorzin e il parroco di Cormons don Stefano Goina. Il ricordo del vescovo arriva tra le letture affidate alle figlie Silvia e Carla e la preghiera di cinque degli undici nipoti (proprio come una squadra di calcio). «Bruno ci ha dato e ci ha detto cose importanti – spiega Monsignor Di Mauro – e sono felice e orgoglioso di essere qui oggi a celebrarlo. Noi preti spesso veniamo accusati di dire le solite parole di circostanza, ma non è così, siamo uomini che soffrono e devono fare i conti con i loro dolori come tutti gli altri. E proprio attraverso questo percorso diventiamo più credibili». C'è un album dei ricordi da sfogliare: «Non possono non citare la serata dell'Hysel, dove Pizzul fece il cronista, ma usò anche parole, belle, buone e intelligenti. Davanti alla tv pensai che nemmeno un prete avrebbe saputo dire cose così giuste, dare luce e speranza davanti a un evento così tragico. Lo definivano un "gigante buono", io avrei aggiunto anche "bello" per come parlava». Poi rivolto ai nipoti: «Vi starete chiedendo: dov'è il nonno adesso? Non è lì nella bara, ma in un due posti dove neanche il padre onnipotente riesce a scalzarlo, ovvero nella vostra testa e nel vostro cuore. A voi dico da subito cominciate a seguire il suo esempio di cordialità e gentilezza. Da subito, non tra 30' perché è già tardi. Mandi Bruno, Mandi». Un applauso accompagna il feretro all'esterno. Il presidente Fedriga si mescola tra la gente, altrettanto fanno i colleghi e gli uomini di calcio e sport che hanno raggiunto Cormons.

STEFANO BIZZOTTO
L'ANEDDOTO DEL GIORNALISTA ALLORA PRATICANTE IN GAZZETTA

«Mi chiese un aiuto sulla formazione della Germania Est e poi mi citò durante la telecronaca, mio padre si emozionò»

IL BRINDISI

Giusto il tempo per una tumulazione veloce e privata nel vicino cimitero che poi l'appuntamento è nell'oratorio della parrocchia dove tra un saluto e un bicchiere chi vuole può ricordare Pizzul. Spunta Pierluigi Marzorati, stella del basket azzurro negli anni Settante e Ottanta. «Non potevo mancare per salutare un uomo che esaltava i valori dello sport, al

Carnevale: «Che emozione sentirlo raccontare i miei gol»

Il ricordo di Bruno Pizzul da parte di Andrea Carnevale è legato a uno dei momenti più felici della sua carriera calcistica: «Ho un ricordo indelebile, ha raccontato i miei gol, specialmente quello dello scudetto nel 1987, che emozione sentirlo scandire "gol di Carnevale". È stata una fortuna e un grande onore per me conoscere una persona così straordinaria».



Bartoletti: «Il calcio è un mondo divisivo, lui lo univa»

Tra i compagni di viaggio di Bruno Pizzul, uno degli amici più cari, è stato il giornalista Marino Bartoletti: «Bruno era un uomo buono e un grande professionista che ha dispensato generosità, bontà , competenza e oggi tutti lo piangiamo perché in un mondo così divisivo come quello del calcio lui riusciva sempre a mettere d'accordo tutti con la sua grande serietà».



I funerali del telecronista





I familiari fuori dal duomo di Cormons



Il figlio Fabio con il giornalista Stefano Bizzotto



Il saluto in una vetrina a Cormons

di là di quelli che erano i risultati del campo. Non sperperiamo quello che ci ha trasmesso, cerchiamo di seguire le sue tracce, è questo il modo migliore per ricordarlo».

Stefano Bizzotto è stato l'erede di Pizzul in Rai per competenza, stile e buone maniere. Il suo primo incrocio con Bruno risale al 1986: «Ero praticante alla Gazzetta, mi mandarono a fare la finale dell'Europeo Under 19 tra Italia e Germania dell'Est, al telefono fisso mi cercò lui. Aveva saputo un'ora prima di dover fare la telecronaca e mi chiese se potevo dargli qualche notizia sui tedeschi». Quando la sera tornai a casa mi chiamò mio padre: "Sapessi – mi disse –, durante la telecronaca sei stato citato da Bruno Pizzul. Lui la prima voce del calcio, si era preoccupato di ringraziare l'ultimo dei praticanti». Si alzano i calici. Eraldo Pecci è commosso: «Qualunque cosa dica, rischierei di svilire la figura di Bruno». Lui ha sempre avuto il gusto della battuta: «All'Europeo in Olanda noleggiavamo le bici per andare allo stadio, più pesavi e più pagavi, a lui non andava benissimo». E poi l'aneddoto su quel trasferimento dalla Primavera dell'Udinese al Catania. «Mi raccontò: "Dovevano scegliere tra me e Burgnich e presero me, pensa quanto ne capivano"». Sorrisi. E scrosciano ancora applausi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saluto di Andrea Sgobbi e Renato Cisilin in rappresentanza dell'Ana e di tanti altri tra sportivi, giornalisti e amici

Cormons si è fermata per il suo mito «Lo avremo sempre al nostro fianco»

I RICORDI

MARCO SILVESTRI

Bambini e adulti, sportivi e comuni cittadini, perfino qualche turista, amici di una vita, colleghi di lavoro e calciatori: al Duomo Sant'Adalberto di Cormons dentro e fuori non c'è uno spazio libero, perché tutti hanno voluto rendere omaggio a Bruno Pizzul, porgendo l'ultimo saluto a un simbolo della città, di tutto il Friuli ma anche dell'Italia intera.

Tra Bruno Pizzul e la sua città un amore che non si è mai interrotto. Cormons l'ha dimostrato nel momento più difficile. «Questo funerale è un pezzo della vita di Cormons che se ne va, di noi come eravamo», dicono sconsolati alcuni cormonesi in attesa della messa. La commossa sfilata di tanti compagni di viaggio di Bruno inizia con l'arrivo di Paolo Paganini, allievo di Bruno Pizzul. «È stato il mio insegnante in Rai e al corso per radiocronisti, lo è stato per me e per tanti altri colleghi, ma soprattutto è stato un maestro di vita perché ci ha insegnato non solo come approcciare il lavoro ma anche le persone. È stato un grande maestro del giornalismo». L'ex arbitro del calcio italiano Fabio Baldas, pur essendo di Trieste, ha avuto una frequentazione assidua con Pizzul a Cormons e nel Collio. «Un saluto e un ricordo di Bruno è doveroso. L'attestazione di affetto che c'è per lui a Cormons testimonia il valore della persona. Era un amico buono, disponibile e modesto. Credo che a noi del posto, pur essendo io triestino, rimarrà un ricordo di quelli indelebili». La scritta che campeggiava oggi in molti bar cittadini era "Mandi Bruno" con la foto di Pizzul con il cappello degli alpini. Anche le penne nere lo ricordano con tanto affetto, perché è sempre stato uno di loro. «Bruno – raccontano Andrea Sgobbi e Renato Cisilin in rappresentanza del Consiglio nazionale Ana – ha voluto essere socio alpino. Era la voce del Friuli Venezia Giulia in ambito nazionale. Ora è andato avanti e questo vuol dire che è ancora e lo sarà per sempre al nostro fianco».

La scomparsa di Bruno Pizzul ha colpito tutti lasciando ricordi indelebili con le sue telecronache anche in tanti calciatori . Il "barone" Franco Causio lo saluta anche lui alla friulana: «Mandi Bruno , salude Bearzot che sta lassù». Il calcio regionale in una giornata così particolare è rappresentato anche dal suo timoniere il presidente Ermes Canciani. «Abbiamo vissuto tanti momenti insieme davanti a un bicchiere a parlare di calcio. La sua pacatezza e il suo modo di essere rimarrà per sempre».

Anche Gigi Delneri ha avuto un rapporto speciale con Pizzul: «Dispiace perdere un amico del genere. Le nostre vite sono state scandite dalle sue parole. La sua competenza e la sua credibilità le ha portate avanti in tutta Italia». Per il direttore del Tempo Tommaso Cerno la grandezza di Pizzul va oltre al giornalismo: «Bruno è stato un grandissimo maestro del nostro mestiere ma anche di una cosa che non sappiamo fare più: unire l'Italia che ormai si divide su tutto. La sua voce che è entrata in tutta le famiglie italiane ci deve insegnare ad essere italiani come ci ha insegnato a fare lui». Chiusura con Barbara Zilli, assessore alle finanze della Regione: «Pizzul è stato un alfiere della comunità friulana. Ricordiamo un uomo e un professionista dall'alta caratura morale orgoglioso delle proprie radici e capace di trasmettere con passione e amore le emozioni più vere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delneri: «Ha portato le sue competenze e la sua credibilità in giro per l'Italia Dispiace perdere un amico del genere»

Cerno: «La sua voce che è entrata nelle nostre famiglie ci deve ricordare a essere italiani come lo era lui»

Causio in lacrime: «Mandi Bruno saluta lassù il tuo amico Bearzot»

La troupe che ha inaugurato il circo moderno

Il Cirque du Soleil nasce nel 1984 in Canada a Montreal, dove ancora oggi si trova il quartier generale. Assieme alla compagnia viene inaugurata una nuova stagione dello spettacolo circense: il circo senza animali. La città d'origine dove si parla francese, inglese e c'è una forte minoranza italiana, probabilmente ha influenzato l'uso di un patois di lingue negli spettacoli.



Lo spettacolo rivisto e corretto

Il debutto di Alegría fu in aprile 1994 e da allora entrò nel cuore degli spettatori: fino al 2013 ne incantò 14 milioni. Il suo mondo onirico è diventato parte dell'identità stessa del Cirque du Soleil. Nel 2019, in occasione del 25esimo anniversario, è stato ripensato, con nuove coreografie, costumi e atti acrobatici, nel 2025 lo spettacolo debutta in Italia.



13 giugno - 13 luglio a Trieste

Alegría In a New Light La première

Il cast internazionale e il messaggio della trama si armonizzano con Go!2025
A Roma acrobazie e numeri da lasciare a bocca aperta. Le prossime tappe



IL RACCONTO

Valeria Pace / INVIATA A ROMA

Che cosa può fare un corpo se si spinge al limite delle sue possibilità? Può sfidare la gravità in incredibili evoluzioni a metri da terra, perfettamente sincronizzate. Può contorcersi come se fosse fatto di gomma. Può addirittura maneggiare e ingoiare il fuoco.

Il Cirque du Soleil porta nell'arena del suo enorme tendone da 2.500 posti – evocativamente chiamato il Grand Chapiteau – evoluzioni che potrebbero trovare posto su una pedana olimpica, e aggiunge difficoltà su difficoltà di destrezza e coreografia in un crescendo. Non per spirito di competizione ma per stimolare il senso che per Aristotele ha portato alla nascita della filosofia: la meraviglia. Ma a questo aggiunge un messaggio, veicolato da una trama che tiene insieme i numeri e dalle canzoni, cantate nel mélange di lingue che caratterizza l'onirico mondo creato dal Cirque. Un messaggio di pace e convivenza tra popoli ed etnie che è implicitamente evocato dalle varie nazionalità che compongono il gruppo e dall'idioletto che è la firma del Cirque. E un messaggio di rifiuto del dispotismo, che emerge dalla trama di Alegría in a New Light, lo spettacolo simbolo della compagnia (del 1994) ripensato nel 2019 dal regista Jean-Guy Legault.





Il mangiafuoco (Falaniko Solomona Panesa) e le cantanti in bianco (Steffi Cannelli) e in nero (Cassia Raquel)

La première in Italia di Alegría in a New Light è andata in scena a Roma, prima città del Paese toccata dal tour internazionale. Il Cirque poi si trasferirà a Milano, e arriverà a Trieste, portato dal Teatro stabile del Fvg, il Rossetti, dal 13 giugno al 13 luglio. La tappa nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia è parte del programma di Go!2025 &Friends, la serie di grandi eventi culturali promossi dalla Regione Fvg in occasione della capitale europea della Cultura che quest'anno coinvolge le due Gorizie. Se il tour di solito tocca grandi città metropolitane, Trieste si propone come una piccola capitale del centro Europa. E le vendite dei biglietti le danno ragione: dei 20 mila staccati finora, più del 2% è stato acquistato dalla Slovenia, seguono poi Germania, Austria e Croazia. Il Nord Est è il bacino principale di futuri spettatori italiani, con Treviso (8,9% delle vendite in Italia), Venezia (6,22%) e Padova (4%), che seguono Trieste, Udine e Pordenone.

Il messaggio dello spettacolo si adatta a quello di pace delle due Gorizie che sta alla base della proposta transfrontaliera di Slovenia e Italia: l'abbattimento di autoritarismi che ha portato alla convivenza di culture diverse dopo la stagione dei nazionalismi del Novecento. In Alegría, dopo la morte del re, il giullare di corte tenta di prendere il potere, bramoso di porre la corona sulla sua testa, ma soffia un vento di cambiamento inarrestabile portato dagli acrobati del Bronx, che alla fine prevarrà.

Anche se le musiche di Alegría sono arcinote (Jeux d'enfants, ad esempio, è stata a lungo la sigla del talk show Ballarò) e lo stesso titolo evoca il motivetto eponimo "Alegría, come un lampo di luce, Alegría, come un pazzo gridar..." che molti hanno conosciuto nel film del 1999 diretto da Fran-

IL MONDO DIETRO LE QUINTE

Il viaggio nel backstage fra i costumi e i protagonisti

IL REPORTAGE

Entrare nel backstage, il tendone degli artisti, è come entrare in una piccola città. Per portare tutto da un Paese all'altro servono 85 Tir. L'ingresso è proprio davanti alla struttura delle mense. Muovendo i primi passi si sente un profumo di bucato, c'è la lavanderia. Pochi metri più avanti, il laboratorio sartoriale dove si fanno piccole riparazioni, o si riadattano i costumi ideati da Dominique Lemieux, fatti a mano e su misura nel quartier generale di Montreal. Ci sono al lavoro quattro persone, tra cui l'addetta alle parrucche. Ancora più avanti, la palestra dove gli acrobati si riscaldano e possono provare le loro coreografie. A destra i camerini: 54 tavolini per il trucco, dietro un armadio con i costumi di scena di ciascuno.

«Quando vengono selezionati i nuovi artisti, fanno un periodo a Montreal, lì vengono prese centinaia di loro misure. Anche le stampe dei tessuti sono realizzate al quartier generale in Canada. Quattro costumisti vengono in tour con noi, ma assumiamo altre sei persone sul posto», spiega Francis Jalbert, l'addetto alle relazioni con i media. «Devono anche imparare a riprodurre esattamente il trucco del loro personaggio. All'inizio ci mettono anche 3 ore per prepararlo, dopo un po' di pratica sono in grado di farlo in 45 minuti», aggiunge. E di pratica ne hanno tanta perché fanno dagli 8 ai 10 show alla settimana. Sono



I clown (Pablo Gomis Lopez e Pablo Bermejo)



Aggiunte tre repliche nel capoluogo del Fvg

Tre nuove repliche sono state programmate a Trieste per venire incontro alla domanda di pubblico strepitosa. In tutto dunque saranno 43 le repliche dello show che andranno in scena nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Sono 20 mila i biglietti già venduti fino ad ora. Oltre al ticket standard è possibile assicurarsi un'esperienza vip.



Due triestini sono i tecnici delle luci per lo show

Si sono formati come tecnici luci al Rossetti, ma lavorano per il cast del Cirque du Soleil. Sono Stefano Visentin e Davide Comuzzi. Davide è in tour da un anno e mezzo: «Anche se il Cirque è una macchina perfetta in cui ogni dettaglio è curato, rimane quel tratto tipico del circo: è una grande famiglia, una sensazione speciale farne parte».



13 giugno - 13 luglio a Trieste



Il numero iniziale, gli "Acro-poles". FOTOSERVIZIO DI MATT BEARD, ANN-MARIE FORKER E ANDY PARADISE

co Dragone – in cui però la trama era romantica, e non politica –, l'esperienza di vedere lo spettacolo dal vivo è completamente nuova. Non solo perché sotto il Chapiteau si è così vicini agli artisti che si respira l'odore di petrolio quando i giocolieri con le fiamme arrivano sul palco. Il crescendo di difficoltà atletica e di sincronizzazione porta al cardiopalma. Inevitabile non chiedersi: «Come fanno a non cadere?». In più l'abbattimento della quarta parete coinvolge. Si ride con i clown, si rimane stregati dai circensi. Attrezzi e numeri mai visti si aggiungono ai più classici. Un esempio? La ruota, una sorta di enorme hoola hoop in cui un acrobata si destreggia come fosse un uomo vitruviano incastonato in una moneta che rotola sul palco.

La première di Roma – andata in scena a qualche giorno dal debutto del primo marzo per far sì che fosse perfettamente rodato sotto i riflettori nazionali – ha richiamato una schiera di vip tra cui, per menzionare solo alcuni nomi Giorgio Panariello, Caterina Balivo, Elena Sofia Ricci e Margherita Granbassi. L'esperienza è così immersiva che nonostante la presenza di molti influencer – impegnati a riprendersi sul red carpet con cocktail e buffet – la richiesta di tenere lo smartphone in tasca o a bassa luminosità è stata rispettata, tutti catturati dal qui e ora.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



150 i costumi che si vedono sul palcoscenico, ma ce sono in tutto 600 sul posto compresi quelli in più. Così tanti che ciascuno ha un barcode perché non si confondano o si perdano. Ci sono volute più di 20 mila ore per realizzarli.

La direttrice artistica inglese Rachel Lancaster spiega il concept che sta dietro all'aggiornamento dello spettacolo: «C'era molta voglia di riportare Alegría sul palco, sia da parte degli spettatori che da parte del cast. Ma il mondo nel frattempo è cambiato, quindi abbiamo voluto riavvicinare lo show al pubblico, con sonorità rock nell'arrangiamento, e addirittura dubstep. Tenendo lo stesso messaggio di fondo: che il vero potere viene da dentro e che sono i più giovani a portare il cambiamento». Per lei, la cosa più importante è «portare la narrativa in ogni parte dello spettacolo, dobbiamo insegnarlo agli atleti di livello che si uniscono a noi».

I due protagonisti dello show, i due clown, i cui sketch sono il filo rosso che tiene insieme i vari numeri acrobatici – entrambi spagnoli ed entrambi di nome Pablo, Pablo Gomis Lopez e Pablo Bermejo – si soffermano sul linguaggio che usano, un mix di diverse lingue, italiano, spagnolo, francese e grammelot: «Non possiamo tradurre ogni volta che cambiamo Paese le gag. Quindi abbiamo scelto una lingua universale, soprattutto molto fisico. Certo, quando siamo andati in Giappone abbiamo inserito un paio di parole giapponesi». Potreste quindi aggiungere un po' di triestino allo spettacolo quando verrete a Trieste? «Perché no, dobbiamo fare un po' di ricerca...».—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICADUTE IN CITTÀ

Dal Grand Chapiteau 7 mila pernottamenti La rinascita del Silos

Il tendone da 2.500 posti sarà allestito in Porto Vecchio
Un'area in cui i migranti trovavano riparo in capanne

Dal 13 giugno al 13 luglio Trieste diventerà la capitale italiana del Cirque du Soleil. E con sé porterà un'ondata di turisti culturali, nonché 7 mila pernottamenti solo per il cast e la crew di supporto tecnico. Il Grand Chapiteau, l'enorme tendone da circo dove i circensi del Cirque faranno la loro performance, sarà allestito in Porto Vecchio, l'enorme spazio abbandonato da più di 600 mila metri quadrati dove sorge il complesso costruito ai tempi in cui Trieste era il porto franco dell'impero austroungarico. Un esperimento di rinascita per l'area.



Il tendone del Cirque du Soleil

IL TENDONE

Davanti al Silos di Trieste, l'enorme edificio diroccato in cui per anni hanno trovato rifugio fino a 300 migranti della Rotta balcanica in condizioni igienico-sanitarie drammatiche, arriverà la magia di Alegría a cercare di sanare le ferite della città con la bellezza. Qui sarà montato un tendone da circo, o meglio una serie di tendoni. Tra le strutture che saranno montate quelle per gli ospiti Vip, il backstage, una cucina, gli uffici e gli ambienti per i tecnici. Il Grand Chapiteau, il tendone principale, alto 19 metri e dal diametro di 51, può ospitare più di 2.500 spettatori per 4.505 metri quadrati di superficie. È sostenuto da quattro pali da 25 metri, e 550 picchetti da un metro lo tengono ancorato al suolo. È pure a prova di bora dato che è progettato per resistere a venti fino a 120 chilometri orari. Nulla è lasciato al caso, pure il suo colore, bianco, è stato scelto per riflettere i raggi del sole, limitando la necessità di climatizzazione e dunque di emissioni. Per erigere il tutto servono otto giorni.

LA LOCATION

La location del Grand Chapiteau a Trieste è speciale: di solito viene montato in aree periferiche delle città, invece in questo caso sarà a pochi passi dal centro e diventerà parte integrante della città. È speciale anche perché si tratta del primo grande progetto per ravvivare un'area depressa e in stato di abbandono. Certo si tratta di un'area di enorme potenziale, che finalmente a breve potrebbe vedere uno sviluppo. Il project financing approvato dal Comune prevede lavori di riqualificazione per 620 milioni di euro da eseguire in tre lotti per diciannove magazzini da ristrutturare. È curioso ricordare che il Porto è la zona di Montreal dove c'è il quartier generale del Cirque du Soleil, e la sua presenza ha contribuito a riqualificare l'area.

I LAVORATORI

Sono in tutto 118 i lavoratori che partecipano al tour, tra loro 54 sono gli artisti che fanno parte del cast di cantanti, attori, ballerini, musicisti e soprattutto gli spettacolari circensi. Vengono da 17 Paesi e parlano 14 lingue diverse, il 40% di loro sono ex sportivi e atleti attivi in discipline come ginnastica artistica e ritmica, nuoto sincronizzato e tuffi. Il resto proviene dai tradizionali circuiti circensi: tra i numeri ci sono giocoleria, danza con il fuoco, trapezi, contorsionismo e tessuti aerei. Gli altri lavoratori itineranti fanno parte del team di supporto, dagli amministrativi che aiutano a sbrigare i visti di lavoro, l'assicurazione, e la contabilità, alla direzione artistica, i fisioterapisti, i tecnici di scena e quelli incaricati di curare la costruzione delle tensostrutture. Sono 7 mila i pernottamenti negli hotel e negli appartamenti destinati ad affitti brevi di Trieste che il cast e crew da soli genereranno. I pasti gli saranno forniti dai 4 chef coadiuvati da 10 cuochi locali che ogni giorno prepareranno 250 porzioni all'interno del tendone. Ma sicuramente nei momenti di pausa tra prove e performance si concederanno pause caffè e shopping in città. In più la produzione darà lavoro a 100 professionisti locali.

IL TURISMO

Più di loro però saranno i molti turisti che accorreranno in città come spettatori a generare un indotto importante per Trieste. Dei 20 mila biglietti già venduti, moltissimi sono stati acquistati oltreconfine. L'arrivo del Cirque infatti è una rarità: dopo Trieste si dirigeranno al Nord Europa, con due location in Belgio, e poi in Francia, a Parigi. Trieste dunque potrà attirare molti fan del Cirque du Soleil da Austria e Slovenia, nonché altre zone del Nord Italia.—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti

Viabilità, una nuova tratta per la Ipsilon istriana

Entro la fine del 2026 sarà completato il raddoppio delle corsie su tutta l'arteria
Il piano è quello di aggiungere un segmento di 20 chilometri fra Gimino e Albona

Andrea Marsanich / FIUME

Trasformare la Ipsilon istriana in X. Parliamo della bretella viaria istriana, prossima a diventare - entro la fine del 2026 - un'autostrada a tutti gli effetti grazie al raddoppio di corsie tra il tunnel del Monte Maggiore e la località di Mattuglie, a monte di Abbazia, e grazie alla costruzione dei viadotti bis Quieto e Draga di Leme. Quando il progetto sarà portato a termine, tutti i tronconi della rete autostradale dell'Istria avranno quattro corsie. Lo ha confermato Dario Silić, direttore di Bina Istra, l'azienda a capitale misto concessionaria dell'Ipsilon: «I nostri ultimi sforzi per la Ipsilon costeranno circa 222 milioni di euro. Per il raddoppio del traforo Monte Maggiore – Mattuglie spenderemo 101 milioni, il viadotto Quieto comporterà l'esborso di 60 milioni, quello di Draga di Leme 40; e infine investiremo poco più di una ventina di milioni per la ristrutturazione di una delle due canne della galleria, quella più vecchia, inaugurata nel 1981».



I lavori di raddoppio sulla Monte Maggiore - Mattuglie. FOTO NOVI LIST

Dopo il completamento della Ipsilon verranno mossi i primi passi mirati a trasformare la principale arteria istriana in una strada a forma di lettera X. In che modo? Il progetto è di aggiungere un nuovo segmento autostradale, compreso tra Gimino e Albona, per una lunghezza di 20 chilometri. Non sarebbe un'opera di facile attuazione, specialmente per l'attraversamento della vallata del fiume Arsa che verrebbe scavalcata tramite viadotto lungo un chilometro eretto su piloni alti più di 60 metri.

Silić ha fatto sapere che il progetto viene studiato in collaborazione tra Bina Istra e il dicastero del Mare e trasporti. La tratta migliorerebbe sensibilmente la capacità di circolazione nella parte orientale della penisola istriana. «Si tratta di un piano già compreso nel Piano regolatore della Regione Istria, la quale ultima ha già stanziato risorse per la stesura dello studio di fattibilità per l'approntamento della X». Di termini per la realizzazione del nuovo tronco autostradale non si parla ancora, ma è praticamente certo che si partirà dopo il completamento della Ipsilon, progetto che – stando a stime attendibili – dovrebbe costare all' incirca 400 milioni di euro.

Intanto proseguono i lavori sulla Monte Maggiore – Mattuglie (lunghezza 10 chilometri) e la modernizzazione della vecchia canna del tunnel che era stata chiusa lo scorso ottobre, non appena era stata inaugurata la seconda canna. In base a quanto annunciato da Silić, entrambe le due gallerie saranno per-

La concessionaria Bina Istra: stanziati dalla Regione i fondi per lo studio di fattibilità

corribili contemporaneamente a partire dal prossimo 15 luglio o forse qualche giorno prima. Nella galleria sono impegnati 150 lavoratori, chiamati a sostituire il vecchio manto stradale, la segnaletica, l'illuminazione pubblica, il sistema di allarme e quello della ventilazione. Si sta poi procedendo al miglioramento del sistema antincendio, alla modernizzazione del sistema radio, alla verniciatura delle pareti e alla ricostruzione dei canali di scolo dell'acqua piovana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID
OGNI POSSIBILITÀ CONTA




TUA DA € 24.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL **WE**HYBRID BONUS

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia


carini-toyota.it

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

ECONOMIA

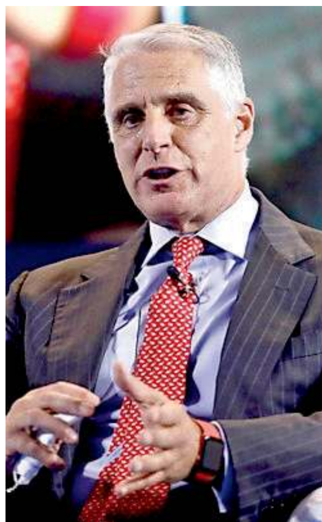


Depositato il documento che è stato messo a disposizione dei soci in vista dell'assemblea del prossimo 27 marzo
Ma il vicepremier Salvini rilancia sull'utilizzo del Golden Power: «Se ne occuperanno Giorgetti e i ministri competenti»

UniCredit lancia la fusione con Bpm «Un colosso da 12 miliardi di utili»



La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano



IL MANAGER
ANDREA ORCEL, AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

GIORGIO BARBIERI

Il nuovo polo che nascerebbe dall'unione di UniCredit e Banco Bpm, inclusa anche Anima, partirà da un utile netto di quasi 12 miliardi di euro. È quanto emerge dalle tabelle pro-forma contenute nel documento messo a disposizione dei soci e pubblicato sul sito della banca di Piazza Gae Aulenti in vista l'assemblea del prossimo 27 marzo. Nell'ipotesi che con l'Ops UniCredit acquisti la totalità del Banco e quest'ultima a sua volta con l'Opa rilevi l'intera Anima, l'utile netto pro-forma della nuova entità, sulla base dei dati del 2024, risulta pari a quasi 12 miliardi, dei quali 9,7 di UniCredit e 1,9 miliardi da Bpm. Il calcolo dei numeri pro-forma è stato fatto come se le due operazioni fossero virtualmente andate in porto alla fine dello scorso anno e senza considerare le sinergie attese dall'eventuale acquisizione da parte di UniCredit di Bpm – stimate in 1,2 miliardi, oppure solo l'85% ossia un miliardo senza la fusione – né i costi. Non sono invece state considerate le cessioni di filiali o rami d'azienda che potrebbero essere richieste dall'antitrust.

Se da una parte ci sono i numeri, dall'altra c'è la politica, che sta seguendo con grande attenzione le mosse dell'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, all'opera su diversi fronti: dalla Germania con Commerzbank all'Italia su Generali. E ieri è tornato a parlare anche Matteo Salvini, segretario della Lega e vicepremier, che non ha mai nascosto la sua ostilità nei confronti della mossa di UniCredit sul Banco. «Se ne occuperanno il ministro Giorgetti e i ministri competenti», ha detto il ministro delle Infrastrutture ieri a chi gli chiedeva quale esito auspicasse per la procedura sul Golden power relativa all'Ops. Lo scorso 3 marzo, infatti, si è tenuta a Palazzo Chigi la prima riunione del gruppo di coordinamento sull'operazione, una riunione tecnica che è servita per dare avvio alla procedura. E non è escluso che gli stessi Orcel e Giuseppe Castagna, amministratore delegato del Banco Bpm, vengano ascoltati.

Ma tornando ai numeri contenuti nelle tabelle pro-forma del documento messo a disposizione dei soci emerge che, qualora a conclusione dell'offerta di scambio UniCredit ottenesse il "minimo sindacale" rappresentato dal 50% più un'azione della banca guidata da Castagna, sarebbe «più elevato» il rischio che «eventi al di fuori del controllo dell'emittente possano ostacolare la fusione», dovendo inoltre affrontare l'eventualità di comportamenti «ostruzionistici» da parte di «alcuni azionisti Bpm ostili all'offerta». Le maggiori difficoltà di traghettare la fusione in caso di possesso del 50% del capitale sono infatti legate alla «minore incidenza della propria quota di voto e della conseguente difficoltà nel garantire che le proposte relative alla fusione (e alla futura gestione del gruppo UniCredit) raggiungano i quorum necessari per l'approvazione».

Viene anche sottolineato che l'Ops «permetterà di realizzare appieno il potenziale del gruppo Banco Bpm e del gruppo UniCredit in Italia e nell'Unione europea, rafforzando un solido operatore paneuropeo che avrà le dimensioni e le risorse idonee a supportare in maniera ancora più efficace l'economia italiana ed europea e a creare valore sostenibile a vantaggio di tutti gli stakeholder».

La creazione di una banca paneuropea «più forte e resiliente», viene spiegato, «ridurrà la frammentazione del settore bancario europeo, facilitando così la realizzazione di un'Unione bancaria e ponendo il nuovo gruppo in una posizione migliore per finanziare l'economia, in linea con le raccomandazioni del rapporto Draghi».

Intanto ieri UniCredit ha annunciato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della belga Aion Bank e della polacca Vodeno per 376 milioni. La chiusura di questa operazione - annunciata il 24 luglio 2024 - «è perfettamente in linea con la nuova fase di accelerazione della strategia UniCredit Unlocked, che consente a UniCredit di imprimere maggiore velocità alla propria crescita organica entrando in nuovi mercati, business e segmenti di clientela». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Monte dei Paschi
Dal Cda ok al bilancio Dividendo a 0,86 euro

Il Consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi di Siena ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2024 della banca e consolidato del gruppo Montepaschi confermando i risultati preliminari già approvati dal consiglio stesso e resi noti al mercato il 6 febbraio scorso. Il board ha altresì deliberato di proporre alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo in contanti per azione di 0,86 euro per un ammontare complessivo di oltre un miliardo di euro. Tale distribuzione, una volta approvata dall'assemblea, avrà luogo con data di stacco cedola il 19 maggio 2025 (ex date), data di legittimazione al pagamento 20 maggio 2025 (record date) e data di pagamento il 21 maggio 2025 (payment date).

Imprese
Parità di genere certificazione per Carel

Il quartier generale padovano di Carel, gruppo di Brugine specializzato nelle soluzioni di condizionamento e refrigerazione, ha ottenuto la Certificazione della parità di genere, istituita dalla legge 162/2021, per l'impegno concreto dell'azienda nella promozione di una cultura della diversità e dell'inclusione. La strategia aziendale, si legge in una nota, «mira a promuovere pari opportunità in tutte le fasi di crescita professionale, puntando sulla rappresentanza di genere e sull'equità salariale, garantendo che ogni dipendente abbia le stesse possibilità di sviluppo professionale e valorizzazione delle proprie competenze».

RISPARMIO/1

Raccolta Banca Generali di 727 milioni a febbraio Mossa: «Molto positiva»

MILANO

Nel mese di febbraio Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 727 milioni per un totale da inizio anno di 1,1 miliardi (+6%). Le soluzioni gestite sono state pari a 143 milioni nel mese per un totale di 267 milioni da inizio anno (+187% anno su anno). I contenitori finanziari e assicurativi si confermano il prodotto maggiormente richiesto con 115 milioni nel mese (186 milioni da inizio anno). I fondi registrano una raccolta positiva (28 milioni nel mese, 81 milioni da inizio anno), grazie al contributo dei fondi di casa (42 milioni nel mese, 110 milioni da inizio anno) che più che compensa i deflussi dai fondi di terzi.

La raccolta assicurativa nel suo complesso conferma il cambio di passo con 85 milioni raccolti nel mese (+113% anno su anno).

«Un risultato molto positivo in termini di raccolta netta e soluzioni di risparmio gestito soprattutto se considerata la stagionalità della prima parte dell'anno e il focus prevalente sulla crescita dei volumi», commenta Gian Maria Mossa, amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali, secondo il quale «nonostante il contesto resti incerto per le crescenti tensioni geopolitiche, i segnali di rallentamento economico e la maggiore volatilità dei mercati rimaniamo ottimisti sulle prospettive dei prossimi mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO/2

Mediolanum mese record con 1,6 miliardi

Febbraio è stato il miglior mese di sempre con 1,6 miliardi di raccolta netta totale per Banca Mediolanum. «Si tratta di un nuovo record assoluto» ha commentato Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum «per cui siamo profondamente fieri. L'interesse dei clienti per le nostre soluzioni di investimento ha portato la componente gestita a 686 milioni nel mese».

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CRIPTOVALUTE

Bitcoin, Trump crea la riserva strategica I mercati affondano l'idea del tycoon

La moneta digitale paga pegno e arriva a perdere quasi il 6% Powell rassicura sulla salute dell'economia e frena sui tassi



Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump compie i primi passi per fare dell'America la «capitale mondiale del cripto» e lo fa gettando le basi di una «Fort Knox digitale». Il presidente americano ha firmato un ordine esecutivo per la creazione di una riserva strategica di Bitcoin e di altre valute digitali e ordina alle agenzie federali di mettere a punto strategie per acquistare più criptovalute a patto che gli acquisti non si traducano in costi ulteriori per i contribuenti. L'iniziativa, la prima del suo genere da parte della Casa Bianca, però delude i fan del cripto che si attendevano dal presidente un'iniziativa ben più audace. E le criptovalute calano, con il Bitcoin che arriva a perdere fino al 5,7% per poi recuperare e assestarsi sugli 87.120 dollari. Anche se la creazione di una riserva strategica in Bitcoin rappresenta il mantenimento di una promessa elettorale, i dettagli dell'ordine sono sotto le attese, in particolare per quanto riguarda gli acquisti «neutrali» per il budget. Gli investitori erano sicuri che Trump avrebbe autorizzato acquisti 'liberi' della criptovaluta, e questo aveva spinto le quotazioni del Bitcoin e delle sue sorelle prima e dopo le elezioni. Il provvedimento firmato dal presidente, invece, prevede paletti rigidi. Il mondo cripto non è comunque l'unico a mostrare segnali di debolezza.


La rappresentazione del Bitcoin

BORSE IN CALO

Sono volatili infatti anche le piazze finanziarie, sulle quali pesano i dazi con Donald Trump tornato a minacciare il Canada con l'imposizione di tariffe sui prodotti caseari. Le borse europee, eccetto Madrid, chiudono in rosso, con Milano che perde lo 0,48%. Wall Street è in altalena con le 'Magnifiche 7', le grandi big tecnologiche, in calo capitanate da Tesla che brucia i guadagni post-elettorali I listini americani comunque limitano le perdite con Jerome Powell che rassicura sul buono stato di salute dell'economia americana. Nonostante l'«elevata incertezza» sulle prospettive, ha spiegato il presidente della Fed, la banca centrale «non ha fretta» di agire sui tassi e può permettersi di aspettare per avere un quadro più chiaro. «Il costo dell'essere cauti è molto, molto basso», ha osservato Powell cercando di smarcarsi dalle domande sui dazi e sul loro effetto sull'inflazione. La Fed - ha detto - risponderà alle politiche commerciali se dovessero cambiare le aspettative sui prezzi. Powell ha quindi messo in evidenza che non si sono solo le tariffe ma la crescita e l'impatto delle nuove politiche sull'economia. E proprio di fronte a questo è meglio procedere con cautela, anche perché la strada verso il target del 2% di inflazione continuerà a essere accidentata. Parole che aprono la strada al mantenimento dei tassi fermi alla prossima riunione del 18 e 19 marzo. Gli analisti restano comunque convinti che la Fed taglierà i tassi quest'anno di 75 punti base e vedono la prima sforbiciata a giugno. —

IN BREVE

Intesa SanPaolo
Sarà main sponsor di Milano-Cortina 2026

Nelle prossime settimane sarà ufficiale l'accordo della Fondazione Milano-Cortina 2026 con Intesa Sanpaolo, che diventerà main sponsor della manifestazione sportiva. La fumata bianca è arrivata dopo i contatti dei giorni scorsi tra Palazzo Chigi e l'istituto di credito. Il governo si è rivolto alla banca guidata da Carlo Messina perché considera i Giochi un'operazione di sistema. Il suo contributo all'evento a cinque cerchi come premium partner si attesterà sui 25 milioni di euro.

Nucleare
Eni e Ukaea insieme per un impianto di trizio

Sarà il più grande impianto al mondo per la gestione del trizio, combustibile fondamentale per la fusione nucleare, quello che Eni realizzerà a Culham, nell'Oxfordshire, in collaborazione con l'Autorità britannica per l'energia atomica, Ukaea. L'impianto prevede una ampia collaborazione sul fronte della fusione nucleare, quella che sembra stia diventando la scommessa più sfidante nel campo della diversificazione energetica.

7, 8 e 9 MARZO
Bentornata
GARDENSIA
FERMIAMO LA SCLEROSI MULTIPLA CON UN FIORE. anzi due.
DONA AL 45512
#gardensia
FROGREVOLUTION
Per la Giornata Internazionale della Donna, ritorna Gardensia: da 20 anni l'evento che riempie di colore e solidarietà le piazze italiane!
Scegli tra una gardenia e un'ortensia, oppure sceglile entrambe.
Grazie al tuo contributo, potremo sostenere la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate e garantire e potenziare i servizi sul territorio per le persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani e donne.
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Trova la piazza più vicina a te su www.aism.it/gardensia
20 anni
DONA AL 45512
2 euro con SMS da cellulare personale WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, FASTWEB, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa TWT, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.
SCLEROSI MULTIPLA APS/ETS associazione italiana
un mondo libero dalla SM

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,706	-	2,773	2,875	-12,08	-
3M	131,84	-3,43	132,68	134,46	10,26	-
A						
A2A	2,17	1,59	2,126	2,17	-0,74	6.661,81
Abitare in	2,97	-1,98	2,5	2,99	-21,55	87,84
Acea	16,86	2,80	16,28	16,86	-14,55	3.385,15
Acinque	2,03	-1,46	2,01	2,09	1,54	406,53
Adidas	236,5	-0,88	235	237	-0,93	-
Adobe	409,6	-1,75	410,7	410,7	-2,56	-
Advanced Micro Devic	89,67	-2,69	89,67	92,02	-22,21	-
Aedes	0,179	4,07	0,172	0,178	8,61	5,71
Aeffe	0,722	-1,90	0,722	0,742	-14,96	78,85
Aeroporto di Bologna	7,7	-0,52	7,58	7,78	3,64	277,40
Ahold Kon .	34,15	1,10	33,62	33,96	6,64	-
Air France-Klm	11,51	-4,08	11,09	12,085	34,80	-
Air Products And Chemicals	286	-	284,4	287	8,49	-
Airbnb	121,02	-5,14	123	125,08	-0,76	-
Airbus Group	169,12	-2,22	169,3	174,44	10,60	-
Aixtron	12,545	-	12,37	12,52	-20,21	-
Alcoa	29,81	-	30,8	30,8	-19,52	-
Alerion Cleanpwr	12,58	7,89	11,76	12,7	-27,85	629,99
Alkemy	11,85	-	11,85	11,85	2,54	67,37
Allianz	343,4	-1,09	340,2	345,2	16,75	-
Alphabet Classe A	157,54	-2,19	157,46	161,18	-13,17	-
Alphabet Classe C	159,58	-1,93	159,2	161,42	-12,81	-
Altea Green Power	6,53	-2,39	6,46	6,76	5,15	121,71
Amadeus It Group	74,5	-	74,08	74,08	9,21	-
Amazon	188,7	-	179,26	185,86	-10,90	-
American Airlines Group	11,77	-7,85	11,9	12,27	-24,27	-
American Express	245,6	-5,01	246,65	255	-10,28	-
Amgen	299,5	2,64	290,15	297,2	16,15	-
Amplifon	20,86	2,25	19,835	21,15	-14,10	4.832,15
Anheuser-Busch	58,1	0,55	57,84	58,1	18,67	-
Anima Holding	6,935	-	6,92	6,945	4,98	2.257,17
Antares Vision	3,45	-1,99	3,465	3,53	13,85	250,88
Apple	218,85	-	215,3	220,65	-10,45	-
Applied Materials	139,44	-1,25	139,08	141,9	-10,18	-
Aquafil	1,334	0,30	1,316	1,4	-5,29	99,23
Ariston Holding	4,442	0,14	4,26	4,518	26,12	544,47
Ascopiave	2,845	1,79	2,8	2,86	1,61	654,99
Asml	666,2	-1,30	666	677	-1,00	-
At&T	24,935	2,44	24,515	25,01	11,48	-
Autostrade M.	2,77	-0,72	2,77	2,77	6,40	12,09
Avio	18,84	-0,42	18,4	19	36,25	501,28
Axa	38,78	-0,18	38,6	38,75	12,94	-
Azimut H.	26,45	-1,08	26,32	26,88	10,42	3.783,44
B						
B&C Speakers	15,6	-0,95	15,6	15,9	-6,40	173,22
B. Cucinelli	111,4	-3,97	111,4	115,1	10,08	7.915,70
B. Desio	7,6	0,53	7,42	7,66	14,04	1.025,45
B. Generali	50,6	0,20	50	50,8	11,83	5.863,15
B. Ifis	21,26	-0,28	21,04	21,5	1,21	1.151,89
B. Profilo	0,179	-1,10	0,1785	0,1815	-3,33	122,00
B.Co Santander	6,227	-1,47	6,211	6,24	43,09	100.749,79
B.F.	4,49	-0,22	4,46	4,49	3,33	1.177,56
B.P. Sondrio	11,23	-0,27	11,07	11,36	38,65	5.103,72
Banca Mediolanum	13,91	0,80	13,62	14	19,39	10.200,66
Banca Sistema	1,772	-2,32	1,768	1,822	44,98	146,22
Banco BPM	9,86	-0,98	9,798	10,025	27,54	15.064,93
Banco De Sabadell	2,735	-0,04	2,738	2,738	43,49	-
Bank Of America	37,63	-5,92	37,77	38,32	-8,60	-
Basf	53,65	-1,69	52,66	53,99	26,90	-
BasicNet	7,32	-2,14	7,3	7,48	-4,32	406,72
Bastogi	0,658	-4,08	0,65	0,684	37,50	82,77
Baxter International	32,895	-	32,465	32,465	7,62	-
Bayer	23,4	-5,76	22,37	25,13	28,21	-
Bbva	13,98	6,15	12,985	13,98	42,51	42.100,46
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,336	-	0,336	0,336	2,39	67,25
Berkshire Hathaway	453,65	-1,48	451,55	461,75	5,23	-
Bestbe Holding	0,237	-7,78	0,237	0,262	-30,80	1,04
Beyond Meat	2,906	-	2,954	2,954	-22,52	-
Borgosesia	0,566	2,91	0,542	0,566	-5,25	26,19
Boston Scientific	90,5	-5,24	92,5	92,5	7,95	-
Bper Banca	7,594	-0,63	7,504	7,668	25,11	10.796,54
Brembo	10,092	-0,55	9,929	10,168	10,98	3.374,08
Brioschi	0,0622	-	0,0622	0,0622	8,67	48,86
Broadcom	170,58	0,59	167,96	188,22	-26,24	-
Buzzi	51,5	-3,20	51,05	52,9	46,84	10.070,87
C						
C3.Ai Inc	19,816	-3,74	20,085	20,1	-38,30	-
Cairo Comm.	2,855	0,71	2,795	2,855	15,77	379,11
Caixabank	7,096	-	7,018	7,12	37,02	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	7,54	-0,53	7,48	7,6	17,66	914,29
Caltagirone Ed.	1,7	0,59	1,675	1,72	22,92	212,62
Campari	6,198	-2,76	6,086	6,332	4,35	7.761,79
Carel Industries	20,95	-0,71	20,7	21,05	12,68	2.344,98
Carl Zeiss Meditec	61,1	-5,12	60,8	62,75	40,55	-
Caterpillar	317	1,44	319,5	319,5	-12,50	-
Cellularline	2,62	-	2,6	2,62	13,12	57,22
Cembre	45,35	0,55	44,8	46	8,81	763,86
Cementir Hldg.	13,74	-1,86	13,6	13,84	32,94	2.232,45
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	143,2	2,33	141,9	143,86	0,38	-
Cir	0,578	1,58	0,568	0,579	-4,87	800,40
Cisco Systems	57,94	-1,90	58,04	58,05	3,55	-
Citigroup	63,14	-4,77	63,54	65,51	-2,19	-
Class	0,0988	4,22	0,091	0,0988	14,91	30,95
Cnh Industrial	11,955	3,24	11,505	12,04	5,31	15.314,74
Coinbase Global	195,04	-5,60	195,12	203,25	-15,86	-
Colgate-Palmolive	89,98	-	86,86	87,7	1,34	-
Comer Industries	27,9	1,82	27,4	28	-12,83	782,68
Commerzbank	23,52	0,38	23,04	23,41	51,62	-
Conafi	0,1535	-4,36	0,1535	0,167	-41,97	5,87
Conocophillips	82,96	-	81,57	81,57	-12,66	-
Constellation Brands	171,05	4,78	165,55	171,05	-24,48	-
Continental	68,6	-2,20	68,32	68,94	6,25	-
Costco Wholesale	882	-	880,6	927	7,26	-
Credem	12,8	-0,78	12,68	12,86	18,91	4.389,49
Credit Agricole	16,585	-	16,49	16,6	23,73	-
Crowdstrike Hold	301	-11,83	304,85	320,45	3,94	-
Csp Int.	0,293	-	0,29	0,293	-6,18	11,82
Curevac	2,842	-2,34	2,856	2,93	-5,38	-
Cvs Health	60,43	0,75	59,93	60,43	39,42	-
Cy4Gate	4,52	5,12	4,36	4,54	-13,92	100,12
D						
Daimler Truck Hd	43,98	0,37	44,92	44,92	14,24	-
Daimlerchrysler	60,65	-2,65	60,16	62,14	15,45	-
D'Amico	3,57	0,42	3,5	3,62	-11,61	441,15
Danieli	32,85	-0,45	32,25	33,3	35,26	1.331,68
Danieli r nc	25,4	0,79	24,65	25,4	30,30	1.005,66
Datalogic	4,475	-1,00	4,395	4,49	-12,20	261,98
De' Longhi	33,12	-0,66	32,9	33,44	10,57	5.051,67
Delivery Hero	28,84	1,16	27,82	27,82	6,35	-
Dell Technologies	82,76	-5,99	83,53	85,07	-20,68	-
Deutsche Bank	22,145	2,12	21,72	22,19	36,32	-
Deutsche Lufthansa	7,982	-0,22	7,742	8,058	24,98	-
Deutsche Post	43,89	-	42,19	43,45	25,26	-
Deutsche Telekom	33,87	2,33	33,26	33,75	15,58	-
Dexelance	8,42	0,96	8,43	8,43	-6,13	225,45
Diasorin	96,42	1,07	94,06	96,6	-3,42	5.378,26
Digital Bros	11,34	-16,00	11,16	13,5	20,11	195,24
Digital Value	17,92	2,87	16,98	18,2	-30,57	177,90
Doordash	166	-	163,94	172	1,51	-
doValue	1,736	-0,57	1,69	1,746	21,66	333,61
E						
E.On .	12,85	2,43	12,56	12,9	9,58	-
E.P.H.	0,078	4,00	0,073	0,078	-40,63	0,31
Ebay	63,54	1,99	62,8	62,8	2,57	-
Ecolab	245,5	-	245,7	250,5	10,40	-
Edison r nc	1,87	0,81	1,84	1,87	0,51	202,90
Edwards Lifesciences	64,3	-	65,23	65,23	-6,13	-
Eems	0,164	0,12	0,1582	0,1674	-13,01	1,72
El.En	11,26	0,27	10,82	11,32	-2,55	906,13
Eli Lilly & Company	802	-5,77	802	843	14,69	-
Elica	1,48	2,07	1,455	1,515	-12,92	92,92
Emak	0,91	2,48	0,887	0,91	-0,11	145,52
Enagas	12,72	2,75	12,4	12,74	3,60	-
Enav	3,498	1,10	3,434	3,498	-15,49	1.869,48
Enel	6,788	2,06	6,658	6,794	-4,01	67.147,87
Enervit	3,16	-	3,16	3,21	-0,71	57,07
Eni	13,536	2,42	13,238	13,588	1,36	44.644,31
Equita Group	4,26	0,24	4,2	4,28	4,50	222,21
Erg	17,61	1,79	17,24	17,61	-12,27	2.595,94
Ericsson - Class B	7,928	-	7,806	7,944	0,13	-
Esprinet	4,788	-0,37	4,702	4,808	10,95	241,43
Essilorluxottica	271,2	0,04	267	272,5	16,04	-
Estee Lauder Companies	66,8	-	66,8	67	-7,04	-
Eukedos	0,8	-0,62	0,765	0,8	-2,37	17,98
Eurocommercial Prop.	23,7	1,28	23,05	23,4	5,26	1.303,34
EuroGroup Laminations	2,782	0,72	2,682	2,818	-1,01	258,20
Eurotech	0,785	-	0,775	0,785	2,80	28,09
Evonik Industries	21,65	-2,43	21,43	21,65	32,34	-
Evotec	6,815	-	6,635	6,7	-13,54	-
Exelon	39,715	-	39	39,27	16,13	-
Exxon Mobil	100,54	2,62	100,84	101,2	-4,96	-
F						
Facebook	598,2	-	558,9	581,8	5,14	-
Faurecia	8,776	1,60	8,462	8,884	-1,33	-
Ferrari	412,3	-0,75	405,6	417,6	1,00	80.726,40
Ferretti	2,75	-0,54	2,715	2,775	-1,20	939,55
Fidia	0,0098	-7,55	0,0096	0,0106	-76,73	0,48
Fiera Milano	5,07	1,00	4,895	5,08	13,64	365,52
Fila	10,04	0,60	9,82	10,08	-2,69	430,59
Fincantieri	9,594	-3,79	8,93	9,98	48,15	3.288,45
Fine Foods & Ph.Ntm	6,62	-3,22	6,62	6,7	-9,86	148,14
FinecoBank	19,095	-0,68	18,96	19,37	12,12	11.503,50
FNM	0,425	-0,93	0,42	0,429	-1,55	186,41
Ford Motor	8,989	1,59	8,86	9,026	-7,37	-
Freeport-Mcmoran	33,64	-5,81	34,625	34,8	-6,47	-
Fresenius	40,24	-0,89	39,78	39,79	26,25	-
Fuelcell Energy	5,799	-	5,799	5,799	-46,19	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-1,22	0,642	0,67	17,53	39,48
Gamestop Corp	22,05	-3,42	22,12	22,12	-24,84	-
Garofalo Health Care	4,99	-0,60	4,95	5	-11,19	436,47
Gasplus	2,75	2,61	2,65	2,79	-10,04	121,03
Gaz De France	16,9	-	16,78	16,9	10,22	-
Gefran	9,48	-1,25	9,46	9,6	4,24	137,96
General Dynamics	248,3	2,92	241,45	241,45	-3,76	-
General Electric	176	-4,35	172,5	180	10,92	-
Generalfinance	14,9	3,47	14,5	14,9	16,28	184,64
Generali	32,11	-0,03	31,86	32,26	17,76	50.405,66
Geox	0,41	0,37	0,4005	0,41	-24,32	105,90
Giglio Group	0,368	-1,34	0,368	0,372	0,13	9,68
Gilead Sciences	106,7	-0,19	105,78	108,2	18,28	-
GPI	8,74	-	8,58	8,82	-16,64	253,47
Grandi Viaggi	1,29	-	1,25	1,29	14,33	60,56
GVS	4,7	0,97	4,54	4,715	-4,00	886,18
H						
Heidelberg Cement	168,35	-0,30	164	172,4	46,00	-
Henkel Vz	87,28	0,88	86	86,3	2,06	-
Hensoldt	64	-12,75	60,9	73,2	112,99	-
Hera	3,68	2,91	3,582	3,68	3,83	5.294,70
Hewlett Packard Enterprise	13,828	-19,20	13	14,1	-19,04	-
Hp	27,74	1,19	27,865	27,92	-13,53	-
Hugo Boss	42,83	-3,51	42,69	42,69	7,61	-
I						
Iberdrola	13,37	-	13,395	13,415	0,45	-
Ibm	232,45	0,06	227,8	229,7	10,11	-
Igd - Siiq	2,52	-4,00	2,52	2,65	6,79	292,28
Illimity bank	3,47	-0,23	3,444	3,5	4,63	293,00
Illumina	77,25	-	78,12	78,12	-38,15	-
Immsi	0,563	0,90	0,547	0,569	8,31	192,64
Indel B	21	-	21	21,2	-5,77	123,19
Inditex	50,36	-	50,46	50,46	1,85	-
Industrie De Nora	9,325	-0,59	9,165	9,445	22,15	474,79
Infineon Technologie	36,04	-2,66	36,05	36,4	16,24	-
Ing Groep	18,75	-	18,606	18,97	23,47	-
Intel	18,738	-2,94	18,61	19,5	-1,07	-
Intercos	13,4	2,13	12,92	13,64	-4,88	1.272,25
International Consolidated Air	3,791	-	3,73	3,73	7,48	-
Interpump	37	1,98	35,94	37,2	-14,93	3.950,15
Intesa Sanpaolo	4,8945	0,65	4,8035	4,9015	25,82	86.605,96
Intuit	549,7	-2,98	561,4	561,4	-7,14	-
Intuitive Surgical	468,5	-8,80	469	496,1	1,38	-
Inwit	9,265	0,87	9,09	9,295	-5,48	8.631,97
Irce	2,01	-0,99	2,01	2,01	1,74	57,07
Iren	2,09	2,05	2,044	2,09	7,79	2.687,98
Irobot	6,31	-0,97	6,19	6,19	-26,37	-
It Way	1,05	-	1,026	1,058	-3,32	11,24
Italgas	6,085	1,76	5,965	6,115	10,04	4.828,12
Italian Exhibition Gr.	7,26	-1,89	7,28	7,44	14,94	228,77
Italmobiliare	25,45	-5,39	25,3	26,95	4,25	1.144,28
Iveco Group	15,56	-3,86	15,52	16,13	72,63	4.367,41
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	221,35	-3,55	207	228,25	0,08	-
Johnson & Johnson	154,54	1,67	152,64	152,64	9,85	-
Juventus FC	3,1915	-2,70	3,115	3,302	11,06	848,23
K						
K+S	14,035	1,81	13,795	13,8	31,91	-
Kering	260,05	-	243,25	0	9,56	-
Kion Group	44,72	-3,66	44,93	45,23	42,85	-
KME Group	0,883	-3,07	0,88	0,92	-2,65	239,18
KME Group r nc	1,34	0,37	1,3	1,34	-0,49	18,50
L						
Lam Research	70,58	-1,69	70,93	70,94	3,97	-
Landi Renzo	1,666	1,46	1,62	1,666	-7,86	70,63
Lanxess	31,91	-3,91	32,14	32,37	41,98	-
Lazio	0,948	0,21	0,926	0,956	-9,43	63,57
Leg Immobilien	70,86	-	71,06	71,06	-9,05	-
Leonardo	43,2	-6,43	43,2	46,72	78,86	26.758,21
Lockheed Martin	434,6	-	424,3	435	-9,27	-
Lottomatica Group	16,36	-0,91	16,23	16,6	26,69	4.089,59
LU-VE	30,85	-0,80	30,35	31,1	11,80	688,59
Lvmh	631,8	-4,00	629,3	646	3,62	-
M						
Maire	8,195	1,67	8,065	8,325	1,34	2.746,89
Marathon Digital	14,116	-1,13	13,252	13,986	-30,12	-
Marr	10,3	1,78	10,02	10,3	1,17	676,57
Marvell Technology	62,95	-8,60	62,77	68	-34,59	-
Mastercard	495,6	-3,11	495,6	495,6	0,37	-
Mediobanca	17,385	-0,26	17,22	17,48	23,91	14.560,00
Medtronic	85,88	-1,09	82,79	82,79	15,37	-
Merck	135,6	-4,24	135	136	1,04	-
Merck & Co.	88,9	3,37	86	86	-9,99	-
Met.Extra Group	1,74	-	1,73	1,8	-18,91	1,05
Moncler	61,98	-2,09	61,12	62,46	24,21	17.430,77
Mondadori	2,07	0,98	2,02	2,075	-1,50	541,89
Mondo TV	0,0302	-0,33	0,03	0,032	-74,21	2,38
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,46	11,20
Monte Paschi Si	7,214	-1,50	7,188	7,364	8,87	9.290,58
Mtu Aero Engines	327,6	-5,86	328,5	355,4	8,82	-
Munich Re	561,6	-	552,4	561,6	11,70	-
N						
Neodecortech	2,83	1,80	2,78	2,83	-2,87	39,68
Neste	8,864	-1,27	8,85	8,95	-24,02	-
Netflix	886,4	-	794,5	838,5	4,47	-
Netweek	0,029	-13,17	0,0272	0,0346	446,82	0,81
Newlat Food	11,56	2,48	11,12	11,56	-7,33	495,96
Nexi	5,146	-1,79	5,08	5,214	-2,82	6.408,69
Next Re Siiq	3,04	-	3,04	3,06	-0,64	34,14
Nextera Energy	66,23	-	66,13	66,13	-7,33	-
Nike	71,27	-0,46	71,35	72,24	-1,83	-
Nokia Corporation	4,8075	-0,27	0	4,818	13,32	-
Nordea Bank	12,99	-0,15	12,785	13,395	22,36	-
Northern Data	32,35	-6,77	33,2	33,25	-10,59	-
Nvidia Corp	105,42	-	101	104,44	-19,39	-
O						
Occidental Petroleum	43	2,37	41,965	46,29	-9,93	-
Olidata	1,8522	-3,38	1,84	1,9332	-41,84	36,58
On Semiconductor	40,45	-	40,715	40,715	-29,81	-
Oracle	137,5	-4,09	136,02	140,5	-9,58	-
Orange	11,705	0,82	11,57	11,57	21,28	-
Orsero	12,2	1,16	12	12,22	-4,54	213,19
OVS	3,42	-1,55	3,376	3,474	3,33	918,15
P						
Palantir Technologies	74,12	-6,01	72,84	77,41	8,88	-
Palo Alto Networks	162,42	-4,00	166,5	166,5	-5,33	-
Parker Hannifin	574,6	-2,84	566,2	576,8	-4,67	-
Paypal	62,92	-1,61	60,98	63,55	-22,32	-
Pepsico	143,98	0,57	141	142,5	-5,63	-
Pfizer	24,535	1,70	24,22	24,74	-5,70	-
Pg&E	14,818	-	14,55	14,55	-21,28	-
Pharmanutra	58,8	1,55	57,1	60	6,16	558,03
Philips	25,21	0,44	24,98	25,3	2,39	-
Philogen	18,55	0,27	18,45	18,55	-3,78	543,02
Piaggio	2	-0,20	1,963	2,01	-8,32	707,52
Pininfarina	0,836	0,72	0,814	0,836	18,30	65,13
Piovan	13,9	-0,36	13,9	13,95	0,33	747,17
Piquadro	2	-	2	2	-1,34	100,00
Pirelli & C.	5,646	-2,99	5,638	5,832	6,20	5.813,30
PLC	1,495	-0,99	1,46	1,51	-14,88	38,97
Plug Power	1,5504	0,74	1,49	1,58	-29,68	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,84	-0,97	38,35	38,77	7,06	-
Porsche Pref	56,54	0,39	54,68	55,6	-5,42	-
Poste Italiane	16,15	1,00	15,865	16,19	17,59	20.922,67
Procter & Gamble	163,96	1,84	160,6	160,6	0,04	-
Prologis Reit	109,62	-	110,84	110,84	14,67	-
Prosiebensat1 Media	6,25	-	6,1	6,3	21,90	-
Prysmian	54,24	-3,18	54,16	56,02	-9,04	16.579,82
Puma	29,23	-1,85	29,35	30,98	-31,61	-
Q						
Qiagen	36,54	-	36,675	36,675	-22,83	-
Qualcomm	144,3	-0,17	143,8	144,66	-3,07	-
R						
Rai Way	5,56	0,18	5,54	5,59	1,87	1.509,69
Ratti	1,97	-	1,92	1,97	-6,13	53,34
RCS Mediagroup	1,03	-	1,02	1,04	16,84	527,13
Recordati	53,55	-	52,6	53,55	4,90	11.120,27
Reddit Inc	124,44	-16,83	124,86	132,8	-4,58	-
Renault	47,57	-3,10	47,02	48,32	4,52	-
Reply	153,8	-0,06	151,3	154,3	-0,45	5.738,62
Repsol	11,79	-	11,73	11,805	5,04	-
Revo Insurance	12,8	0,39	12,7	12,85	3,72	334,61
Rheinmetall	1121,5	-6,19	1117,5	1200	92,94	-
Risanamento	0,0281	-0,35	0,0271	0,0282	-5,41	50,10
Robinhood Markets	38,905	-13,52	39	43,39	19,11	-
Rwe	31,15	0,58	30,57	31,24	8,68	-
S						
S. Ferragamo	6,32	-15,90	6,05	7,22	10,23	1.270,48
Sabaf	14,25	1,06	14,05	14,45	-5,68	180,08
Safilo Group	0,928	-1,69	0,918	0,943	1,39	391,01
Saipem	2,035	2,65	1,9815	2,035	-19,39	4.029,87
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	256,55	-5,99	257,15	264,7	-16,40	-
Sanlorenzo	30,6	-1,13	30,55	31,15	-4,38	1.109,40
Sanofi	109,4	-0,58	94,46	109,56	16,44	-
Sap	254,6	-2,66	253,95	258,6	9,53	-
Seco	1,858	-1,17	1,834	1,882	4,65	250,68
Seri Industrial	2,215	3,99	2,135	2,295	-18,38	114,12
Sesa	69,5	-0,43	68,2	69,75	10,51	1.077,18
Siemens	234,3	-3,80	232,5	243,55	24,78	-
Siemens Energy	58,5	-	53,94	57,04	17,16	-
SIT	1,25	-7,41	1,18	1,33	47,65	34,28
Sma Solar Technology	20,18	2,80	19,24	19,93	42,15	-
Snam	4,501	1,53	4,426	4,508	3,12	14.829,99
Snowflake	139,74	-10,01	140,8	144,78	2,13	-
Societe Generale	42,1	-	41,755	42,18	54,34	-
Softlab	0,835	3,09	0,835	0	4,31	4,00
Sogefi	1,812	-4,03	1,75	1,872	-4,96	227,73
Sol	37,3	1,50	36,25	37,5	-1,07	3.320,82
STMicroelectr.	23,72	-1,31	23,3	24,025	-1,14	21.732,93
Stryker	342,1	-	352,3	352,3	4,65	-
Super Micro C	33,36	-5,36	33,22	35,03	17,17	-
SYS-DAT	6,35	-0,94	6,34	6,47	25,64	201,31
T						
Tamburi Inv.	8,07	1,13	7,88	8,07	-5,06	1.467,58
Technogym	11,21	-1,84	11,15	11,42	8,75	2.289,36
Technoprobe	5,48	-1,17	5,4	5,55	-3,57	3.607,55
Telecom It. r nc	0,315	3,62	0,302	0,3155	4,83	1.826,06
Telecom Italia	0,2751	3,81	0,2641	0,2762	8,50	4.085,92
Telefonica	4,211	1,40	4,198	4,198	5,23	-
Tenaris	17,275	-0,43	17,06	17,51	-4,36	20.406,89
Terna	7,766	1,89	7,642	7,768	0,11	15.334,35
Tesla	249,2	-	235	245,1	-38,23	-
Tesmec	0,0635	-2,31	0,0634	0,0649	-2,53	39,09
Tessellis	0,2105	-0,94	0,2075	0,213	-3,81	59,15
U						
Uber Technologies	68,77	-3,10	68,72	69,62	20,21	-
Unicredit	53,36	-2,24	53,21	54,7	40,96	84.513,01
Unidata	2,85	1,79	2,76	2,85	-5,48	87,20
Union Pacific	226,45	-	226,65	228	-0,27	-
Unipol	14,46	-0,14	14,19	14,46	20,32	10.361,74
United States Steel	33,23	-	34,37	34,74	30,17	-
Unitedhealth Group	451,9	1,58	440,05	440,05	-10,77	-
V						
Valsoia	10,15	-1,46	10,15	10,35	0,36	110,43
Varta	1,19	-6,67	1,142	1,239	-9,76	-
Verizon Communications	42,06	5,31	41,5	41,5	3,27	-
Vertex Pharmaceuticals	450,35	-0,37	447,6	447,6	18,54	-
Virgin Galactic Holdings	3,7455	-6,79	4,3	4,3	-48,42	-
Visa - Classe A	312,8	-2,62	316,65	319,35	5,54	-
Vivendi	2,86	-	2,9	2,917	16,50	-
Volkswagen	108,25	-0,96	107,45	109,3	22,24	-
Volvo Car	31,85	9,94	31,85	31,85	15,60	-
Vonovia	25,86	-4,08	25,86	25,86	-6,54	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,468	-	10,45	10,45	9,17	-
Walmart	84,86	-4,28	84,8	87,59	0,72	-
Webuild	3,378	-0,41	3,32	3,392	18,85	3.432,15
Webuild r nc	13,8	-2,13	13,4	14,4	43,44	23,15
Wells Fargo & Co	63,47	-6,46	67,38	67,38	-1,79	-
Western Digital	39,065	-4,10	39,5	44,79	-11,77	-
WIIT	16,92	0,24	16,5	16,92	-12,67	470,54
Workday	228,05	-4,76	229,55	229,55	-9,49	-
Z						
Zalando	32,95	-0,45	31,7	33,2	3,19	-
Zest	0,176	-2,22	0,174	0,1785	7,79	28,52
Zignago Vetro	10	-0,40	9,85	10,04	6,73	890,97
Zoetis	155,28	1,17	154,58	160,22	-0,90	-
Zucchi	1,305	-3,33	1,3	1,315	-13,30	5,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911.34	0.07
Cac 40	8120.80	-0.94
Dax (Xetra)	23001.04	-1.79
FTSE 100	8679.88	-0.03
Ibex 35	13257.10	0.17
Indice Gen	62593.88	0.26
Nikkei 500	3165.46	-1.64
Swiss Market In.	13076.68	0.36

EURIBOR 6-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,561	2,597
1 Mese	2,456	2,49
3 Mesi	2,529	2,564
6 Mesi	2,408	2,441
1 Anno	2,481	2,515

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	83.25	86.2
Argento (per kg.)	895.88	955.84
Platino p.m.	972.00	0.0000
Palladio p.m.	947.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0857	0,57	4,50
Giappone	160,35	0,70	-1,66
G. Bretagna	0,84088	0,36	1,41
Svizzera	0,9557	-0,08	1,54
Australia	1,7258	1,30	2,90
Brasile	6,2617	0,85	-2,55
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5566	0,37	4,13
Danimarca	7,4589	-0,01	0,01
Filippine	62,129	0,33	3,03
Hong Kong	8,4357	0,52	4,55
India	94,4435	0,46	6,20
Indonesia	17664,39	-0,04	5,01
Islanda	147,3	0,27	2,36
Israele	3,934	0,81	3,84
Malaysia	4,7934	0,28	3,19
Messico	22,049	0,10	2,31
N. Zelanda	1,9012	1,07	2,59
Norvegia	11,759	0,37	-0,31
Polonia	4,1788	0,04	-2,25
Rep. Ceca	25,016	-0,12	-0,67
Rep.Pop.Cina	7,8561	0,40	3,60
Romania	4,9757	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4448	0,42	2,01
Sud Corea	1570,47	0,44	2,50
Sudafrica	19,7306	-0,14	0,57
Svezia	10,9715	0,09	-4,25
Thailandia	36,518	0,33	2,36
Turchia	39,5792	0,65	7,74
Ungheria	399,28	-0,35	-2,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	1028	99,98	0,00
31.03.25	562	99,87	0,00
14.04.25	811	99,79	1,83
14.05.25	2064	99,80	0,71
30.05.25	979	99,49	2,00
13.06.25	548	99,39	1,94
14.07.25	868	99,19	1,96
31.07.25	963	99,07	2,08
14.08.25	722	98,99	2,00
12.09.25	1769	98,82	2,00
14.10.25	1067	98,64	1,96
14.11.25	965	98,45	1,98
12.12.25	7245	98,27	2,03
14.01.26	2624	98,06	2,02
13.02.26	10733	97,87	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	490,93	520,99
Sterlina	619,06	656,96
4 Ducati	1.164,37	1.235,66
20 $ Liberty	2.544,99	2.700,8
Krugerrand	2.630,4	2.791,45
50 Pesos	3.171,4	3.365,57

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

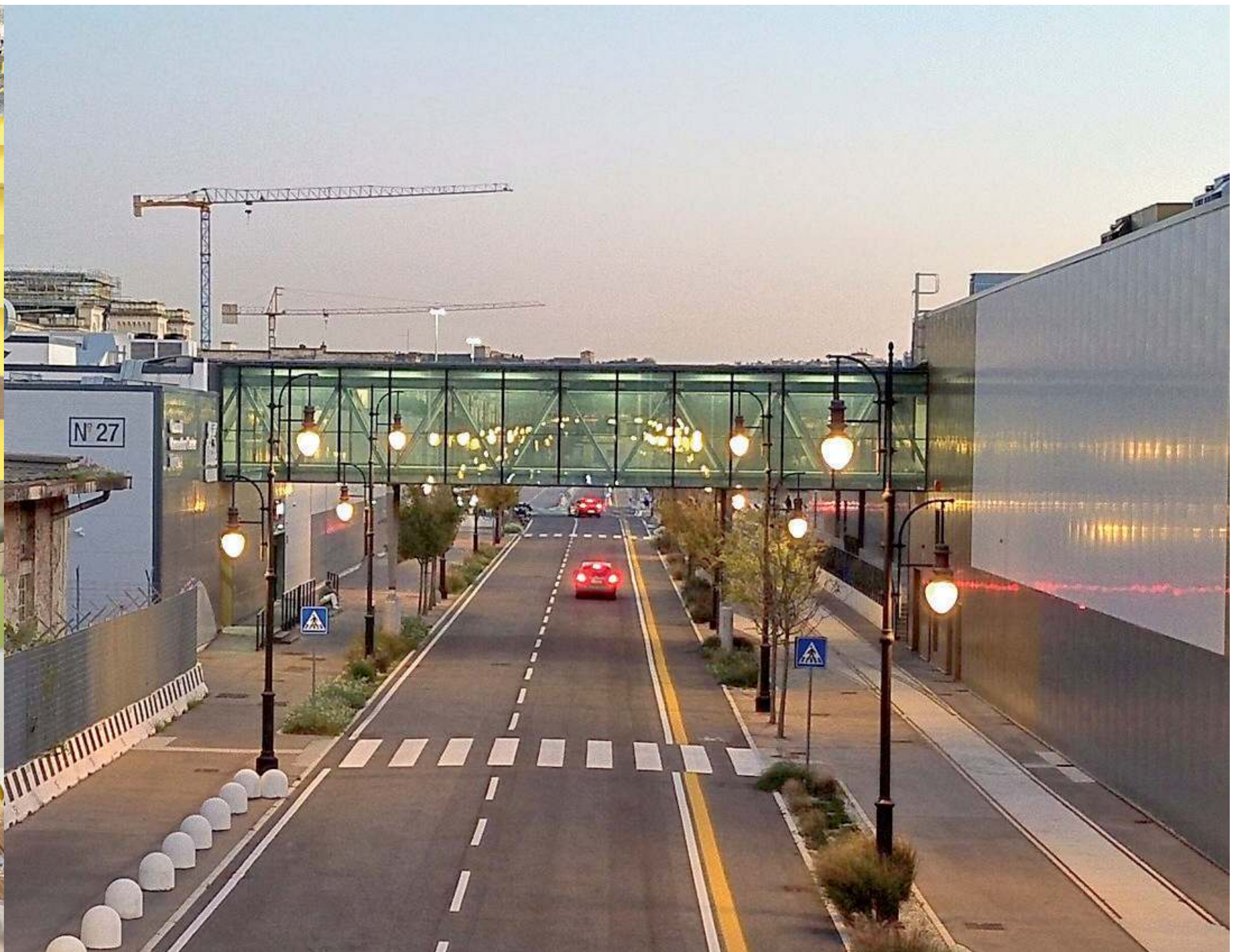
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,978	99,973	0,00
31.03.25	99,866	99,859	0,00
14.04.25	99,79	99,776	1,83
14.05.25	99,799	99,562	0,71
30.05.25	99,488	99,465	2,00
13.06.25	99,391	99,385	1,94
14.07.25	99,187	99,18	1,96
31.07.25	99,074	99,079	2,08
14.08.25	98,99	98,98	2,00
12.09.25	98,815	98,803	2,00
14.10.25	98,637	98,598	1,96
14.11.25	98,447	98,45	1,98
12.12.25	98,265	98,23	2,03
14.01.26	98,059	98,004	2,02
13.02.26	97,865	97,843	2,05
BTP			
28.03.2025	100,035	100,038	0,00
15.05.2025	99,845	99,856	2,14
01.06.2025	99,801	99,791	2,17
01.07.2025	99,841	99,85	2,14
15.08.2025	99,51	99,491	2,15
29.09.2025	100,641	100,7	1,95
15.11.2025	100,157	100,148	1,93
01.12.2025	99,831	99,797	1,99
15.01.2026	100,917	100,893	1,97
28.01.2026	100,71	100,672	1,97
01.02.2026	98,395	98,38	2,25
01.03.2026	102,04	102,027	1,81
01.04.2026	97,64	97,59	2,27
15.04.2026	101,55	101,48	1,90
01.06.2026	99,14	99,08	2,13
15.07.2026	99,69	99,7	2,09
01.08.2026	96,87	96,81	2,30
28.08.2026	101	100,91	2,03
15.09.2026	102,1	102,06	1,96
01.11.2026	108	107,78	1,39
01.12.2026	98,15	98,08	2,20
15.01.2027	97,27	97,15	2,27
15.02.2027	100,89	100,85	2,11
25.02.2027	100,16	100,02	2,15
01.04.2027	97,32	97,23	2,32
01.06.2027	99,42	99,12	2,19
15.07.2027	102,07	101,94	2,12
01.08.2027	98,96	98,88	2,25
15.09.2027	96,24	96,07	2,39
15.10.2027	100,24	100,11	2,28
01.11.2027	109,97	109,86	1,81
01.12.2027	100,17	100	2,26
01.02.2028	98,34	98,19	2,35
15.03.2028	93,2	92,87	2,59
01.04.2028	102,05	101,94	2,27
15.07.2028	92,97	92,81	2,64
01.08.2028	103,3	103,18	2,32
01.09.2028	106,63	106,45	2,17
01.12.2028	100,14	99,93	2,42
01.09.2029	104,39	104,09	2,39
15.02.2029	91,14	90,95	2,79
15.06.2029	99,5	99,23	2,59
01.07.2029	101,41	101,13	2,59
01.08.2029	100,35	100,03	2,56
01.10.2029	99,82	99,48	2,68
01.11.2029	109,89	109,64	2,34
15.12.2029	103,55	103,23	2,58
01.03.2030	102,19	101,84	2,60
01.04.2030	92,02	91,63	2,91
15.06.2030	102,51	102,16	2,71
01.07.2030	98,7	98,38	2,87
01.08.2030	89,1	88,69	3,06
15.11.2030	103,85	103,41	2,76
01.12.2030	91,79	91,45	3,03
15.02.2031	101,02	100,62	2,89
01.04.2031	86,95	86,63	3,20
01.05.2031	115,2	114,92	2,57
15.07.2031	100,33	100	2,98
01.08.2031	84,36	84,03	3,28
15.11.2031	98,24	97,99	3,06
01.12.2031	85,4	85,09	3,29
01.03.2032	89,09	88,74	3,22
01.06.2032	84,06	83,72	3,35
01.12.2032	92,94	92,62	3,23
01.02.2033	114,7	114,18	2,95
01.05.2033	105,58	105,18	3,09
01.09.2033	91,44	91,04	3,33
01.11.2033	104,83	104,47	3,18
01.03.2034	103,47	103,03	3,25
01.07.2034	100,53	99,99	3,32
01.08.2034	109,67	109,28	3,20
01.02.2035	99,94	99,65	3,40
01.03.2035	96,1	95,81	3,42
01.08.2035	97,76	97,29	3,48
01.03.2036	78,12	77,65	3,74
01.09.2036	84,5	84,07	3,66
01.02.2037	100,52	100,22	3,47
01.03.2037	71,4	71,19	3,86
01.03.2038	91,7	91,15	3,68
01.09.2038	88,3	88	3,72
01.08.2039	109,18	108,69	3,58
01.10.2039	99,52	99,4	3,70
01.03.2040	88	87,73	3,80
01.09.2040	108,8	108,23	3,65
01.10.2040	95,38	95,06	3,79
01.03.2041	72,3	71,82	3,96
01.09.2043	101,48	101,09	3,81
01.09.2044	105,63	105,15	3,78
01.09.2046	84,7	84,74	3,94
01.03.2047	77,11	76,79	3,96
01.03.2048	86,83	86,44	3,92
01.09.2049	91,66	91,53	3,93
01.09.2050	70,62	70,22	4,03
01.09.2051	59,1	58,95	4,04

TRIESTE



La manifestazione nell'antico scalo





Da Olio Capitale a Generali Il Gcc prepara la stagione

Da venerdì a domenica prossimi la fiera degli extra vergini di oliva con 210 espositori da Italia e Grecia
Così il centro congressi apre la primavera di eventi e aspetta la conferma dell'assemblea del Leone

Francesco Codagnone

Olio Capitale "condirà" la ripartenza della stagione di convegni e fiere del Generali Convention Center, con oltre 210 espositori dedicati all'olio extra vergine d'oliva tipico e di qualità allestiti da venerdì a domenica della prossima settimana nel centro congressi del Porto Vecchio.

L'expo organizzata dalla Camera di Commercio del Venezia Giulia, con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, arriva alla 17.ma edizione e si conferma punto di riferimento per centinaia di operatori del settore: 12 mila i visitatori attesi per tre giornate di degustazioni, conferenze, concorsi e iniziative collaterali.

Il centro congressi avvia così la nuova scaletta di eventi in programma nei magazzini 27 e 28 dell'antico scalo e per il 2025 punta a ripetere i numeri dell'annata precedente, chiusa con 87 mila presenze. Il calendario è un concentrato di appuntamenti incastrati al millimetro.

Il primo è Olio Capitale, il prossimo fine settimana: varchi aperti venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Tra il 27 e il 29 marzo toccherà poi al convegno di oculistica targato Aiccer (Associazione italiana di Chirurgia della Cataratta e refrattiva), quindi un salto fino al fine settimana del 31 maggio e 1 giugno, con un'inedita expo della birra artigianale (una primizia per il centro congressi).

L'unica finestra ballerina e tenuta necessariamente libera è quella che va da metà aprile a metà maggio, periodo in cui il centro congressi dovrebbe – ma l'ufficialità non c'è ancora – ospitare l'assemblea degli azionisti delle Assicurazioni Generali, che includerà anche il rinnovo del consiglio di amministrazione della società quotata. I dettagli sono ancora tutti da confermare.

L'assise era inizialmente prevista per giovedì 8 maggio e le indiscrezioni davano per certa la location del Gcc (partecipato al 47% dal gruppo assicurativo). Fonti vicine suggeriscono ora una stretta sui tempi e una convocazione anticipata per fine aprile, probabilmente giovedì 24 aprile.

Notizie più concrete dovrebbero arrivare superato lo scoglio di mercoledì prossimo, quando il consiglio del Leone porterà in deliberazione i conti e, con molta probabilità, il ripristino dell'assemblea. Al vaglio, quindi, la data. Il presidente del Gcc Roberto Morelli per sicurezza non accetta prenotazioni da Pasqua a fine maggio. Il calendario di – eventuali – altri appuntamenti per quel periodo potrà essere definito solo dopo di allora.

Il mese di giugno invece è già tutto prenotato: dopo olio, cataratta e birra dal 5 al 7 giugno tocca al convegno della Società italiana di Andrologia, tra il 10 e il 12 è previsto un evento di Cisl nazionale, dal 27 al 29 il congresso della Società Psicoanalitica italiana, e così per tutta l'estate e il resto dell'anno.

OLIO CAPITALE AL GCC
L'EDIZIONE 2024 DELLA EXPO AL CENTRO CONGRESSI (LASORTE E BRUNI)

La expo sarà ospitata nei magazzini 27 e 28 dalle 10 alle 19
Attiva anche la navetta da park Bovedo e da piazza Libertà

Dagli appuntamenti sindacali ai convegni medici, iniziative programmate per tutta l'estate: unica finestra tra aprile e maggio

Il primo evento si prepara intanto all'inaugurazione. I caratteri principali dell'edizione al via venerdì di Olio Capitale sono stati illustrati ieri in Camera di Commercio, che organizza la fiera tramite la sua controllata Aries, il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, la co-organizzazione del Comune di Trieste e del Trieste Convention and Visitors Bureau e il sostegno di Io Sono Fvg e Unioncamere. Partner della expo sono l'Associazione nazionale delle Città dell'Olio e Mirabilia Network, che sabato alle 11 proporrà un seminario su turismo enogastronomico e oleoturismo.

Il salone verrà allestito nei magazzini 27 e 28 del Porto Vecchio, che ospiteranno un totale di 210 espositori con prodotti da 18 regioni italiane: tra le più rappresentate la Puglia, che sabato alle 15 terrà un incontro con produttori, associazioni e stakeholders del territorio. Al salone saranno presenti anche prodotti dalla Grecia, oltre a buyer da 16 Paesi da tutto il mondo. Il concorso internazionale Olio Capitale porterà in gara 176 qualità di oli. La collaborazione della Fipe farà arrivare la rassegna anche in città, sulle tavole di 27 ristoranti e 12 bar.

Per tutte e tre le giornate di venerdì, sabato e domenica sarà attivato un servizio navetta continuativo dal park Bovedo fino al centro congressi, dalle 9.30 alle 19.15; a questo si affiancherà anche un collegamento dedicato da piazza Libertà, dalle 9 alle 19.30. Il biglietto è stazionario a 8 euro e potrà essere acquistato direttamente al Gcc: per chi si registrerà sul sito dell'evento, la tariffa sarà ridotta a 6 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhio ai produttori

Per il presidente Ccaa Antonio Paoletti «a Trieste i produttori possono fare affari interessanti: incontrano ristoratori, pubblico attento e buyer da tutto il mondo».



Valore al territorio

«Un ottimo strumento per allargare le opportunità offerte alle imprese del Fvg e i loro orizzonti», così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier.



La risposta positiva

«Gli espositori dimostrano sempre un grande entusiasmo: Olio Capitale è tra le più belle manifestazioni di Trieste», afferma il sindaco Roberto Dipiazza.



La manifestazione nell'antico scalo

La rassegna organizzata dall'ente camerale rinnova il format consolidato
Oltre ai prodotti tipici focus su turismo enogastronomico e benessere

Attesi 12 mila visitatori tra degustazioni, gare, piatti locali e "cocktoil"

IL PROGRAMMA

Il format è quello consolidato, arricchito da alcune novità che per la 17.ma edizione di Olio Capitale – in programma da venerdì a domenica della prossima settimana al Generali Convention Center (dalle 10 alle 19) – punteranno a replicare i numeri dello scorso anno, con 12 mila visitatori attesi per tre giorni di degustazioni ed eventi collaterali.

L'«internazionalità» è uno dei tratti distintivi della fiera, come sottolineato ieri in conferenza stampa dal presidente della Camera di Commercio del Venezia Giulia Antonio Paoletti. I numeri anzitutto: oltre 210 espositori da 18 regioni italiane e dalla Grecia, e buyer da Lituania, Olanda, Polonia, Usa, Ungheria, Canada, Inghilterra, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Australia, Svezia, Estonia, Giappone e Indonesia.

Taglio del nastro alle 10.30 di venerdì, poi alle 11 via al convegno inaugurale: dopo i saluti istituzionali si parlerà di olio in relazione a temi quali salute, alimentazione, benessere, sociale e sport.

Il salone entrerà quindi nel vivo con il concorso Olio Capitale, evento dedicato agli oli extra vergini di oliva prodotti nell'area del Mediterraneo, con 176 qualità in gara: le premiazioni si terranno venerdì a partire dalle 15. Alle 15.30 spazio al talk "Tecnologie Innovative per la Filiera dell'Olio di Oliva – Sinergie vincenti tra ricerca e impresa", organizzato da Aries in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La giornata di sabato si aprirà quindi con il seminario promosso dal Network Mirabilia (associazione costituita da Unioncamere nazionale e 21 Camere di Commercio italiane) sui temi del turismo enogastronomico e dell'oleoturismo. Alle 15 si "viaggerà" in Puglia con un incontro che riunirà produttori, associazione e stakeholders della regione. Per tutto il fine settimana le "Città dell'Olio" della Puglia ma anche Sardegna, Lazio e Veneto saranno inoltre protagoniste di un cartellone di oltre 10 incontri per promuovere gli oli del territorio e le bellezze paesaggistiche, storiche, culturali e architettoniche delle rispettive comunità.



LA PRESENTAZIONE
IL TAVOLO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA (FOTO LASORTE)

Aderiranno anche ristoranti, locali e bar nei quali degustare piatti e drink studiati appositamente per l'evento sull'Evo

Ma a Olio Capitale si potrà, chiaramente, anche assaggiare l'extra vergine d'oliva; non solo con le degustazioni previste nell'area fiera, ma anche con le iniziative promosse dalla Fipe. Anche quest'anno torna "L'Olio nel Piatto", evento diffuso in 27 ristoranti di tutta la città (e la regione) in cui sarà possibile gustare proposte culinarie caratterizzate dall'utilizzo di diversi oli extravergini d'oliva.

Anche i bar diranno la loro con un'ampia proposta di cocktail (o "*cocktoil*"): da ieri e fino a domenica prossima 12 locali della città proporranno un drink unico all'olio extra vergine d'oliva dei produttori presenti alla fiera.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CLIO
EVOLUTION ECO-G 100

da 90€*/rata mese
TAN 6,99% - TAEG 8,79% anticipo 4.850€ - 36 rate
rata finale 11.966€ o sei libero di restituirla con bonus Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 05/05/2025

Renault Clio ECO-G 100. Emissioni di CO_2: da 108 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 7,0 a 7,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Clio Evolution ECO-G 100 a €16.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.500€ di Bonus Renault. Anticipo € 4.580, importo totale del credito € 12.570,00 (che include finanziamento veicolo € 12.220 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,43 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.639,05, valore futuro garantito € 11.966,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.209,05 in 36 rate da € 90,08 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,79%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.
Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it





«la beccheria»

SUPERMERCATI

OFFERTE VALIDE dal 7 MARZO AL 15 MARZO

FETTINE PIZZAIOLA MISTE SCOTTONA € 13,99 KG	FILETTI POLLO € 7,99 KG	LONZA MAIALE € 7,99 KG	POLLO BUSTO € 3,99 KG	BRACCIOLE MAIALE € 4,99 KG	TRANCI CARRE MAIALE € 4,99 KG
POLLO SCALOPPE/FUSELLI € 5,99 KG	POLPA BOVINO ADULTO € 12,99 KG	SPEZZATINO BOVINO AD. CONF.FAMIGLIA € 12,99 KG	ROASTBEEF BOVINO AD. TRANCIO € 16,99 KG	ROASTBEEF FETTINE BOVINO ADULTO € 17,99 KG	PATATE € 0,99 KG
CIPOLLA GIALLA € 0,99 KG	ARANCE € 0,99 KG	FINOCCHI € 1,99 KG	INSALATA GENTILINA € 1,99 KG	ZUCCHINE VERDI € 1,99 KG	MORTADELLA PISTACCHIO € 7,99 KG
GORGONZOLA DOP € 10,99 KG	COTTO A MANO € 13,99 KG	LATTERIA € 8,99 KG	SALAME UNGHERESE € 13,99 KG	SPECK DELLE ALPI € 13,99 KG	COTTO AFFUMICATO € 9,99 KG

PORCHETTA ARROSTA € 12,99 KG	STRACCHINO € 7,99 KG	CRUDO PARMA € 25,99 KG	PASTA GAROFALO 500G € 0,75 PZ	BIRRA HEINEKEN 0,66L € 0,99 PZ
CAFFÈ LAVAZZA C&G 2X250 € 5,49 PZ	OLIO DESANTIS 0,75ML € 4,49 PZ	YOG.MULLER MIX € 0,69 PZ	DENT. CAPITANO 75ML € 0,95 PZ	SH HEDER&SHOULDER € 2,65

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO

I NUMERI E LA PREVENZIONE

Maltrattamenti sulle donne Rieducati 25 uomini violenti

Rinnovato il protocollo tra la Polizia di Stato e l'associazione InterPares
Il questore Ostuni: «Dopo i corsi tra i soggetti ammoniti azzerata la recidiva»



Il questore Pietro Ostuni e lo psicologo e psicoterapeuta David Daris, presidente dell'associazione InterPares

Maria Elena Pattaro

Rieducare gli uomini violenti per tutelare le donne. A Trieste sono 25 i soggetti ammoniti dal questore che hanno partecipato (tra l'anno scorso e l'inizio del 2025) ai corsi di recupero organizzati dall'associazione InterPares. «Il tasso di recidiva per chi ha seguito il percorso è molto basso – afferma il questore Pietro Ostuni – segno che le attività sono efficaci». Per questo la Questura di Trieste ieri, alla vigilia della Giornata internazionale della Donna, ha rinnovato il protocollo d'intesa con l'associazione, avviato nel 2022. «Lo riteniamo molto proficuo in termini di prevenzione della violenza di genere – ha affermato il capo della Questura triestina –. Ogni volta che emettiamo un ammonimento per stalking o maltrattamenti ai danni di una donna, invitiamo gli autori di queste condotte a rivolgersi all'associazione, composta da psicologi e psicoterapeuti. Così possono prendere consapevolezza della devastazione generata dalla violenza contro fidanzate, mogli, compagne, a maggior ragione se alla presenza dei figli piccoli. Ed evitare di ripeterla. La bassa percentuale di recidiva ci spinge a proseguire su questa strada».

Già, perché non basta sensibilizzare le donne sulle forme di prevaricazione di cui potrebbero cadere vittime. Bisogna lavorare anche sugli uomini e con gli uomini. David Daris, presidente dell'associazione InterPares ne è convinto: «Serve un cambio di mentalità verso relazioni basate sul rispetto reciproco». L'associazione triestina, nel suo piccolo, si impegna a farlo ormai da anni. Con numeri in crescita. Nel 2023 la Questura aveva ammonito 23 uomini maltrattanti ma pochi di questi avevano raggiunto la sede di via Crispi per voltare pagina. Nel 2024 invece, su 37 ammoniti, 20 hanno accettato di rivolgersi all'associazione. La scelta, infatti, è libera e in certi casi permette di ottenere una riduzione o una conversione della pena nel corso dei procedimenti penali. Dei 20 uomini presi in carico, 5 hanno interrotto il percorso a un certo punto; mentre gli altri 15 lo hanno portato a termine in modo proficuo. In questi primi due mesi dell'anno il trend è in crescita. Sono già stati ammoniti 22 uomini violenti: 5 di loro sono stati presi in carico, 9 hanno sostenuto da poco il primo colloquio valutativo e 4 hanno rifiutato di proseguire.

«L'attività dura un anno – spiega Daris, psicologo e psicoterapeuta –. Dopo il primo colloquio, l'uomo che agisce violenza viene inserito in un percorso psico-educativo. Attraverso i colloqui individuali osserviamo insieme a lui la sua storia e la situazione in cui ha agito violenza. Noi operatori facciamo una valutazione del rischio e, se le condizioni lo permettono, inseriamo l'utente anche in un percorso di gruppo. Molto spesso questi uomini nemmeno si rendono conto di fare del male. La violenza di genere assume tante forme diverse: fisica, sessuale, psicologica, verbale. Attraverso i colloqui, gli uomini hanno la possibilità di prendere coscienza di ciò che hanno fatto e migliorare il rapporto con la propria partner». Il fenomeno riguarda tutti: dai minorenni ai pensionati. Anzi, negli ultimi anni gli operatori hanno constatato con preoccupazione che l'età media delle violenze si è abbassata drasticamente.

Lo sa bene Stefania De Castro, commissario capo della divisione Anticrimine, che tiene incontri nelle scuole di ogni ordine e grado. «Vediamo segnali di violenza già alle medie – racconta – ragazzini che si sorprendono quando spieghiamo che impedire alla fidanzatina di uscire con gli amici non è amore. Nemmeno controllarle il cellulare è amore. Per non parlare di baci, carezze e rapporti intimi senza il consenso dell'altra persona coinvolta. C'è ancora tanto lavoro da fare, è importante insistere sulla prevenzione. Ed educare fin dalla tenera età a relazioni fondate sul rispetto». Nella sua lunga carriera, De Castro ha raccolto le testimonianze di decine di donne maltrattate e di alcune è diventata persino amica. Ma non ci si abitua mai. Il caso che più le è rimasto nel cuore è quello di una 60enne, rinata dopo 30 anni di violenze. «All'inizio non voleva farsi aiutare. Ero andata in ospedale perché il marito le aveva rotto il femore per la seconda volta. Dopo otto mesi è venuta a cercarmi per farmi vedere com'era rifiorita». —

Il presidente Daris: «Li aiutiamo a praticare il rispetto nelle relazioni»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'8 marzo a Trieste è ricco di iniziative
In piazza della Borsa la fontana tinta di viola



Alcuni mazzi di mimosa, il fiore simbolo della Festa della Donna

Corteo in centro, eventi, musei gratis e cinema scontati

LA GIORNATA

Molto più delle mimose. A Trieste l'8 marzo brulica di proposte e attività per celebrare la Giornata internazionale della Donna: campagne contro la violenza di genere, un corteo per difendere i diritti, ingressi gratis nei musei, biglietti scontati al cinema e tanti appuntamenti culturali.

In tutte le piazze principali la Polizia di Stato sarà presente con agenti e il camper della campagna "Questo non è amore" per sensibilizzare i cittadini sulla lotta alla violenza di genere. Gli agenti distribuiranno opuscoli e dépliant informativi. «Li abbiamo tradotti in oltre dieci lingue – ha spiegato ieri il questore Pietro Ostuni – in modo da raggiungere più persone possibili. Sono indicati alcuni campanelli d'allarme per riconoscere la violenza di genere e attivarsi per fermarla». «Se pretende amore o sesso quando tu non vuoi – si legge sul vademecum – se ti umilia, ti offende, ti schiaffeggia o minaccia la tua libertà anche economica non è amore. Se minaccia te e i tuoi figli, se ti controlla, ti manda sms ossessivi, se ti chiede "l'ultimo appuntamento", questo non è amore».

Spazio anche alla militanza. L'associazione "Non una di meno – Trieste" aderisce alla giornata di sciopero transfemminista a difesa dei diritti delle donne e invita le donne a unirsi al corteo che, dalle 16 alle 19, sfilerà sulle strade cittadine, con partenza da piazza Hortis e arrivo in largo Città di Santos passando per le Rive, corso Italia, via San Spiridione e piazza Dalmazia.

Moltissime le iniziative culturali promosse dal Comune di Trieste per celebrare l'8 marzo. A partire dall'ingresso gratuito nei Musei Civici, al Castello di Miramare, all'Immaginario Scientifico, dell'Antartide e della Bora. Tra le visite più curiose, quella in programma alle 10.30 al Museo di Storia Naturale, dove Nicola Bressi farà un excursus su leggende e dicerie che riguardano le femmine del mondo animale e che spesso hanno travalicato i confini della zoologia, in un percorso dal titolo "La mantide innocente e altre storie di evoluzione femminile". E ancora: incontri letterari alla biblioteca Hortis e al museo Lets e proiezioni a prezzo ridotto nel cinema Nazionale e al cinema The Space. Per il programma completo delle iniziative, consultare il sito istituzionale del Comune di Trieste. Anche l'arredo urbano celebra le donne: la fontana del Nettuno in piazza della Borsa sarà illuminata di viola. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA COMMERCIALE

Schianto all'incrocio per mancata precedenza Un automobilista ferito

Schianto all'uscita da un parcheggio di via Commerciale: due auto coinvolte e un ferito, fortunatamente lieve. È il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina, verso le 8.30, all'altezza dell'incrocio con via Elia Enrico e via del Panorama. A scontrarsi sono state una Fiat Punto e una Ford Fiesta. Stando a una prima ricostruzione, la Punto si stava immettendo in discesa da via del Panorama verso via Commerciale. Sul lato opposto, proprio negli stessi attimi, la Fiesta usciva da un parcheggio condominiale e imboccava, sempre in discesa, l'arteria stradale. Entrambi i veicoli puntavano verso il centro città, ma uno dei due non ha rispettato la precedenza. La collisione, a quel punto, è stata inevitabile.



Gli agenti sul posto FOTO LASORTE

Ad avere la peggio è stato il conducente della Fiesta. Nell'impatto l'uomo è rimasto ferito. Niente di grave, fortunatamente: se l'è cavata con qualche contusione. Illeso invece l'altro uomo al volante della Punto. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia locale per i rilievi del caso e la gestione del traffico. Resta da chiarire chi dei due abbia mancato la precedenza. Lo scontro ha causato qualche rallentamento al traffico, visto l'orario di punta mattutino, in cui tanti stavano raggiungendo il lavoro. Nel primo pomeriggio, invece, un Tir si è incastrato all'incrocio tra via Vergerio e via Settefontane. È il secondo caso in 24 ore: venerdì mattina era successo un fatto analogo sulla bretella che collega largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi. In entrambi i casi il traffico è andato in tilt finché i mezzi pesanti non sono stati rimossi.—

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI IN AUTOSTRADA

Raffica di sanzioni dodici patenti ritirate

Fioccano le multe sulle autostrade, dalla A23 alla A4: oltre 200 punti decurtati e 12 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza e altre gravi violazioni. Lo scorso fine settimana la Polizia stradale ha messo in campo 69 pattuglie. Sono 216 le violazioni contestate, su un campione di oltre 300 veicoli controllati. Tra queste: 15 per eccesso di velocità; 2 per guida in stato di ebrezza alcolica; 3 per guida senza copertura assicurativa; 16 per mancata revisione; 15 per mancato uso delle cinture di sicurezza. Dodici le patenti ritirate. Stretta anche sul settore dell'autotrasporto. Gli agenti hanno appioppato 22 multe per inosservanza dei tempi di guida e riposo; 3 per violazioni del trasporto merci pericolose; 18 per sovraccarico e 6 per violazioni della normativa internazionale sul trasporto merci. —

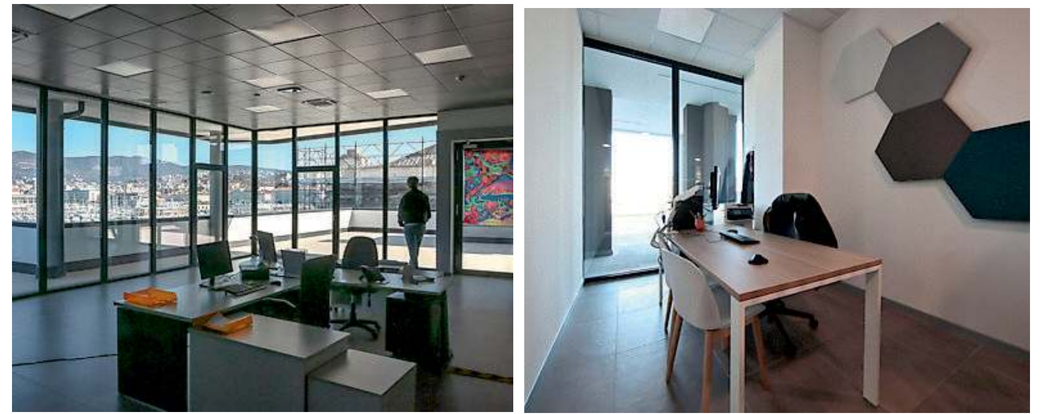
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO MARZIO

Nuova sede di Esatto operativa da lunedì Il taglio del nastro tra buffet e bollicine

Pronti ad aprire i battenti gli spazi dell'ex Meccanografico
Ieri la cerimonia istituzionale con Comune e Regione





In alto la cerimonia di inaugurazione; in basso, a sinistra la terrazza all'ultimo piano, a destra un ufficio LASORTE

Francesco Codagnone

La sede di Esatto nell'ex Meccanografico è pronta ad aprire i battenti. A partire da lunedì, dopodomani, il pubblico potrà rivolgersi ai nuovi uffici di via Ottaviano Augusto 20/1: un punto della città più centrale e facile da raggiungere rispetto alle vecchie sedi piazza Sansovino e via d'Alviano, meglio collegato dal trasporto pubblico.

Il trasferimento della società di riscossione del Comune in Campo Marzio era atteso da due anni e l'inaugurazione di ieri mattina aveva tutto il tono di una festa, con tanto di sobrio rinfresco a base di salumi affettati in loco, bianco fermo e bollicine, birra scura. Taglio del nastro, poi discorsi inaugurali affidati alla presidente Raffaella Del Punta e al direttore Davide Fermo, affiancati dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore regionale Pierpaolo Roberi e dall'assessore comunale Elisa Lodi.

Nel resto del pubblico si intravedeva un po' tutto il centrodestra locale (e anche un paio di volti del centrosinistra), consiglieri e assessori comunali e regionali, Andrea Polacco (già presidente e oggi nel cda di Esatto), il corpo della Polizia Locale, il vertici della Trieste Trasporti, uffici stampa, avvocati, commercialisti, notai, volti anche noti.

Nelle sale del pianoterra, tutte dedicate alla società municipale, non c'era più posto neanche per uno spillo. È stato quindi necessario attendere la fine della festa per meglio sbirciare i nuovi spazi scavati nell'ex Meccanografico, ristrutturati dal Comune con 5,3 milioni: uffici che la presidente Del Punta ha definito «più funzionali e adatti a un'azienda che fa del servizio ai cittadini il proprio fiore all'occhiello», e che «ci consentiranno di svolgere sempre meglio il nostro lavoro».

Dunque, al pianoterra, si possono individuare due spazi principali, accomunati da pareti di tonalità turchese in cui stacca il logo aziendale bianco-rosso. Entrando dall'ingresso principale, sulla sinistra si trovano gli sportelli fisici e in generale tutta l'area destinata all'utenza. A destra si trova invece la parte più operativa della società esattoriale, con uffici open space, aree riservate al personale, un deposito e un piccolo magazzino, nel quale saranno preparati i manifesti da affiggere in città. Nell'ottica di ottimizzare i costi, per la nuova sede è stato peraltro riutilizzato gran parte dell'arredo presente nell'ormai ex sede di piazza Sansovino.

Il primo piano vede quindi una coabitazione tra Esatto e i servizi amministrativi: si sale con un ascensore da sei persone e sulla sinistra si aprono gli uffici dei vertici della società, con vista sulle Rive. Gli ultimi due piani invece ospitano – almeno in questa prima fase – gli Uffici tributi e innovazione del Comune, trasferiti in Campo Marzio in vista dei lavori di ristrutturazione previsti sul palazzo del Municipio.

Il quarto e ultimo piano include una grande terrazza con vista sulla Sacchetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa di Cgil e sindacati dei medici FOTO ANDREA LASORTE

Riforma della disabilità, segnalate le criticità dopo la partenza della sperimentazione

Cgil e medici: «Diritto negato ai più fragili»

LA DENUNCIA

Roberta Mantini

L'avvio della sperimentazione in provincia di Trieste della riforma della disabilità prevista dal decreto legislativo 62 secondo la Cgil «nega un diritto al cittadino più fragile». La denuncia parte da Massimo Marega, segretario generale di Trieste: «Registriamo, non solo attraverso le nostre strutture patronali e di categoria, la negazione di un diritto perché il processo di semplificazione non sta funzionando». All'interno di una riforma condivisibile la Cgil ritiene che il nuovo processo non stia portando i risultati sperati: «Serve intervenire, l'assenza del riconoscimento del diritto espone i più fragili e le famiglie a un carico organizzativo ed economico non accettabile, per ottenere un certificato medico la spesa è passata da 80 euro a circa 200».

Marega ha chiesto un incontro in Prefettura perché ritiene che ci sia «necessità di un coordinamento che coinvolga i soggetti che sono deputati alla procedura perché abbiamo registrato difficoltà dal punto di vista procedurale e tecnico». Alla conferenza stampa indetta da Cgil, Fp Cgil, Spi Cgil, Fimmg, Smi e Snami era presente il segretario provinciale Nidil-Cgil Gianni Bertossi: «Le tempistiche con cui il governo sta attuando questa importante riforma sono contro i territori che non sono stati preparati adeguatamente per l'avvio concreto e pratico. Oltre ai problemi logistici, non si conoscono i luoghi per visite, tempistiche e commissioni».

Con la riforma i medici devono inserire nelle richieste le informazioni amministrative e le cartelle mediche dei pazienti. Francesco Franzin (Fimmg), Lorenzo Cociani (Smi) e Claudia Adami (Snami) hanno sottolineato che «la procedura di inserimento è attiva dal 9 gennaio e non ci hanno formato. L'inserimento della domanda di invalidità è lungo e impegna per ore, se non per giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In piazza Sant'Antonio

Il flash mob di Avs per la pace e il disarmo

Si è svolto in piazza Sant'Antonio il flash mob per la pace promosso da Alleanza Verdi Sinistra. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerose persone, unite dalla volontà di esprimere il proprio dissenso «contro l'aumento delle spese militari in Europa e la crescente militarizzazione del territorio». Nel corso dell'evento, i partecipanti hanno ribadito con forza, insieme, che «la sicurezza non si costruisce con le armi, ma – affermano – attraverso la giustizia sociale e la cooperazione tra i popoli».

Lunedì alle 18

Storia e "regione speciale" Il dialogo al San Marco

Lunedì alle 18 al Caffè San Marco incontro con i curatori del volume "Costruire una Regione speciale. Il Friuli-Venezia Giulia negli anni del disgelo e della distensione" (pubblicato dall'Istituto con Franco Angeli) Patrick Karlsen (Dispes-Irsrec Fvg) e Raoul Pupo (Irsrec Fvg), che discuteranno con Anna Millo e Štefan Čok (con il coordinamento di Gabriele Mastrolillo di Dispes-Irsrec Fvg). Il volume raccoglie i risultati delle ricerche promosse dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Fvg nell'ambito del progetto dedicato.

Mercoledì alle 18

Intelligenza artificiale Il dibattito dell'Ande

La sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Donne Elettrici (Ande) organizza mercoledì 12 alle 18, nella sala Regus in Riva Gulli 12, la tavola rotonda intitolata "Lineamenti etici della carta di Trieste sull'intelligenza artificiale". Dopo il saluto della presidente dell'Ande Trieste, Etta Carignani Melzi, e l'introduzione della vice Marina Cioli Rinaldi, interverranno monsignor Ettore Malnati, Michele Grisafi, avvocato ed esperto di sicurezza informatica, Manlio Romanelli, imprenditore nel settore digitale. Modererà il giornalista Giovanni Tomasin.

LA LISTA CIVICA

Ritorna Triesteuropea con il sella ancora Claut

A volte ritornano. Parliamo di Alessandro Claut, mai uscito dal contesto politico cittadino, con la sua lista civica Triesteuropea. «Siamo pronti a tornare nell'agone politico con delle proposte innovative e, soprattutto, alternative a quelle che sono parte integrante del dibattito politico attuale», dice Claut già espressione di Tlt, Verdi e la parentesi degli Amici della Terra nonché la presenza nell'associazionismo sportivo. Non a caso Triesteeuropea sta «valutando l'ipotesi di azioni giudiziarie sia sul progetto della cabinovia sia sul Porto Vecchio» come accaduto, proprio con Claut, in passato.



Alessandro Claut

«Prima di giungere a richieste giudiziarie valuteremo la serietà dei progetti con degli esperti non prezzolati e presenteremo, al caso, delle proposte alternative che ci auguriamo vengano prese in considerazione con la massima serietà», dice Claut e il suo gruppo. «Triesteuropea sarà protagonista di un progetto che coinvolgerà la città all'interno del nuovo contest geopolitico – spiegano – che tenga conto del cambiamento di prospettiva e al recupero della "La via della Seta", erroneamente bloccata dall'attuale classe politica di maggioranza». —

IL SIMBOLO DELLA CITTÀ

La coppia

L'impiegato dello Iacp Pietro Aizza di Joannis e Paolo Rumiz di Gemona, nel 1964 maturarono l'idea di creare il celebre manufatto rosso con alabarda bianca.



La scelta

La precedente alabarda era più piccola di 80 centimetri e crollò.Pietro e Paolo decisero di riprogettarla e costruirla facendola scedere a livello della strada.



Il manufatto

Iniziarono nel settembre 1964 e a metà ottobre il lavoro era terminato: getto in cemento, sassolini bianchi e la pittura rossa acquistata in viale D'Annunzio.

Ricevuto e premiato dal sindaco: Aizza, di Aiello, assieme all'amico decise di allargare il cantiere del Centro di fisica

Pietro e Paolo, i friulani dell'alabarda «Cemento, sassolini e pittura rossa»

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

L'alabarda che si staglia sulla strada Costiera vicino alle gallerie di Grignano ha un'origine friulana. Quella che in un primo momento può sembrare un'eresia e un'onta al campanilismo tra Udine e Trieste è la realtà certificata, da ieri, da una pergamena consegnata dal sindaco Roberto Dipiazza a Pietro Aizza, uno dei due realizzatori della forma e del disegno dell'alabarda di San Sergio che tanti turisti ammirano e fotografano entrando a Trieste dopo le gallerie.

"A Pietro Aizza con stima e gratitudine per il prezioso contributo offerto alla progettazione e alla realizzazione dell'alabarda di viale Miramare, primo simbolo di Trieste ad accogliere turisti e residenti all'arrivo in città". Sono queste le parole contenute nella pergamena, consegnata ieri assieme a una medaglia e a un libro della città di Trieste dal primo cittadino ad Aizza, presente nel salotto azzurro assieme ai suoi nipoti. Aizza nel 1964, quand'era un impiegato dell'allora Iacp, maturò l'idea assieme al suo collega dell'epoca, Paolo Rumiz, di creare il celebre manufatto rosso con alabarda bianca. Aizza è friulano di Joannis, paesino della Bassa friulana e frazione di Aiello del Friuli, comune che ha visto i natali del sindaco Dipiazza mentre Rumiz, venuto a mancare qualche anno fa, era originario di Gemona.

Entrambi si erano trasferiti qualche anno prima a Trieste per motivi di lavoro. «All'epoca sorgeva già un'alabarda – spiega Aizza – ma era più piccola di 80 centimetri. Per qualche motivo, nel corso degli scavi per la costruzione del dirimpettaio Istituto di Fisica Teorica di Miramare, questa piccola alabarda crolla». A quel punto sorge in loro l'idea di costruirne una nuova. «L'abbiamo rifatta completamente da zero a cominciare dallo stampo dell'alabarda – prosegue Aizza – allargandola di quasi un metro e allungandola fin quasi a toccare la sede stradale».



L'alabarda di viale Miramare, vicino alle gallerie, realizzata negli anni Sessanta in sostituzione di quella crollata FOTO ANDREA LASORTE



L'incontro in municipio con il sindaco Roberto Dipiazza, originario proprio di Aiello, per la consegna di un riconoscimento con pergamena



Pietro Aizza di Joannis, frazione di Aiello del Friuli, progettò e costruì assieme all'amico Paolo Rumiz l'alabarda di Miramare

Pronti, via e in neanche due mesi la nuova alabarda era già finita e visibile come lo è ora. «Abbiamo iniziato i lavori a settembre – ricorda – e a metà ottobre il lavoro era terminato. Abbiamo fatto il getto in cemento, poi il marmista ci ha fornito i sassolini bianchi per lo stemma e per il contorno, mentre la pittura rossa la acquistammo in un negozio di viale D'Annunzio». E poi per Pietro e Paolo, nella circostanza apostoli dell'alabarda di San Sergio, testa bassa e lavorare. «Perché quando incominci qualcosa – spiega Pietro, con un pragmatismo tutto friulano che stride con i tempi biblici delle odierne opere pubbliche – cerchi anche di portarla a termine il prima possibile, mangiando un panino alla svelta quando si riesce per poi continuare a lavorare».

Dell'alabarda bianca in campo rosso, negli anni, sono stati in molti a prendersene cura. A cominciare dai Pompieri Volontari di Trieste che, saltuariamente, la ripulivano di erbacce e dall'usura provocata dalle intemperie e dallo scorrere del tempo, ovviamente il Comune fino a qualche nostalgico indipendentista che nel 2015 la ridipinse con meticolosa precisione.

A proposito della tinta utilizzata per affrescare lo sfondo rosso, Pietro Aizza rispolvera un aneddoto risalente proprio agli anni Sessanta: «Capitava che più di qualcuno, quando voleva ridipingere la sua casa, chiedesse il colore rosso della nostra alabarda, perché veniva visto come sinonimo di resistenza alle intemperie».

Pittori friulani per un'alabarda che, in realtà, non ha nemmeno a che fare il suo santo protettore, San Giusto. Fra le tante particolarità di Trieste, infatti, c'è anche questa legata al suo stemma municipale. L'alabarda è dedicata a Sergio, tribuno dell'antica Roma facente parte della tredicesima Legione Apollinare, che qui si convertì al cristianesimo. Una volta scoperto, venne richiamato alla corte imperiale e congedandosi dai compagni di fede promise loro un segno che

> «L'esistente era più piccola, durante gli scavi dell'istituto crollò e così la ricostruimmo»

avrebbe annunciato la sua morte che egli prevedeva imminente. E fu così che, dopo la sua decapitazione a Rosapha in Siria, la tradizione vuole che un'alabarda cadde dal cielo nel foro cittadino dell'antica Tergeste. L'alabarda bianca su sfondo rosso, conosciuta anticamente anche come "lancia di San Sergio" è presente come stemma cittadino fin dal tredicesimo secolo: al verso di alcune monete del vescovo Volrico, coniate fra il 1237 ed il 1253 vi compare infatti il gonfalone comunale con l'arma. Si presume però che tale stemma fosse in uso fin dalla nascita del Libero Comune, avvenuta un secolo prima, mentre risulta ormai presente a tutti gli effetti negli statuti comunali ufficiali del 1350. Ora i triestini attendono di veder risplendere anche l'alabarda di San Giusto, fra la scala dei Giganti e la fontana del Colle, ma per quella servono essenze arboree e fiori ad hoc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO ANCHE CON NAVE TRIESTE

Vespucci e Villaggio in Italia Superati i 45 mila visitatori

È stato un successo di pubblico il rientro in Italia di Nave Amerigo Vespucci. A dirlo i numeri. Dopo venti mesi di navigazione è stata accolta a Trieste da oltre 45 mila persone che hanno avuto l'occasione di visitare lo storico veliero e il "Villaggio in Italia". Più di 14 mila persone hanno visitato Nave Trieste, la più grande e moderna unità della Marina Militare.

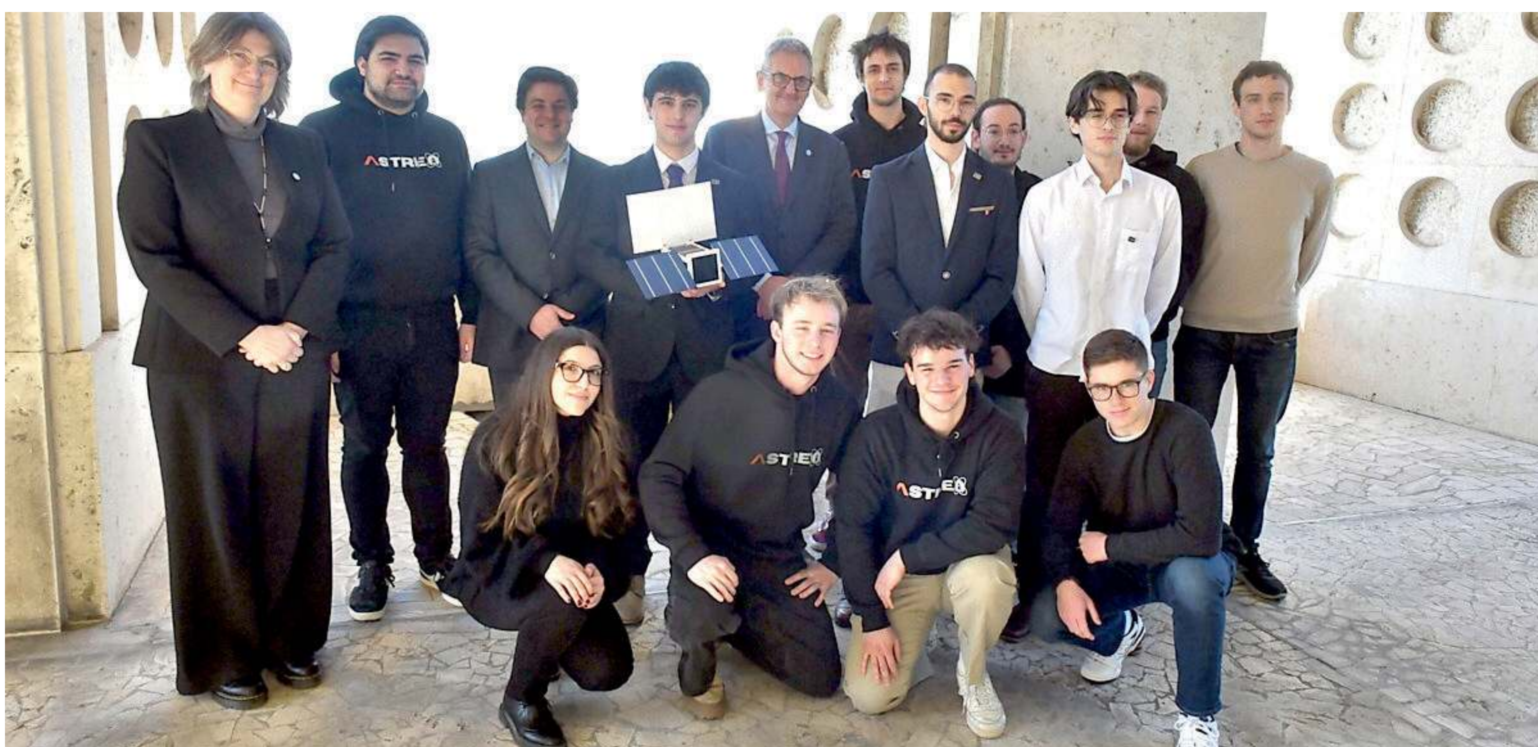
A Trieste, tappa che ha segnato l'inizio del Tour Mediterraneo, i visitatori hanno vissuto per primi l'esperienza del "Villaggio in Italia", luogo di racconto e condivisione dell'esperienza del Tour Mondiale e del Villaggio Italia, l'iniziativa voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto a cui hanno aderito 12 Ministeri, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del Made in Italy, portando in giro per il mondo la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Un'esperienza che, nei cinque continenti, ha coinvolto oltre 400 mila visitatori.

«A Trieste, dove questa nuova avventura ha preso il via – sottolinea Crosetto –, abbiamo inaugurato il primo "Villaggio in Italia", spazio di incontro e dialogo tramite cui abbiamo voluto trasmettere le emozioni, le storie e le immagini di questa iniziativa. Un progetto che ha permesso a centinaia di migliaia di persone, in tutto il mondo, di entrare in contatto con la storia, la cultura e le tradizioni italiane, rafforzando legami e costruendo ponti tra le sponde del Mediterraneo». A Trieste i visitatori hanno potuto godere di un palinsesto di appuntamenti con la Barcolana Special Edition, il sorvolo delle Frecce Tricolori, la musica della Banda della Marina Militare, della Fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri e della Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo. Oltre 20 mila persone hanno atteso l'arrivo del Vespucci sulle banchine e in piazza Unità. —



Il Vespucci ormeggiato visto dal molo Audace FOTO ANDREA LASORTE

Le idee che nascono in città



I giovani universitari del team Astreo con al centro il rettore dell'ateneo triestino Roberto Di Lenarda; a destra in alto il modello tridimensionale del prototipo rilevatore e, sotto, alcuni detriti nello spazio FOTO FRANCESCO BRUNI

I giovani dell'Università di Trieste guidati dal docente Seriani progettano uno specifico rilevatore di oggetti inattivi montato su un mini satellite

La sfida di Astreo il gruppo di studenti a caccia dei detriti presenti nello spazio

IL FOCUS

Giulia Basso

In un'epoca in cui, con l'avvento delle grandi compagnie private come SpaceX di Elon Musk, i lanci spaziali sono all'ordine del giorno e il nostro cielo sta diventando sempre più affollato di satelliti e spazzatura spaziale, un gruppo di giovani universitari triestini appassionati di spazio e di sostenibilità ha deciso di contribuire attivamente all'esplorazione e alla protezione dello spazio. Astreo è il nuovo team studentesco dell'ateneo dedicato all'aerospazio: è nato sei mesi fa da una passione condivisa e dalla determinazione di chi crede che dai banchi universitari sia necessario partire per sviluppare soluzioni innovative in grado di far fronte alle sfide che attendono l'umanità oltre l'atmosfera terrestre.

«Dal 1957, quando lo Sputnik 1 venne lanciato dall'ex Urss, si è aperta l'era dell'esplorazione spaziale», rammenta Francesco Sulli, 21 anni, presidente di Astreo e studente al terzo anno di fisica. «Ma la vera crescita è avvenuta solo dopo il 2010, con l'ingresso di aziende private come SpaceX. Dal 2012 al 2022 siamo passati da 100 a 2.500 lanci annuali, con un aumento esponenziale degli oggetti in orbita».

Proprio questo aumento ha portato a una delle maggiori preoccupazioni attuali: l'inquinamento dell'orbita bassa terrestre, popolata da circa 37 mila oggetti inattivi superiori ai 10 centimetri e ben 130 milioni di piccolissimi frammenti che viaggiano a una velocità superiore a 25 mila chilometri orari e sono difficilissimi da tracciare. È qui che si inserisce il progetto principale del team: la realizzazione di un detector di detriti spaziali montato su un CubeSat, un piccolo satellite standardizzato per il monitoraggio in tempo reale dei detriti orbitali. Astreo è ora il terzo team studentesco attivo nell'ateneo, insieme ad Audace Sailing Team e UniTs Racing Team. Con quasi 30 membri, di cui il 22% ragazze, provenienti da cinque diversi dipartimenti, il gruppo può contare sulla guida scientifica del professor Stefano Seriani, docente di Robotica ed esperto nello sviluppo di satelliti, con collaborazioni con Esa e Nasa. «Quando i quattro membri fondatori mi hanno chiesto di fare da referente, ho risposto con entusiasmo – afferma Seriani –. Si tratta di un'iniziativa ricca di potenzialità: da un punto di vista umano, perché riunisce studenti di diverse discipline, dall'economia alla fisica, e da un punto di vista scientifico, perché hanno un progetto concreto per le mani, impegnativo e innovativo. Come ateneo e dipartimento abbiamo esperienza nelle tecnologie spaziali e nell'esplorazione, quindi possiamo supportarli».

Il progetto del detector di detriti spaziali sfrutta tecnologie all'avanguardia, come spiega Marco Losso, 24 anni: «Il nostro sistema implementa una tecnologia laser Aesa, già utilizzata in campo militare, che permette di emettere onde che rimbalzano su vari oggetti e ritornano al punto di origine. Misurando potenza e tempo di percorrenza dell'onda, possiamo determinare distanza e dimensione degli oggetti». Per la costruzione fisica del satellite, Astreo punta sulla stampa 3D, come illustra Franc Gjoni, 25 anni: «Stiamo provando materiali e geometrie diverse per avvicinarci a una struttura reale che dovrà essere in grado di sopportare le condizioni estreme dello spazio. Utilizziamo polimeri facilmente stampabili, che offrono ottime proprietà a costi contenuti».

Il team si articola in sei dipartimenti: elettronica, design, prestazioni scientifiche, software, divulgazione e finanza &legale. Astreo ha già vinto un bando Esa, che ha permesso a Giuseppe Basile, membro del team, di partecipare a un workshop nei Paesi Bassi. «La capacità di mettersi insieme, lavorare su progetti comuni e saper condividere un percorso di crescita è straordinaria» ha commentato il rettore Roberto Di Lenarda, ringraziando il team. Per seguirne le imprese www.astreo.units.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO COLLEGATO ALLA MOSTRA IN PORTO VECCHIO

Boramata in piazza Unità L'edizione speciale nel ricordo della Carrà

Micol Brusaferro

Piazza Unità si è colorata ieri con una speciale edizione delle girandole di Boramata, 150 in tutto, sostenute come sempre da steli assicurati a una lunga serie di vasi. Un evento collegato alla mostra sugli abiti di Raffaella Carrà allestita al Magazzino 26.

Il "Giardino delle Girandole", realizzato in collaborazione con Edilmaster, la scuola edile di Trieste, ha preso vita con i bambini della scuola dell'Infanzia Silvio Rutteri di Opicina che hanno posizionato ogni singolo pezzo nel corso della mattinata. Tutto resterà allestito fino a domenica, quando è previsto un flash mob dedicato a Raffaella Carrà a cura della scuola di Ballo Arianna. Poi le girandole saranno donate a chi vorrà fare una donazione all'Associazione Endometriosi Fvg, considerando che il 9 marzo ricorre la Giornata regionale per la lotta all'endometriosi.

Ieri triestini e turisti si sono scatenati con foto e video, come succede per ogni allestimento di Boramata. Scatti e filmati, spesso finiti sui social, sono stati realizzati passeggiando tra le installazioni mosse dal vento o con visuali panoramiche dalle Rive e dal Municipio, per osservare la piazza vestita a festa e catturare un colpo d'occhio unico. C'è stata anche qualche comitiva di vacanzieri che si è messa in posa per un'immagine ricordo tutti insieme.

Rino Lombardi, ideatore del Museo della Bora, sottolinea che «con questa edizione speciale di Boramata siamo molto contenti di portare nuovamente le girandole in piazza e di creare quindi un momento di stupore e meraviglia nel cuore della città, in particolare per tanti bambini». L'iniziativa, come detto, è collegata alla mostra sugli abiti di scena di Raffaella Carrà dal titolo "Com'è bello da Trieste in giù", esposta fino al 16 marzo al Magazzino 26, alla sala Sbisà, promossa dal Comune di Trieste, assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo, e realizzata da Prandicom– Ies Trieste Lifestyle.



Le girandole di Boramata allestite ieri in piazza Unità: un'attrazione per adulti e bambini FOTO ANDREA LASORTE

Sarà visitabile ancora per due settimane, da giovedì a domenica, dalle 10 alle 18, ad ingresso libero. Le girandole saranno in piazza anche in occasione della Festa della donna. Federico Prandi di Prandicom spiega che «celebriamo con l'anteprima di primavera di Boramata tutte le donne, e una particolare come Raffaella Carrà, alla quale è dedicata la mostra che ha reso famosa Trieste, con la sua canzone. Una donna unica ed emancipata come le nostre mule triestine di tutte le età». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODIFICHE ALLO STOP PER I MEZZI PESANTI DA GORIZIA A POSTUMIA

Chiusa 100 giorni la H4 slovena sotto Ferragosto e poi nel 2026

Cambia di nuovo il piano che avrà ricadute sul Carso e in particolare su Fernetti
La superstrada oltreconfine sarà interessata dai cantieri in due distinti momenti

Ugo Salvini / MONRUPINO

Una prima chiusura di cento giorni, a partire da Ferragosto, che si prolungherà fino a novembre. Un'altra, della stessa durata, ma programmata per il 2026, più precisamente da giugno a ottobre. Cambia ancora una volta la prospettiva per il territorio del Carso che sarà interessato dai lavori relativi alla superstrada slovena H4, nel tratto che congiunge le località di San Pietro-Vertojba nel goriziano e Razdrto vicino Postumia. Niente più doppia chiusura per 45 giorni dunque, com'era stato preannunciato qualche settimana fa.

La novità è emersa nell'ambito di un incontro tecnico, svoltosi nella sede del Comune di Sesana, alla quale è stata invitata anche una delegazione dell'amministrazione comunale di Monrupino, guidata dal vicesindaco, Maria Verša, destinato a subire più di altri il contraccolpo che l'apertura del cantiere provocherà sull'intera rete viaria dell'altipiano carsico. Nel territorio di Monrupino, infatti, si trova l'area di Fernetti, che diventerà un punto di straordinaria intensità di traffico, soprattutto pesante, quando la H4 sarà chiusa perché interessata dal cantiere.



Tir incolonnati all'autoporto di Fernetti FOTO ANDREA LASORTE

Durante l'incontro di Sesana, al quale hanno partecipato i rappresentanti della Società per le autostrade della Repubblica di Slovenia (Dars), dell'Agenzia slovena per le infrastrutture, che si occupa delle strade statali e regionali slovene, della Polizia stradale d'oltre confine e della Camera di commercio e dell'artigianato di Sesana, è stato inoltre sottolineato che «i lavori parziali e preparatori in vista del blocco totale ad agosto sono già iniziati».

«Su tutte le strade regionali sia slovene sia italiane - evidenzia il primo cittadino Tanja Kosmina - durante la chiusura sarà in vigore il divieto di transito per i camion di peso superiore alle 7,5 tonnellate. Una scelta che viene incontro anche alle nostre esigenze: per noi è fondamentale che il traffico pesante sia indirizzato sull'autostrada e non sulle regionali. Da quando si è saputo che la H4 sarebbe stata chiusa per lavori, abbiamo chiesto alle autorità slovene di coinvolgerci e così è stato. La collaborazione per quanto riguarda la gestione del traffico transfrontaliero è massima».

È stata inoltre confermata la scelta che comporterà la formazione di due corsie di camion sull'autostrada slovena in direzione dell'Italia, già due chilometri prima del confine di Fernetti, al fine di agevolare i controlli e il conseguente transito. Per quanto concerne infine l'ex valico di seconda categoria di Zolla (Col), che sarà utilizzato in gran parte dai lavoratori frontalieri quando la H4 sarà chiusa, l'Ente di decentramento regionale (Edr) ha garantito a Kosmina che a breve in quel tratto sarà realizzato l'impianto di pubblica illuminazione e sarà disegnata sull'asfalto un'apposita segnaletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO COMMERCIALE MONTEDORO



Il negozio Decathlon con le barriere anti taccheggio all'uscita FOTO LASORTE

Sventato il colpo con fogli di alluminio in negozio a Muggia

MUGGIA

Tre borse, di cui una foderata di carta stagnola per eludere l'antitaccheggio. All'interno, articoli sportivi per circa 800 euro. Quelli che le due ladre avevano appena arraffato dagli scaffali del Decathlon. Il tentato furto è andato in scena giovedì pomeriggio, poco dopo le 14.30 nel centro commerciale Montedoro Freetime di via Flavia di Stramare. Le due donne erano entrate nel punto vendita confondendosi tra i clienti. Ma il loro intento era ben altro. Puntavano a trafugare quanta più merce possibile senza dare nell'occhio. Avevano pensato a tutto, equipaggiandosi con tre borse in cui infilare la refurtiva. Una di queste era schermata artigianalmente per superare le barriere anti-taccheggio. Le ladre l'avevano rivestita con fogli di alluminio in modo tale da non far suonare l'allarme. Probabilmente è una tecnica che avevano già utilizzato in precedenza e pensavano di poter replicare anche giovedì. Ma non avevano fatto i conti con l'occhio attento dello staff, che ha notato i movimenti sospetti delle due donne tra le corsie del negozio e hanno avvertito la direttrice. È stata lei a pizzicare le ladre con la merce occultata. A quel punto le due donne hanno dovuto rinunciare al loro piano e anche al bottino. Hanno mollato a terra le borse e sono corse fuori dal negozio, dileguandosi prima dell'arrivo delle pattuglie.

Il Decathlon nel frattempo ha chiamato il 112. Pochi minuti dopo è intervenuta sul posto una pattuglia di San Dorligo della Valle. Le autrici del tentato furto, però, era già scappate. I militari hanno raccolto le testimonianze dei dipendenti e acquisito i filmati delle telecamere: sia di quelle interne, sia di quelle che inquadrano il parcheggio. Le immagini potrebbero fornire elementi utili a dare un volto e un nome alle due ladre. Gli articoli sportivi trafugati sono stati restituiti, mentre le borse sono finite sotto sequestro. Non è la prima volta che i negozi del centro commerciale vengono presi di mira con modalità simili. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA SHOW SOLUTIONS DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Spettacoli al Teatro Verdi 178 ulteriori ore di servizi

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono state affidate alla ditta Show Solutions di San Dorligo della Valle le 178 ore necessarie a garantire il servizio di apertura, sorveglianza, chiusura e assistenza tecnica al teatro Giuseppe Verdi di Muggia. Il tutto per un importo di 6.080,48 euro.

Si è reso necessario l'affidamento della gestione dei servizi per garantire il funzionamento del Teatro comunale che, nel corso del 2024, ha festeggiato il centenario dalla fondazione, con un programma arricchito proprio per celebrare l'importante anniversario.

Le ore ipoteticamente quantificate in precedenza sono già in via di esaurimento e, quindi, si è reso necessario continuare, al fine di garantire il servizio per il periodo della stagione teatrale che terminerà a giugno 2025. Intervento necessario soprattutto per il corposo numero di spettacoli già previsti per la stagione teatrale, in corso fino a fine giugno 2025, ma anche per gli altri spettacoli o eventi che si andranno ancora ad inserire

Ecco il motivo che rende, quindi, le ore impegnate finora insufficienti a garantire il servizio, appunto, di apertura, sorveglianza e chiusura del contenitore culturale cittadino. Motivo per il quale la Show Solutions di San dorligo della Valle, che già eroga tali prestazioni, si è offerta di proseguirlo al costo orario di 28 euro più Iva per un totale ipotizzato di 178 ore, salvo maggiori necessità che potranno insorgere nel corso dei prossimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era sparita sette giorni fa dal giardino di casa in via San Giovanni
La proprietaria dopo l'appello con lieto fine: «Ritirerò la denuncia»

Le scuse e un cioccolatino Il ladro di Gas si pente e riporta la statua del gatto

LA STORIA

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

La statua di Gas, il gatto mascotte di Muggia, è tornata a casa. Il ladro si è pentito e, a una settimana dal furto, l'ha restituita alla proprietaria. Con tanto di biglietto anonimo di scuse e un cioccolatino, per farsi perdonare: «Mi scuso profondamente per l'accaduto, ero inconsapevole di star sottraendo un valore emotivo. L'ho scambiato per un addobbo di Carnevale – si legge – L'intento non era in alcun modo di mancare di rispetto. Spero comprenda la "bravata" e accetti le scuse».



Il gatto Gas restituito in una borsa con biglietto e cioccolatino

Lorenza Pisanello ieri mattina era al settimo cielo. Quando ha aperto la porta di casa ha trovato la statua del suo Gas lì ad aspettarla. Nei giorni scorsi aveva lanciato un appello accorato sui social chiedendo la restituzione del manufatto, ma le speranze di riaverlo erano minime. Invece evidentemente il tam tam in rete e mediatico ha raggiunto l'autore della bravata e lo ha spinto a rimediare. Una storia a lieto fine, dunque. «Sono felicissima – esclama la proprietaria –. Come promesso andrò in commissariato a ritirare la denuncia per furto. Sono commossa, mi fa piacere che questa persona abbia voluto comunicare con me anche se in forma anonima. La ringrazio di cuore e spero che da questo gesto tutti, me compresa, possiamo imparare a chiedere scusa». Il manufatto in ceramica era sparito dal giardino di casa sua nella notte tra venerdì e sabato.

La stessa sera in cui sono stati sradicati diversi paletti dai marciapiedi. Vandalismi collaterali al Carnevale, come ogni anno. Ma la sottrazione di Gas aveva suscitato un'ondata di indignazione. Il micio, infatti, era la mascotte di Muggia e quando è morto, la statua fatta dalla sua padrona è entrata di diritto nell'itinerario dei luoghi da vedere. Finché qualcuno l'aveva rubata. «Per me è un dolore grande. Quella statua ha un valore affettivo enorme – aveva spiegato la donna, che è artista, illustratrice e designer –. È in ceramica fredda e alluminio: ci sono voluti 25 giorni tra lavorazione, asciugatura e rifinitura. Per realizzarla ci ho messo tutto l'amore e la gratitudine per Gas, dopo tanti anni insieme».

Il gatto, dal manto nero lucente, è mancato a novembre a causa di una tromboembolia. In centro era una presenza fissa: faceva capolino in biblioteca, zampettava tra i tavolini del bar Verdi, si affacciava in banca, nei negozi e persino in commissariato. Ora è sepolto nel giardino di casa, dove da ieri ha fatto ritorno anche la sua statua. Da oggi Gas tornerà a tenere compagnia ai muggesani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CICLO PROMOSSO DALLA DIOCESI

Al via l'edizione 2025 della Cattedra di San Giusto: quattro incontri su cura, relazioni, giovani

Roberta Mantini

Torna l'appuntamento con la Cattedra di San Giusto. L'edizione 2025, "Segni di Speranza", si svolgerà su quattro date, il martedì alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto; non sarà solo una conferenza frontale, ma un dialogo con chi porterà la propria esperienza.

I temi che verranno affrontati, con il comune filo conduttore del segno di speranza, spazieranno dalle relazioni di cura ai percorsi in ambito penale, dalle relazioni ecumeniche al mondo dei giovani.

«Questi incontri hanno un legame con il nostro territorio - ha detto il vescovo di Trieste Enrico Trevisi -. Il desiderio è quello di continuare la strada già tracciata con la Cattedra di San Giusto, con questi momenti che offriamo a tutti su questioni che intersecano la vita concreta e quella della città».



L'11 marzo «lasciandoci interpellare dai segni di speranza nelle relazioni di cura e accompagnamento delle fragilità», ha spiegato don Sergio Frausin, delegato episcopale per la cultura.

Interverranno Lucio Torelli, docente di Statistica medica dell'Università di Trieste, Walter Giantin, direttore Uoc Geriatria di Bassano del Grappa e bioeticista clinico, in dialogo con Gianfranco Sinagra, cardiologo direttore del Dai Cardiotoracovascolare Asugi.

«Partiremo da quei segni di speranza - aggiunge Frausin - che, come ci chiede Papa Francesco nella bolla d'indizione del Giubileo del 2025, vanno offerti agli ammalati e a coloro che si trovano a casa o in ospedale. Vorremmo - conclude Frausin - approfondire con i professori un nuovo paradigma di speranza nelle relazioni di cura e sanitarie».

Il secondo appuntamento del 18 marzo tratterà l'approfondimento dei segni di speranza nei percorsi in ambito penale, dentro e fuori dal carcere.

L'incontro "Oltre la pena per una giustizia che riunisce" sarà accompagnato da una riflessione di padre Guido Bertagna, gesuita che lavora al Centro culturale San Fedele di Milano, al carcere di San Vittore, esperto del rapporto tra fede, arte, cultura e società, soprattutto nel mondo della giustizia, in dialogo con la dottoressa Fausta Favotti, assistente sociale nel settore penale di Trieste.

Martedì primo aprile, anticipa Frausin «avremo l'onore di ospitare il cardinale Ladislav Német, Arcivescovo di Belgrado, in dialogo con il pastore delle Chiese Valdesi di Trieste, Peter Ciaccio, che ci aiuteranno a cogliere i tanti segni di speranza nel dialogo tra le confessioni religiose e cristiane».

L'ultimo incontro, dal titolo "Giovani segni di speranza", martedì 18 aprile, coordinato dalla Pastorale Giovanile. «Cercheremo - ha spiegato Benedetto Modugno - di dare ai giovani dei segni di speranza e capiremo come i giovani possono essere segni di speranza nell'ambito della famiglia, del lavoro, della vita consacrata e del volontariato». (Foto di Francesco Bruni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sperimentazione1
La procedura Inps ci lascia perplessi

La nuova procedura Inps, partita in via sperimentale in 9 province tra cui Trieste e a regime dal 1° gennaio 2025, come medici ci lascia molto perplessi per la complessità e la gestione, che aumentano il peso burocratico a nostro carico. Cerchiamo di fornire comunque il servizio nonostante l'esiguo supporto e la mancanza di risposte, oltre al cattivo funzionamento del nuovo sito sperimentale, che spesso è "down" e viene modificato continuamente.
Va poi sottolineato che i pazienti che richiedono questo tipo di certificati sono persone sofferenti che presentano pluripatologie, disabilità e gravi problemi socio-sanitari e in aggiunta si trovano a dover gestire questo percorso complicato. La disabilità – come riferisce l'Inps – viene accertata poi nelle zone di sperimentazione come Trieste attraverso un'unica procedura che copre: sostegno, invalidità civile, cecità e sordità civile, inclusione scolastica e altro. L'accertamento è effettuato dalle nuove commissioni "Unità di Valutazione di Base" (Uvb) composte da: due medici nominati dall'Inps; un rappresentante delle associazioni di categoria (Anmic, uici, Ens o Anffas); una figura professionale delle aree psicologiche/sociali. Nel caso di minori, è previsto un medico specializzato in pediatria o neuropsichiatria infantile. La valutazione si conclude con un "certificato attestante la condizione di disabilità", valido per ogni normativa vigente.
L'Inps prevede come tempistica per il rilascio dell'autorizzazione: 15 giorni per patologie oncologiche; 30 giorni per minori; 90 giorni per gli altri casi.
A oggi si sa che le visite verranno effettuate da parte dell'Inps sempre in via Farneto, già sede dell'attuale Commissione, ma le stanze predisposte sono ancora vuote, le commissioni non sono ancora composte, i componenti non sono stati ancora formati in relazione alle normative e, soprattutto, i pazienti non sono stati ancora chiamati per gli appuntamenti. Insomma, le tempistiche previste sono completamente saltate, lasciando senza risposte medici e pazienti. Sono già 2 mesi che i pazienti aspettano risposte: credo sia arrivato il momento che l'Inps dica qualcosa, visto che all'unico contatto predisposto dall'ente non risponde nessuno.

Tiziana Cimolino,
medico di base

Donne
8 marzo: dove va il mio cuore

8 marzo: il mio cuore batte per voi, fanciulle, ragazze, donne di ogni età. Il mio cuore va Lassù da dove altre donne vi guardano e sorridono. Ma il loro è un sorriso mesto, malinconico, triste, tristissimo. Le conosciamo tutti, queste donne. Si chiama(va)no Giulia, Sharon, Giada, Lucia, Saman e tante, troppe, altre vittime della bestialità del furore, della ferocia di chi ha tolto loro la vita. Che hanno pagato per una sola colpa, l'essere donne.
Il mio cuore va a Gaza dove altri occhi tristi guardano da lontano la fila di camion con gli aiuti umanitari, bloccati da chi forse un cuore non lo ha. Sono gli occhi tristi di quella mamma che vorrebbe poter curare il suo bambino. Medicine che sono là, vede la grande croce rossa sulla fiancata del grosso tir, ma filo spinato e guardie armate le tengono lontane.
Il mio cuore va a tutte le mamme, mogli, sorelle di ucraini, russi, sudanesi, congolesi e di altri paesi in guerra. Queste mamme, mogli, sorelle li hanno visti partire con le armi in pugno, chiedendosi se mai li vedranno tornare.
Il mio cuore va in quella casa dove una una ragazzi si prepara per andare a scuola e con il hijab in mano va verso il padre. Non parla, per lei parlano i suoi occhi che chiedono "Devo proprio indossarlo? Le mie amiche di altra religione mi dicono che ho bei capelli e che è un peccato non farli vedere". Neanche il padre parla, non ne ha bisogno, anche per lui parlano gli occhi, lo sguardo, duro e inflessibile.
Il mio cuore va in un villaggio in Somalia dove asserragliate in una casa ci sono due missionarie con un gruppo di bambine, accolte per sottrarle alla schiavitù sessuale e tremano ad ogni rombo di motore "Dio, fa che non siano loro che vengono a riprendersele.
Il mio cuore va a Teheran, in uno scantinato nascosto due ragazze sfogliano per l'ennesima volta una rivista che un tempo era patinata, piena di di belle immagini, donne eleganti e sorridenti, magari al volante di una bella macchina o al braccio di un giovane elegante anche lui. Era una rivista patinata, una volta, ora a furia di sfogliarla è tutta sgualcita, gli orli delle pagine girati all'insù, ma per le due ragazze è come una reliquia, la porta aperta alla speranza di un mondo che un giorno verrà. Chissà, forse, speriamo.
Il mio cuore, purtroppo per lui potrebbe andare in tanti, troppi altri posti dove vedere scene simili a queste. Invece esausto, più triste di quando è partito ritorna, si accomoda fra queste righe pensando a voi donne che mi state leggendo e di queste cose, per la sorte che vi ha fatto nascere qui sentite solo parlare e vedete oltre lo schermo tv. A tutte voi in questo otto marzo, ma non solo oggi, il mio più sincero augurio. Di cuore.

Furio Treu

Trasporti pubblici
Il complesso caso delle obliteratrici

Vorrei segnalare il fatto che sembra che Trieste Trasporti stia sempre più penalizzando gli utenti che poco pratici delle nuove obliteratrici usano il biglietto dieci corse.
Un tempo c'erano le due macchinette obliteratrici vicino alle porte anteriori e posteriori. Poi ecco arrivare le nuove complesse obliteratrici adatte a chi viaggia coi telefonini e la scomparsa della obliteratrice anteriore. Su una parete ci sono le istruzioni, ma sono lunghe, richiedono molti minuti e scritte in piccolo e assai poco leggibili con facilità. Ci sono, quindi l'azienda è a posto, ma sembra una presa in giro. Dimodoché bisognava concludere che per essere in regola col biglietto di viaggio bisognava sempre salire dalla porta posteriore, cosa non sempre possibile per il vizio di molti autisti di fermate corte, il che obbliga a salire in fretta dalla porta anteriore.
Adesso sono sempre più diffusi nuovi autobus dove la obliteratrice è esattamente in mezzo. Quindi prima di salire bisogna cercare di capire la posizione esatta e vedendo che è quella di mezzo bisogna salire dalla porta centrale che è quella riservata alla discesa, non alla salita. Inutile replicare che basta spostarsi a terra da una porta all'altra, molti autisti hanno fretta e se uno si sposta l'autobus riparte e si rimane a terra.
Adesso ecco il tram di Opicina che ha solo le nuove obliteratrici, il che costringe a cercare un biglietto a terra prima di salire. E poi che si fa? Si rinuncia a prendere il tram, così si fa contento il sindaco?
La faccenda non è così semplice come sembra. Il vecchio sistema viene usato da moltissime persone, sembra che finora siano la maggioranza. Ma non conta quante sono, bisogna offrire un servizio accettabile a tutti. E poi vi è il problema che bisogna obliterare appena saliti in vettura. Ma se bisogna appena trovare dove è l'obliteratrice giusta nel caso l'autobus sia vuoto o semivuoto occorre fare, come ho sentito dire, "la solita passeggiata" che in un mezzo in movimento non è per

GLI AUGURI



ANNA
Cara sono arrivati i magnifici 80 auguroni da chi ti vuole bene.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Manlio Depangher dal nipote Marco 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC EMATOLOGIA CLINICA OSPEDALE MAGGIORE.

In memoria di Romano Bullo da Graziella e Davide 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

In memoria di Nevio Acquavita da Mica Mari Tamaro 50,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/3/2025

BARI	80	8	18	88	55
CAGLIARI	89	29	34	88	16
FIRENZE	9	53	42	84	45
GENOVA	16	73	25	2	27
MILANO	64	39	70	67	66
NAPOLI	36	11	54	44	6
PALERMO	90	78	56	70	66
ROMA	33	80	37	53	81
TORINO	62	19	3	11	15
VENEZIA	88	28	57	22	55
NAZIONALE	45	81	88	30	28

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

8	9	11	16	18
19	28	29	33	36
39	53	62	64	73
78	80	88	89	90

Numero Oro 80 — Doppio Oro 80-8

SuperEnalotto

11-24-25-30-43-47

Jolly 28 — Superstar 5

JACKPOT 83.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	22.387,66 €
Ai 502	4	273,77 €
Ai 18.564	3	22,21 €
Ai 279.536	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	27.377,00 €
Ai 129	3	2.221,00 €
Ai 2.023	2	100,00 €
Agli 11.675	1	10,00 €
Ai 22.329	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO/2

Mimose e auguri a tutte le lettrici



«Auguri a tutte le lettrici» scrive la nostra lettrice Cristina Ferrari allegando questa immagine con l'albero di mimose. È una foto da lei scattata, con la richiesta di pubblicarla proprio l'8 marzo: un omaggio a tutte le donne lettrici del quotidiano Il Piccolo

L'INIZIATIVA

L'Ambito sociale del Carso vicino agli anziani



L'Ambito territoriale sociale intercomunale del Carso ha organizzato, in occasione del Carnevale, una festa per i residenti, in particolare dedicato agli anziani del territorio. Ad accogliere gli ospiti sono stati, fra gli altri, i sindaci di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e di Monrupino, Tanja Kosmina. Un momento conviviale non solo con le maschere di carnevale ma anche tanta musica e canzoni in allegria. Un sorriso da regalare a tutti.

niente semplice, anche considerando che aumenta sempre più il numero di autisti che vanno a velocità sempre più da gara di corsa. Ma è praticamente impossibile se il mezzo è strapieno. Che si fa allora se non si è riusciti a salire dalla porta giusta? Si prega una trentina di persone di passarsi il biglietto verso l'obliteratrice e poi riportarlo? E se uno, capito che non è possibile, scende alla prossima fermata per risalire dalla porta giusta mentre è a terra l'autobus riparte, giustamente perché il conducente vede la persona scendere e non può sapere che è scesa solo per risalire più in là. E magari può capitare anche che arrivi un controllore che se ti vede scendere chiede di vedere il biglietto che non è stato obliterato perché impossibile farlo e non capisce la situazione. Tempo fa proprio su questa rubrica si è appreso che delle persone salite con bagagli da sistemare e che quindi non hanno obliterato subito sono state multate senza che chi lo fece abbia voluto capire la situazione. Anche questo è un problema.
Poi uno va a Udine e vede che ogni autobus ha la nuova obliteratrice accanto alla vecchia, sempre assieme. Evidentemente a Udine la direzione dei trasporti urbani è gestita da amministratori più seri e sensibili ai bisogni dell'utenza.

Paolo Petronio

LA FOTO DEL GIORNO/1

Un "Cocal" controlla il Porto



Un gabbiano sul tetto domina il golfo di Trieste e le sue navi . "Cocal controllo del porto", descrive così la sua foto Emilio Stock che l'ha immortalata al tramonto e ce la invia testimoniando uno scenario unico

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni di Dio (religioso)
Il giorno è il 67°, ne restano 298
Il sole sorge alle 6.30 tramonta alle 18.01
La luna sorge alle 11.32 cala alle 4.29
Il proverbio La luna marzolina fa nascer l'insalatina.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale Campi Elisi 58, 040 772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
6 marzo	13	76
7 marzo	17	87
8 marzo	20	83
9 marzo	20	85
10 marzo	16	107
11 marzo	14	77

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Pignoramento: un limite minimo



ANTONIO FERRONATO*

Non di rado ci succede di venir interpellati da chi, richiesto e ottenuto un prestito, ha interrotto la restituzione senza che il creditore abbia dato inizio ad un'azione di recupero forzoso. Possono essere trascorsi anni, non avere memoria del debito e trovarsi inaspettatamente precettati in Tribunale da un creditore sconosciuto che i intima la restituzione di una somma maggiore di quanto inizialmente ricevuto, possibile?

Si, capita. Il debito contratto può essere stato ceduto nel tempo a più cessionari finendo in quel gran "calderone" denominato pro solvendo dove chi cede (generalmente ad un prezzo inferiore a quello nominale, ndr.) non ne garantisce la recuperabilità. Chi lo acquista è quasi sempre una società finanziaria che procederà al recupero utilizzando le pratiche più confacenti ai loro interessi.

Una di queste consiste nel dare avvio a una procedura di esecuzione del debito consistente in un atto di "pignoramento presso terzi", nel caso l'Inps, emesso dal Tribunale a soddisfazione delle richieste del creditore (da porre sempre la massima attenzione sull'ammontare di quanto viene richiesto, ndr.).

Esaminiamo la normativa che regola il pignoramento della pensione che, sovente, costituisce la sola entrata per le persone in età avanzata. Premessa. La pensione non è mai pignorabile per intero in quanto la legge prevede che una sola parte venga destinata al soddisfacimento del creditore, ovvero quella superiore all'importo denominato "minimo vitale "valutato quale cifra limite per il soddisfacimento dei bisogni primari della persona (cibo, affitto, acqua, luce, medicinali, etc.). L'importo minimo vitale viene stabilito dalla legge nella misura del doppio dell'assegno sociale; considerato che nel 2025 l'assegno sociale è di 538,69 euro il suo doppio, 1.077,38 euro, costituisce la quota non pignorabile.

Procediamo con un esempio. Se la pensione è di 1.400 euro a questa va sottratto l'importo del mimino vitale, 1.077,38 euro, la differenza risulta di 322,62 euro. Tale somma può venir "aggredita" dal creditore nella misura massima del 1/5 (un quinto) per un importo pari a euro 66,23.

Nel caso la pensione venga versata nel conto corrente prima del pignoramento questo verrà effettuato sull'intera somma giacente detratto il triplo dell'assegno sociale, 1.616, 07 euro nel 2025.

Esempio. Se il deposito complessivo del conto corrente è di 2.500 euro, a questo devono venir sottratti 1.616,07 euro (538, 69 euro moltiplicato 3, ndr.), al risultato così ottenuto, 884 euro, verrà applicata la trattenuta del quinto, pari a 179,35 euro.

Argomento davvero delicato. Non abbiamo particolari consigli in merito se non l'invito a ricorrere al consiglio di un legale o di una associazione preposta. Con il minimo vitale il legislatore ha voluto tutelare i diritti fondamentali del debitore ed evitare al creditore azioni esecutive infruttuose quali l'avvio di un costoso recupero legale. Nel caso di decesso del debitore? Gli eredi dovranno decidere se accentare o meno l'eredità perché con questa accetterebbero anche il debito.—

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts*

DUINO AURISINA

Incontri in omaggio alle donne

Sono tre gli appuntamenti in programma a Duino Aurisina, in occasione della Giornata internazionale della donna. Si inizierà alle 16, al bar "Ai Sportivi" di Borgo San Mauro126, con un incontro di riflessione sul valore delle donne, promosso dal Lions Club Duino Aurisina in collaborazione con il Gruppo Ermada VF e Vita Activa Nuova Editrice. Interverranno Chiara Puntar, della Commissione comunale Pari opportunità, e Gabriella Tadde, presidente di Vita Activa Nuova.

A seguire, la presentazione a cura di Martina Fullone del volume "Luce al neon", di Cinzia Colazzo, raccolta vincitrice del Premio di poesia "Rilke", categoria inediti. Alle 18, allo Spazio Cultura, sempre di Borgo San Mauro, inaugurazione della Mostra collettiva "Donne e il mondo: riflessioni in Arte", che proseguirà fino al 23 marzo. Alle 20, al ristorante San Mauro, è prevista anche una cena conviviale per un territorio che vive i diversi appuntamenti e ricorrenze con una serie di iniziative.

U. SA.

L'ANNIVERSARIO

L'evoluzione del Porto di Trieste e i 30 anni dello studio Zunarelli

Lo studio legale Zunarelli di Trieste ha celebrato i 30 anni di attività con una serata di confronto sul tema della riforma del diritto doganale e successivi festeggiamenti all'hotel Hilton (Foto Lasorte). Tre decadi trascorse da quel 7 marzo 1995, e che nel Porto di Trieste hanno visto la privatizzazione del Molo VII, l'addio di Ect, il traffico ro-ro dalla Turchia e l'arrivo degli ungheresi: avvicendamenti che hanno scandito una rivoluzione nell'economia dello scalo giuliano, per 30 anni seguita e approfondita passo passo dallo studio Zunarelli.—



CULTURE

8 marzo

L'incompresa Victoria Benedictsson scrittrice tra gli scrittori

Prima autrice di Svezia, esordì nell'800 costretta a uno pseudonimo maschile
Era "Ernst Ahlgren" e subiva l'emarginazione dell'ambiente culturale dell'epoca

LA PROTAGONISTA

FEDERICA MANZON

«Con lo pseudonimo di Ernst Ahlgren esordisce un nuovo autore» scrive un quotidiano svedese il 25 luglio 1883. Quell'autore viene immediatamente acclamato come uno degli astri nascenti della nuova lettura scandinava, che vuole imporre uno sguardo più radicale sul mondo e, in fondo, un nuovo mondo. Ernst Ahlgren in realtà è una donna. È la moglie di un funzionario postale che vive in un arretrato paesino di provincia occupandosi dei figli del marito e di sua figlia, che non ama, della biancheria da stirare e del cucito, dell'etichetta e dei pettegolezzi. Ma scrive, e desidera più di ogni altra cosa parlare di filosofia e letteratura fino a notte fonda, bevendo vino e fumando sigari. Quella donna si chiama Victoria Benedictsson.

A raccontarci di lei è l'autrice svedese Elisabeth Åsbrink, nel romanzo "Il mio grande, bellissimo odio", appena pubblicato da Iperborea nell'eccellente traduzione di Katia De Marco. Un romanzo, questo di Åsbrink, che scuote e interroga, perché la vita dell'autrice morta suicida giovanissima è una formidabile lente d'ingrandimento per mettere a fuoco come, mentre le società avanzano e le battaglie per i diritti delle donne guadagnano terreno, a opporre resistenza sia la cultura.

La Scandinavia di Benedictsson è quella delle grandi lotte sulla morale che mettono in discussione i fondamenti stessi della società, primo tra tutti il matrimonio. Il dibattito si era aperto nel 1879 con Ibsen e il suo "Casa di bambola".

Le prime dello spettacolo si erano tenute tra Natale e Capodanno, e in molte case della buona borghesia quell'anno gli inviti a cena includevano una clausola: gli ospiti sono pregati di non parlare di "Casa di bambola" per non rovinare l'atmosfera. Ibsen diventa allora l'araldo delle nuove idee, colui che afferma la libertà dell'individuo di seguire la propria strada anche contro le regole borghesi.

Il suo alleato è il critico danese Georg Brandes che vuole liberare l'intera società dai pregiudizi e dall'ignoranza che la governano, e in via definitiva dall'influsso della religione. In Svezia August Stridberg pubblica la raccolta di racconti "Sposarsi" e dà un colpo fatale alla morale rivendicando tutti i diritti delle donne, a partire da quelli di vivere liberamente la sessualità. Inutile dire che il libro sarà vietato e diventerà un best-seller.

In questo contesto, dove gli uomini lottano per cancellare le morali borghesi, a favore della libertà individuale e quindi anche femminile, che bisogno ha Victoria Benedictsson di scegliersi uno pseudonimo maschile? Nella Svezia di fine Ottocento non è certo proibito alle donne né scrivere né pubblicare, ma non è quello che le interessa. Lei vuole essere presa sul serio, in letteratura. Non vuole essere elogiata come scrittrice di romanzetti per signore. Vuole che le sue pagine vengano considerate come accade ai colleghi uomini. Vuole chiacchierare di scienza e filosofia, con intelligenza e ambizione, vuole amicizie maschili. Per questo è necessario uno pseudonimo che inganni il genere. Perché nonostante tutte le loro battaglie, quel gruppo di intellettuali da cui lei aspira a essere vista, quegli intellettuali che si battono per i diritti delle donne, in fondo si aspettano una sola cosa dalle donne. No, non l'intelligenza, tantomeno la scrittura, ma che siano femminili, amabili, ben curate. Ci penserà Georg Brandes a spiegarglielo.

Lo pseudonimo maschile dunque. Per aprire un portale e trovarsi dall'altra parte. Trasformata in un uomo. Che, nelle intenzioni di Victoria Benedictsson, significa semplicemente poter scrivere da fuorilegge, ignorando le convenzioni, mandando all'aria le regole borghesi. Questo sa fare, ma il suo genere la inchioda: il mondo intellettuale finirebbe per non prenderla sul serio, peggio ancora per deriderla. Benvenuto Ernst Ahlgren dunque. Quanti problemi, maldicenze, rivalità ci si può risparmiare con uno pseudonimo – anche oggi forse, dove quasi mai l'opera delle scrittrici è giudicata con gli stessi strumenti critici usati per gli scrittori.

Ma cosa accade a Victoria Benedictsson diventata Ernst Ahlgren? La scrittrice incontra il critico influente, lei gli lancerà la sfida, lui la raccoglierà. Georg Brandes presta poca attenzione all'o-

Elisabeth Åsbrink nel romanzo "Il mio grande, bellissimo odio" (Iperborea) racconta la sua storia



La copertina del libro



IL ROMANZO

Filigrana d'argento, ritratto di una famiglia disfunzionale

GIULIA BASSO

Una madre anaffettiva ed egocentrica, che si finge malata per ottenere attenzioni, un padre sottomesso e rassegnato, un figlio minore miracolosamente sopravvissuto a un ambiente familiare tossico e una figlia maggiore rancorosa nei confronti di tutti i membri della famiglia. È il classico ritratto di una famiglia disfunzionale quello messo in scena da Luciana Melon, scrittrice, poetessa e autrice di racconti e saggi di origine istriana, nel suo ultimo romanzo, "Filigrana d'argento" (Luglio editore 2025, 190 pagg, euro 14). Ma le ragioni di questa disfunzionalità non vengono immediatamente chiarite: Paola, la figlia maggiore, pare avercela con il padre Giovanni a causa di un torto subito negli anni dell'infanzia. All'epoca il padre era partito con il figlio minore Michele per recarsi al funerale di una parente al di là del confine, lasciando lei a casa con la madre Fiorella, che si era categoricamente rifiutata di seguirli in quel viaggio, fortemente desiderato invece da Paola. L'ira della giovane si scaglia dunque contro il padre, colpevole di non aver insistito a sufficienza con Fiorella per portarla con sé, e anche un po' contro il fratello, nei confronti del quale comincia a provare una profonda gelosia. Ma quello intrapreso da Giovanni e Michele non è un viaggio qualsiasi: in occasione di quel funerale i due tornano nel paese dove Giovanni è nato e da cui, si comprende, è partito forzatamente quando ancora era giovane, seguito a stretto giro dai suoi familiari. Giovanni è, come l'autrice del romanzo, un esule: in quel paese ha lasciato la casa dove è cresciuto e alcuni parenti, che avrebbe piacere di riabbracciare. Fiorella invece non ne vuole proprio sapere di tornare in quel borgo dove anche lei ha vissuto la giovinezza. Non intende rivedere neppure per poche ore quei parenti lontani: "I nostri parenti non ci hanno mai cercato - afferma - perché sono contenti che ce ne siamo andati, così sono diventati padroni di tutto...". E poi stizzita, nel corso del diverbio col marito, infila lì una frase che fa capire che sotto c'è molto di più, un rancore di lunga data nei confronti del coniuge. "Racconta perché sei scappato di notte e mi hai lasciato là, la not-





L'illustrazione di copertina e, a destra, Luciana Melon

CINEMA ITALIANO

"C'è ancora domani" di Cortellesi a Shanghai

"C'è Ancora Domani", quinto tra i film italiani che in Italia hanno incassato di più nella storia e debutto alla regia dell'attrice Paola Cortellesi, apre a Shanghai la rassegna cinematografica "Cinema Italiano: i registi emergenti", organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai insieme al Consolato Generale d'Italia. Per l'occasione Paola Cortellesi sarà in sala, al Grand Theatre di Shanghai, per accompagnare il suo film che inizia la distribuzione nelle sale di tutta la Cina.



La rassegna, realizzata in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Apulia Film Commission, la Shanghai Film Distribution and Exhibition Association e con il supporto dell'Istituto Commercio Estero (Ita/Ice) di Shanghai, è curata da Marco Müller e Teng Junjie, e offre l'opportunità di immergersi nelle emozioni evocate dai sei film selezionati, pensati per il pubblico cinese.



La più antica fotografia di Victoria Beneditctsson, datata al 1865 dal sito AEON.CO

pera di Benedictsson, ma va da lei tutte le sere. Sono entrambi, l'uno per l'altro, nutrimento letterario. Qui Åsbrink mostra uno scatto te delle nostre nozze. Da sola, ad aspettarti! Sai cosa ho passato?", lo apostrofa singhiozzando davanti ai figli, che la fissano a bocca aperta senza comprendere. Il racconto, che si sviluppa viaggiando avanti e indietro nel tempo, tra l'immediato dopoguerra, gli anni '70 e l'inizio del terzo millennio, riprende così i temi più cari all'autrice (che non a caso dedica il libro "a tutti i profughi del mondo, ai loro figli e nipoti"), soffermandosi sul peso del passato e delle memorie, sui segreti inconfessabili ai posteri, sulla ben nota dinamica che si crea tra chi fugge e chi resta, sulla distanza fisica che si trasforma in distanza emotiva, sul passare del tempo, che può annacquare i ricordi, ma difficilmente cancella i dolori e spegne i rancori, e sul succedersi delle generazioni, che inevitabilmente si sono adattate ai cambiamenti avvenuti, senza porsi troppe domande, e sono alle prese con i problemi dell'oggi. Melon, che è fuggita da Buie d'Istria a Trieste con la famiglia all'età di un anno, e ha vissuto la propria infanzia nel Centro di raccolta profughi di Padriciano, con questo suo terzo romanzo si dedica all'esplorazione di come il nostro passato, le esperienze che abbiamo vissuto e le decisioni prese, ci plasmi inevitabilmente, rendendoci ciò che siamo nel presente. Nel bene e nel male. —

imprevisto della storia. Tra i due, è Benedictsson a tenere in massima considerazione l'opera, più della vita. Non il critico, nonostante lui pensi il contrario. Per Georg Brandes, Victoria è materia d'autobiografia, una delle molte donne che seduce e abbandona, a cui ama raccontare delle sue amanti e delle ripicche della moglie, mentre imperterrito scrive i suoi saggi sulla loro libertà, dove loro non entrano mai. Benedictsson capisce rapidamente che Brandes non sarà mai l'amico o il mentore che ha sperato, non è in grado di stare con lei dentro la letteratura, lui la vuole più femminile, con la frangia e i capelli ben acconciati. A lui non interessa l'individuo, ma la donna. E lei gli dà quello che cerca, va a grandi passi verso il dolore, si innamora senza riserve, ma tutto questo perché è l'opera che interessa a Benedictsson. Lui sale le scale della sua camera d'albergo, lei prende nota. Sta trascrivendo la verità? Poco importa, dice Åsbrink, si sta facendo letteratura. La relazione con Brandes, il suo innamoramento, è un modo per Benedictsson per affinare la propria conoscenza dell'umano, il vero sentire. Ritornano in mente i versi di Anna Achmatova, che ugualmente non risparmiava il proprio coinvolgimento nella vita, e in quel coinvolgimento stava da poeta: "non scordare la tua cara amica/nell'Eden che hai creato per i suoi occhi,/per me spaccio una merce rarissima/e vendo il tuo tenerissimo amore." Così Achamatova, Benedectisson e Åsbrink, sembrano dirci la stessa cosa: più delle battaglie e dei sanguinosi scontri tra critici conta la letteratura, ed è sulla pagina che si misura la libertà e il coraggio di una scrittrice, di uno scrittore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Opere e documenti mai svelati di Canova

Opere, documenti e collezioni di Antonio Canova che nessuno, tranne un pugno di studiosi, ha potuto ammirare, saranno il cuore della mostra "Il Canova mai visto", curata da Andrea Nante, Elena Catra e Vittorio Pajusco, ospitata al Museo diocesano di Padova da oggi all'8 giugno prossimi.

Tra i pezzi "inediti" figura per la prima volta il Vaso cinerario di Louise Diede zum Fürstenstein, nata von Callenberg, originariamente collocato nel giardino esterno della chiesa degli Eremitani.

LA RASSEGNA

A Monfalcone Geografie indaga vite di confine e traccia rotte per il futuro

Tra i protagonisti del festival in programma dal 26 al 30 marzo
Tra gli ospiti Bruno Guerri, Ginevra Lamberti, Red Canzian





Da sinistra il saggista Giordano Bruno Guerri e lo storico bassista dei Pooh Red Canzian

IL FESTIVAL

LAURA BLASICH

Nell'anno di Go!2025 la settima edizione di Monfalcone Geografie esplora, dal 26 al 30 marzo, le suggestioni dei confini, indaga la storia e le identità geografiche in evoluzione, fra conflitti e cambiamenti globali, potenziando allo stesso tempo la proposta mattutina rivolta ai più giovani. La sezione GeoRagazzi diventa così quasi un festival nel festival, come l'ha definita ieri Gian Mario Villalta, curatore artistico con Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Covaz, d'intesa con il comitato scientifico, presentando il festival nella Casa di Monfalcone Geografie, vale a dire la sala maggiore dell'ex Pretura affacciata su piazza della Repubblica, dove avrà luogo tutta, o quasi, la manifestazione.

Tra i luoghi di Monfalcone Geografie, organizzato dal Comune con partner consolidato la Fondazione Pordenonelegge, ci sono però anche il teatro comunale "Marlena Bonezzi", che nella giornata di apertura accoglierà il ritorno di Giacomo Poretti con lo spettacolo "Condominio mon amour", e la Biblioteca comunale, dove sarà ospite sabato 29 marzo Nicoletta Costa, una delle scrittrici per l'infanzia più amate in Italia, che condurrà il pubblico dai tre anni in su in un bellissimo viaggio insieme a Giulio Coniglio. Nella sezione ragazzi spicca, però, anche una firma inedita, quella di Zeno D'Agostino



Ginevra Lamberti

che, dopo nove anni alla guida dell'Autorità Portuale di Trieste e Monfalcone, ha raccontato per i più piccoli le avventure di un tenero incrociatore.

A inaugurare la settima edizione sarà il 26 marzo invece nello Spazio Nord di piazza della Repubblica il saggista e presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri con la sua "Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi", mentre a chiuderla il 30 marzo, alle 18, sarà un'icona del pop italiano come Red Canzian con "Cento parole per raccontare una vita". Nel mezzo la giornalista e conduttrice tv Tiziana Panella e l'esperto di geopolitica Vittorio Manuele Parsi che racconteranno "La vita due volte", ovvero della loro rinascita, e il guru del pane Fulvio Marino. Tra gli ospiti il festival include poi i giornalisti Massimo Franco che parlerà di Hammamet e Craxi e quindi dei legami tra Prima e Seconda Repubblica, Mario Giordano con il suo racconto sulle "dinasty" imprenditoriali italiane, Fausto Biloslavo e Tommaso Cerno, a Monfalcone con due libri e due appuntamenti su immigrazione e democrazia. Tra gli scrittori il festival annovera tra gli altri Angelo Floramo e i suoi Balcani, Matteo Bussola, Marzio G. Mian con il suo viaggio in Russia, Cristina Cassar Scalia, Andrea Maggio, Pietro Spirito, Antonella Sbuelz, Alberto Prunetti con una storia che parla di amianto e quindi in particolare a una città e un territorio dove l'esposizione al minerale continua a mietere vittime.

«Ma abbiamo anche Ginevra Lamberti, perché a Monfalcone Geografie non ci facciamo mancare niente», ha detto ieri Villalta, affiancato nella presentazione dagli esponenti della giunta comunale, convinta quest'anno di riuscire a superare le diecimila presenze. Già 1.630 quelle assicurate dalla partecipazione di 76 classi delle scuole del territorio, venti in più rispetto al 2024, ma gli studenti del liceo cittadino "Buonarroti" saranno coinvolti anche rivestendo il ruolo attivo di Ambasciatori di Geografie. Il programma include poi la mostra "Monfalcone tra terra e mare" al Museo della Cantieristica e la passeggiata "Monfalcone curiosa: la città si svela", a cura di Roberto Covaz, scrittore, giornalista e ideatore, con il Comune, della manifestazione. Covaz presenterà anche due incontri dedicati al confine fisico che separava Gorizia e Nova Gorica: il primo il 27 marzo lo vedrà dialogare con Alessandro Cattunar ed Elena Gugliemotti sulla nascita della linea di demarcazione nel 1947, mentre il secondo il 28 marzo è dedicato all'architettura delle due città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 10
Visita guidata al Museo della Bora

Oggi il Museo della Bora organizza una visita speciale al Magazzino dei Venti di via Belpoggio 9 dedicata in particolare alle donne: porte aperte su prenotazione tra le 10 e le 11. Per info e prenotazioni: museobora@gmail.com.

Alle 11
Spunti per una spiritualità ecologica

Oggi alle 11, nell'auditorium "Francesco Bonifacio" del seminario vescovile, in via Besenghi 16, il vescovo Enrico Trevisi introduce la conferenza "Spunti per una spiritualità ecologica", organizzata dal Circolo Laudato si' di Trieste. Ad offrire la sua riflessione sul tema sarà padre Giuseppe Maffeis ofm.

Alle 11
"Una scontrosa grazia"

Oggi alle 11 alla libreria Lovat si terrà l'incontro "Una Scontrosa Grazia" con le letture di Gabriella Musetti, Marijana Šutić, Maria Grazia Chinato, Lili Radoeva-Destradi e Giorgia Vecchies. A introdurre l'evento sarà Alessandro Canzian.

Alle 11.30
Jasmine Leigh Quan e la gatta Gigia

Un "firmacopie" insolito e divertente, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo, oggi alle 11.30. Protagonista dell'incontro sarà una splendida gattina, Gigia, che accoglierà i lettori insieme alla sua umana, Jasmine Leigh Quan, autrice di "Il dono di Gigia" (Accornero). Il libro sarà presentato alle 17.30 al Coin in Corso Italia.

Alle 17
Mostra "Segni Forme Colori"

Oggi alle 17 si terrà l'inaugurazione della mostra "Segni Forme Colori" alla Casa Veneta - calle Oberdan 14 - Muggia a cura del circolo ottomarzo udi- Muggia.

Alle 18
Vernissage "Miela By Air Mail"

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco si terrà il vernissage della mostra di Miela Reina – "Miela By Air Mail". Intervengono Lucia Budini, nipote dell'artista, e la storica dell'arte Paola Pesante.

Alle 18
Paolo Colombo "Un sogno così"

Oggi alle 18 alla Lovat Paolo Colombo presente il libro "Un sogno così" (Feltrinelli). Ne parlerà con Ilaria Romanzin.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Cel. 333 7729825. Numero verde 800 087 897. Gli incontri del Gruppo sono giornalieri.



Tartini Electronic a Portorose

SI terrà questa sera l'evento Tartini Electronic, quasi una maratona concertistica declinata per DJ Set accessibile a tutti con ingresso libero, al Magazin Grando di Portorose (Pirano - Slovenia), di scena dalle 21 alle 3 con una line up di artisti e protagonisti del DJ Set internazionale.



Una foto di Marisa Ulcigrai

TRIESTE - ALLE 10.30 ALL'EX LAVATOIO

In mostra immagini di donne all'interno del contesto urbano

Annalisa Perini

L'Ex Lavatoio di San Giacomo, e il suo Museo delle Lavandere, dopo la pausa invernale, vede un'apertura straordinaria, oggi e domani, dalle 9. 30 alle 13.

Ospiterà nell'occasione la mostra "Donne di in per strada" promossa dall'Associazione Fotografaredonna, a cura di Marisa Ulcigrai e Nadia Sirca. Grandi immagini stampate su stoffa, opera di di Cristina Lombardo, Cristina Lugnani, Maria Cristina Marzola, Lulù Jacini e delle stesse Sirca e Ulcigrai, saranno appese su corde in quegli spazi all'aperto in cui un tempo le donne stendevano il bucato, rievocando così quelle atmosfere fatte di lavoro, ma anche di interazione, in uno spazio che diventava sempre più familiare e carico di affettività.

La mostra, visitabile in entrambe le mattinate di apertura organizzate da Amiscout, verrà presentata oggi alle 10. 30.

È un progetto di fotografia urbana e il soggetto principale è la donna, nel suo interagire con la strada intesa come luogo di accoglienza e vicinanza e uno specchio della realtà contemporanea.

Gli scatti hanno inteso cogliere la complessità delle relazioni, l'opportunità offerte degli spazi e il diversificarsi dei ruoli che ogni donna, lasciando traccia del proprio vissuto, riesce a stabilire in un habitat diventato familiare. Alla presentazione seguirà, alle 11, una narrazione teatralizzata della siora Jole e il sior Ucio, custodi della memoria dell'Ex Lavatoio, accompagnata da un caffè o un bicchiere di vino offerti dalla casa.

Nella mattinata di domani alle 11.30, invece, l'appuntamento è con l'esibizione del Coro Sociale di Trieste che ripercorrerà le lotte delle donne attraverso il canto sociale e popolare. Ingresso gratuito.

Dal 14 marzo, sino a maggio, inoltre, l'Ex Lavatoio tornerà ad aprire le sue porte alle scolaresche, con la seconda parte della terza edizione del progetto "Gocce d'acqua ricche di Memoria".

È un programma di incontri, elaborato dai volontari scout dell'Amis, per raccontare la vita sociale dei primi anni del'900 ai bambini e ai ragazzi, dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado e le visite sono gratuite previa prenotazione. (Info: lavatoio2011@libero. it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTOGRAFIA

Mimmo Jodice Le immagini di un maestro della luce

Retrospettiva dal 5 aprile al castello di Udine Esposte 140 opere datate tra il 1964 e il 2015

«La fotografia è luce»; : parola di chi, come lui e come pochi, ha saputo catturarla re farla vincere per sempre sull'ombra. Mimmo Jodice, uno dei maestri italiani della fotografia, è il protagonista della rassegna che il Castello di Udine ospita dal 5 aprile al 4 novembre.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" è il titolo della mostra che troverà spazio in un suggestivo allestimento all'interno del Salone del Parlamento e di tre sale della Galleria d'Arte Antica, nel Castello di Udine. Jodice torna in Friuli a distanza di tanti anni: nel 1992 aveva ricevuto un premio dal Craf di Spilimbergo.

Saranno in mostra 140 opere realizzate tra il 1964 e il 2015, provenienti dalle collezioni dello studio Jodice e dai Musei vaticani, per raccontare mezzo secolo di attività segnata da una continua ricerca artistica e da una profonda riflessione sociale, che ha portato Mimmo Jodice dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta alla documentazione delle piaghe sociali, fino alle indagini più rarefatte sul patrimonio storico e artistico del Mediterraneo. Senza dimenticare l'importanza della sua attività a favore della valorizzazione

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

Fiume o morte!	16.30-20.50
Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale	18.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Mickey 17	16.30-18.50-20.30 21.15 (in originale con s.t. italiani)
L'orto americano	16.20-18.15-21.30
Il seme del fico sacro	16.00-18.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Anora	16.30-18.50-21.15
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.45-21.00
Paddington in Perù	16.30
Flow - Un mondo da salvare	17.00
A Real Pain	18.20-19.50
Amichemai	16.30-18.00
The Brutalist	20.15
Noi e loro	21.30
No Other Land	18.10
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	21.00
Il nibbio	16.30-21.30
Il Caravaggio perduto	19.30
Diamanti	18.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Flow - Un mondo da salvare	14.00-17.25
Paddington in Perù	14.00-16.15
FolleMente	14.00-16.30-19.00-21.00-22.30
Mickey 17	17.50-19.30-21.30
Captain America: Brave New World	14.50
Anora VM 14	17.40-18.35
La città proibita	21.00
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	16.30-21.45
L'orto americano	19.30
Il nibbio	16.05-22.10
Diamanti	14.40
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	14.30
Mickey 17 V.O.	19.00
Heretic VM 14	22.20
A Real Pain	14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	15.15-17.00-21.10
A Real Pain	16.15-19.30
Anora VM 14	17.00-21.00
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	18.45-21.30
Mickey 17	17.50-21.00
Paddington in Perù	15.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.00-17.10-19.20
La città proibita	21.10
L'orto americano	15.00-17.00-19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	15.40-17.30-20.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.30-18.00
Anora VM 14	15.30-20.15
Mickey 17	17.45-20.20



"A Real Pain"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Oggi alle 20.30 "Ai Loviu Gioni"" Testo e regia di Lino Monaco. Commedia brillante messa in scena dalla Compagnia "Noi De La Frasca Aps - F.I.T.A". Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Oggi alle 20.30 va in scena "Calcoli. L'arte dell'inganno"" Con Blas Roca Rey, Andrea Lolli, Pietro Bontempo e Monica Rogledi.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Protagoniste Musica - Oggi alle 21.30 "Le Inconsolleabili"" Nushka Chkheidze ive electronics - Nanou dj set. Una serata tutta da ballare. Ingresso €10,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Sapore di mare" " scritto da Enrico Vanzina, Fausto Brizzi, Maurizio Colombi. Regia di Maurizio Colombi. Con Fatima Trotta e Paolo Ruffini. Durata 2 ore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici"" Di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



PIAZZA SAN PIETRO
IN UNA FOTO DI JODICE. PARTE DELLE OPERE VIENE DAGLI ARCHIVI VATICANI

della fotografia come arte non di serie B.

La mostra è organizzata in tre sezioni. La prima è interamente dedicata alla ricerca sulla tecnica fotografica, al lavoro in camera oscura. Il maestro napoletano ha ricercato durante tutto l'arco della sua carriera un equilibrio profondo tra il bianco e il nero, smembrando e ricomponendo le sue immagini per creare visioni astratte che sfidano la percezione visiva. Questa costante sperimentazione è il cuore pulsante della sua opera, che unisce la realtà alla sua astrazione in una danza di luce e ombra.

Il percorso espositivo si sposterà poi su temi sociali e storici, con un particolare accento sul progetto "Chi è devoto" , che indaga le tradizioni popolari a Napoli negli anni Settanta. «Quello di Jodice – è stato sottolineato – è un processo raffinato e intimo, che si arricchisce delle sue memorie personali, del suo vissuto in una città ricca e complessa come Napoli, fatta di luoghi, persone e memorie, della sua capacità di mostrarci la realtà osservata attraverso il filtro di un tempo immobile». La terza sezione affronta invece i temi del passato del mediterraneo e della Natura. Il passato del Mediterraneo e la Natura gli ultimi temi. Attraverso gli scatti di progetti fotografici ambiziosi come "Il Polittico Villa dei Papiri" e "Anamnesi" , in cui Jodice indaga il patrimonio culturale e storico del Mare Nostrum, "la mostra restituirà volti e figure che sembrano vivere, vibranti di una presenza inquietante che sfida il tempo. Infine, una sezione dedicata alla natura approfondirà il dialogo tra paesaggio naturale e costruito, mettendo in luce il contrasto tra la bellezza e la violenza degli oggetti quotidiani. Le immagini del progetto "Eden" sollevano interrogativi sulla nostra relazione con ciò che ci circonda, trasformando oggetti comuni in simboli di consumismo e alienazione.". Una sezione della mostra riguarderà anche la città di Trieste. Non solo esposizione ma anche tante attività collaterali legate all'evento: visite guidate, laboratori e appuntamenti per i giovani (saranno coinvolti anche gli studenti di architettura: Jodice ha ricevuto una laurea honoris causa per la sua visione degli spazi e della luce). Sarà anche a disposizioone un catalogo, edito da Contrasto. — O.D.



La simpatica compagnia di "Ai loviu Gioni"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRINO BASAGLIA

Una storia d'amore ai tempi del Gma in "Ai loviu Gioni"

Trieste, 1953. Nell'ultimo periodo del GMA, il Governo Militare Alleato, Giuditta si innamora di Johnny, soldato americano di stanza in città. Dopo varie tribolazioni riuscirà a sposarlo e partire con lui per l'America?

Nella giornata di oggi alle 20.30 al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni, nella 40esima stagione de L'Armonia, debutta la commedia brillante "Ai loviu Gioni", testo e regia di Lino Monaco, portata in scena dalla compagnia Noi de la Frasca. Sarà in replica domenica (9 marzo) alle 16.30 e poi dal 14 al 16 marzo. «La storia che andiamo a mettere in scena – racconta Monaco - si svolge nell'allora famoso Mario Bar in centro città, dove i clienti abituali si mescolavano ai soldati americani, fraternizzando tra loro. Là si viveva un dopoguerra difficile, ma all'insegna della rinascita e del boogie woogie e maturavano amori e sogni di un futuro oltreoceano». Nella commedia tutto ruota attorno alle vicende di Giuditta, e naturalmente del suo amato Johnny, a sua volta un personaggio centrale (anche se in scena non si vede mai) perché il loro matrimonio e i preparativi per lasciare Trieste portano scompiglio nella vita della ragazza e delle persone che la circondano. «Sono Stelio, un personaggio di fantasia che nella trama è il gestore del Mario Bar – spiega l'autore e regista – il suo amico Erminio, la madre dell'ex fidanzato di Giuditta, Jole, una cara amica della ragazza, Armida, e la zia Concetta, originaria del sud d'Italia». Alcuni tra loro sono immediatamente dalla parte della futura sposina, altri rivelano dubbi e timori, ma sostanzialmente la giovane è circondata da sostegno e affetto. E intanto il Cantastorie trasporta in canzoni triestine e altri successi indimenticabili di quegli anni. Recitano Ferruccio Iurincic, Massimo Razzuoli, Diana Savi, Anna Falcone, Alessandra Millo, Katia Valenti e Sabina Ienko. "Da sempre mi interesso alla storia di Trieste – sottolinea Lino Monaco – ma mi sono dedicato in special modo a un passato più lontano, come i primi del Novecento, ambientazione che ho esplorato anche in commedie scritte a quattro mani con Bruna Brosolo. Stavolta, invece, ho pensato di ambientare la trama in un periodo più recente, anche se non vicinissimo, in un'epoca di grandi cambiamenti e avvenimenti rimasti impressi nei ricordi di chi l'ha vissuta e da raccontare a chi non c'era ancora e potrà così saperne di più". Prevendita al Ticketpoint, anche on line. —

A.P.

TRIESTE - ALLE 18 IN VIA ROMA 15

Le vibrazioni pittoriche di artisti provenienti da Paesi diversi



Pia Weissinger, Dental Missunderstanding, 2024, olio su tela

Francesca Schillaci

Il mondo odierno rappresentato da diverse forme di pittura contemporanea ci permette di accedere a nuove visioni della realtà. Si muove in questa direzione la mostra collettiva "Painting vibes #1" organizzata e curata dalla galleria MLZ e Wiener Art Foundation che inaugura oggi alle 18 in via Roma 15. La mostra è visitabile fino al 9 maggio, da martedì a venerdì (17-19). Artisti contemporanei di alta formazione accademica si fondono in un linguaggio universale rappresentato da diversi stili e tecniche di pittura che identificano la frammentarietà delle espressioni tanto quanto delle sensazioni che ogni pittore percepisce a contatto con la sua esistenza.

Negra Benhard, Alina Grabovsky, Mario Grubisic, Maria Pavlova, Pia Weissinger e Arbi Jaballah sono i protagonisti delle "vibrazioni pittoriche" e saranno presenti anche il giorno dell'inaugurazione. Sono artisti provenienti da realtà e culture diverse come Austria, Bosnia-Erzegovina, Ucraina e Russia, ma in profonda connessione nel confronto che le opere, tutte insieme, trasmettono al fruitore. La ricerca, infatti, corre verso l'indagine dell'identità in tutte le sue sfaccettature; un'identità da attraversare con la pittura contemporanea per rendere corale un tumulto interiore o una cultura personale, partendo da espressioni individuali. Olio, tempera, acrilico, acquerello sono solo alcune delle tecniche utilizzate, ma l'aspetto determinante di ogni opera è l'impeto, a volte travolgente, che portano con sé: espressioni monocromatiche tipiche dell'arte minimalista di Grubisic si innalzano per esaltare l'oggetto rappresentato in nuove forme, mentre la rappresentazione di spazi inconsci che uniscono esseri umani e fantasmi è l'espressione di un mondo interiore di Jaballah. Allo stesso modo, elementi astratti e figurativi nell'arte di Grabovsky si incarnano in scene erotiche o in semplici frammenti della quotidianità che mostrano scenari drammatici, senza svelare mai degli oggetti completi come forme di riferimento a cui affidarsi. Un senso di estraniazione e turbamento apre le prospettive a nuove letture, un accesso al mondo privato degli artisti, come una sorta di presagio che ci sussurra la possibilità di rivedere, o di vedere per la prima volta, le molteplici sfaccettature sia della contemporaneità, ma anche del nostro ruolo esistenziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLO SPAZIO FORUM DI LETS

Incontro con Curci e Ziani Esploratori della letteratura



Gabriella Ziani e Roberto Curci nel manifesto di Lets

In gergo bibliotecario, e più in generale parlando di letteratura a Trieste, "Curci-Ziani" è il binomio (in rigoroso ordine alfabetico per autore) che identifica l'antologia, costruita come una sequenza di ritratti, delle scrittrici triestine di lingua italiana dalla metà dell'Ottocento fino all'ultimo decennio del secolo scorso.

Bianco, Rosa e Verde è ancora un testo imprescindibile per conoscere l'altra storia della letteratura triestina, quella al femminile.

"Curci-Ziani" è un binomio anche nella vita. Sono state le ricerche, a volte matte e disperatissime, di fonti primarie e immagini fotografiche per la redazione dei contenuti e l'allestimento di LETS, a indurre i curatori del museo a contattare Roberto Curci e Gabriella Ziani per consulenze, generosamente offerte, e per attingere al loro archivio e alle collezioni librarie che documentano i loro reciproci interessi e filoni di ricerca. Dalle indagini, condotte da Curci, sull'identità della giovane studentessa triestina che ha ispirato Joyce e che si cela dietro il pronome interrogativo «chi?» con cui si inizia il racconto lirico Giacomo Joyce all'avventurosa caccia libraria, condivisa con Ziani, per ricostruire – anche fisicamente – lo scaffale dei libri delle scrittrici triestine protagoniste di *Bianco, Rosa e Verde*; e poi il vissuto nella redazione del "Piccolo", e la passione per la scrittura, che accomuna Gabriella e Roberto.

L'incontro con Curci e Ziani di oggi, previsto per le ore 18, sarà perciò anche l'occasione per ringraziarli, soprattutto d'aver donato alla Hortis la biblioteca delle scrittrici triestine raccontate in Bianco, Rosa e Verde anche con una piccola esposizione che verrà organizzata all'interno dello Spazio Forum di Museo LETS.

A conversare con gli autori saranno Gabriella Norio – referente per la Biblioteca civica e i Fondi archivistici della Hortis – Riccardo Cepach e Cristina Fenu, co-curatori di Museo LETS. Gabriella Ziani triestina d'adozione, è stata giornalista del "Piccolo", nella redazione culturale e nella Cronaca, e si occupa di letteratura femminile e triestina. Roberto Curci giornalista, scrittore, storico dell'arte, ha diretto per molti anni le pagine culturali del "Piccolo" di Trieste.

Ha pubblicato libri su Marcello Dudovich, su Joyce, sulle scrittrici triestine, ed è autore di romanzi e testi teatrali e radiofonici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

“L’orto americano” è il ritorno onirico del maestro ai suoi capisaldi

L’orrore gotico padano di Pupi Avati nel ventre dell’America rurale

L’HORROR

Per scrivere belle storie devi avere molti morti: sono loro che ti suggeriscono cosa raccontare. È ciò che crede il protagonista di “L’orto americano” di Pupi Avati, un giovane scrittore che in Italia nessuno vuole pubblicare, e che nel primo dopoguerra parte per una cittadina del Midwest americano, nella speranza che un romanzo lì ambientato possa godere di maggior fortuna. “Non si parla con i morti” gli hanno intimato dov’è stato ricoverato appena 18enne: eppure, anche nella casa dove approderà, l’eco di lancinanti lamenti provenienti dall’orto della vicina, un’anziana disperata per la perdita dell’amata figlia, così come il macabro rinvenimento che farà, rinnoveranno quel legame ancora una volta. Sospeso tra realtà e sogno, fotografato in un sublime bianco e nero e recitato in ampia parte in inglese (sottotitolato), “L’orto americano” schiude i suoi misteri lungo una narrazione atmosferica e suggestiva, ben sostenuta dall’origine letteraria e impreziosita da stupefacenti figure che vanno a imprimersi istantaneamente nella memoria: a iniziare dalla musa del Free cinema britannico Rita Tushingham come, nella seconda parte, il “mostro” in attesa della forca Glauco di Armando De Ceccon, Roberto de Francesco o una Chiara Caselli che recita con una vibrante “erre moscia”. Anche il protagonista Filippo Scotti è efficace e credibile, restituendo appieno la dimensione onirica. Avati, che ha inventato il genere dell’horror gotico padano (“La casa dalle finestre che ridono” è cult), si spinge oltre, a quell’America rurale alla fine simile alla sua Emilia-Romagna. Un Avati ispirato e brillante (a 86 anni!). —

F. G.



Un fotogramma di “L’orto americano”

“MICKEY 17”

Robert Pattinson diventa suo malgrado un clone sacrificabile

Torna il regista di “Parasite” e “Snowpiercer”, Bong Joon Ho con una commedia nera fantascientifica a sfondo sociale



Robert Pattinson in “Michey 17”

FEDERICA GREGORI

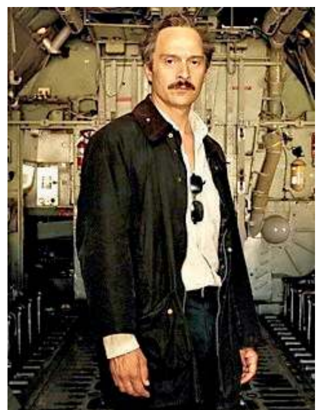
Che cosa si prova a morire? È la surreale domanda che si sente rivolgere di continuo Mickey Barnes, un giovane che per sfuggire ai tanti creditori che lo perseguitano sulla Terra firma un contratto per partire in missione di colonizzazione nello spazio. Ma non accederà alla nuova stazione nelle vesti di pilota o agente, bensì in un ruolo particolare, caratteristico, che diremmo unico se il termine non ne contraddicesse in toto la natura. Dopo aver letto frettolosamente i documenti, infatti, il protagonista al centro di “Mickey 17” , il nuovo film dal genio di Bong Joon Ho (“Parasite”, “Snowpiercer”) si candida come “sacrificabile”: esposto a devastanti radiazioni cosmiche, lanciato contro un muro per provare l’ultimo airbag, inoculato l’ennesimo virus sconosciuto e letale Mickey muore e riapre gli occhi ogni volta clonato, fino a raggiungere la 17a rinascita. Molliccio e ancora “fresco di stampante” , verrà risparmiato dagli alieni locali. Imprevisto dove il meccanismo s’incepperà, facendo nascere un Mickey numero 18 dalle opposte caratteristiche: tanto sfigato, perdente, “loser” il 17, quanto aggressivo e sbruffone il nuovo clone. E saranno guai. Una commedia nera fantascientifica dove l’autore che combina ancora una volta stili, generi e toni diversi che, pur contenendo tutto il suo immaginifico mondo (esaltato dalla fotografia di Darius Khondji), avvince e appassiona ma sembra una spanna sotto i capolavori precedenti. Siamo sempre dalle parti della parabola satirica della società odierna: sfruttamento lavorativo degli ultimi, migranti, ricerca di una razza pura come rimedio a “orridi miscugli etnici , conflitto di classe, privilegi delle élite. Ma la narrazione è frammentata, c’è qualche tratto ripetitivo, l’allegoria non sempre a fuoco. Tutto è più diluito, con la cifra comica sempre a prevalere, lontano, per intendersi, dalla spietata causticità e dagli affondi taglienti di “Parasite”. Un doppio Robert Pattinson sfrutta al meglio i caratteri dei suoi personaggi, diverte la coppia di villain Toni Collette e Mark Ruffalo. —

“IL NIBBIO”

Santamaria veste i panni di Nicola Calipari

Considerava ogni sequestro un episodio di guerra, ricercando due obiettivi: liberare l’ostaggio e compiere un passo verso la fine delle ostilità. Non un «pacifista sotto copertura», come lo sbeffeggiava più di un collega, ma un professionista che metteva intelligenza e cuore nella risoluzione di problemi. Era l’alto dirigente del Sismi Nicola Calipari, soprannominato, per quella rapidità e finezza di pensiero, “Il Nibbio” , titolo della riuscita opera seconda di Alessandro Tonda: non solo una spy story dinamica e tesa, ma anche un ritratto centrato e antiretorico che ne restituisce tutta l’importanza, anche grazie alla notevolissima performance di Claudio Santamaria. L’azione prende il via esattamente vent’anni fa, il 4 marzo 2005 a Baghdad, per poi tornare in flashback ai 28 giorni precedenti: inviata di guerra «nei posti più infami del mondo», “il manifesto” come vera famiglia, Giuliana Sgrena (Sonia Bergamasco) viene rapita da una cellula terroristica dopo aver intervistato una donna sugli effetti devastanti delle bombe cluster (sciolgono pelle e muscoli, le spiega: rimangono solo le ossa). Ed è l’umanità la cifra che sceglie la sceneggiatura nel raccontare anche Calipari, alla ricerca spasmodica di un canale di trattativa mentre tutti gli altri pensano solo al blitz. E che guarda con insolita – per quel ruolo – pietas alla gente del luogo, impegnandosi a fornire generatori per bagnare una terra fattasi deserto. Il film segue sì il Mediatore ma soprattutto l’Uomo, con la solitudine dei suoi dubbi. Verrà freddato in un omicidio, come recita un cartello alla fine, rimasto senza colpevoli. —

F.G.



Claudio Santamaria

“NELLA TANA DEI LUPI 2: PANTERA”

Il colpo del secolo per svuotare il “World diamond center”

È l’edificio più sicuro di tutta Europa e ogni anno vi passano oltre 50 miliardi in diamanti: è il World Diamond Center di Nizza, la più grande borsa di preziosi del mondo e, in quanto tale, fortezza invalicabile e inespugnabile. Almeno fino a quando non entra in campo la coppia di protagonisti di “Nella tana dei Lupi 2: Pantera”, thriller solido e senza fronzoli che sa mutare pelle senza ripetere la lezioncina del fortunatissimo precursore. Se il film è infatti il sequel dell’omonimo action movie ad alto tasso adrenalinico (” Den of Thieves” in origine), con il ritorno del detective “Big Nick” O’Brien (Gerald Butler) e del maestro del furto Donnie Wilson (O’Shea Jackson jr) la prima cosa che balza all’occhio è proprio il cambio di passo imposto dallo sceneggiatore e regista Christian Gudegast, che non sembra interessato a ripetere la formula dell’originale. Il trapianto dagli Usa allo sbarco in Europa, per iniziare, e poi il mix di toni rendono il secondo capitolo qualcosa di completamente diverso, avvincente heist movie – film di rapina, la cui pianificazione è messa in scena con una competenza e un’attenzione maniacale ai dettagli che non ha nulla da invidiare a Soderbergh – ma anche buddy movie intriso di humour: molto spazio, infatti, è affidato alla relazione tra gli ex nemici “Big Nick” – Donnie, con forti elementi di commedia. Col primo che, al verde e stanco di fare il cacciatore, passa dall’altra parte della barricata trasformandosi da sbirro a gangster. Accanto ai due protagonisti, un ricco cast internazionale dove non sfigurano, direttamente da “Gomorra” , Salvatore Esposito e Fortunato Cerlino, nei panni rispettivamente di un criminale serbo e del braccio destro di un anziano boss. E, se non c’è due senza tre, ecco puntuale a poche ore dall’uscita americana l’annuncio del terzo capitolo di “Den of Thieves” , ormai diventato franchise. —

F.G.



Una scena di “Nella tana dei lupi 2: pantera”

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Calcio - Serie C

Il gioco dell'oca

Il Tribunale federale ha deciso: 4 punti di penalizzazione
Le inadempienze arretrano l'Unione: ora quartultima a 29



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig

Ciro Esposito / TRIESTE

Indietro di quattro caselle. Dall'aula del Tribunale federale arriva la sentenza per la squadra di Tesser (-4 che si sommano al -1 del caso Olivieri). Come in un imbarazzante gioco dell'oca, il club porta alla squadra quattro punti di penalità che erano quasi scontati visto il doppio deferimento dalla Procura federale. La Triestina precipita da quota 33 a 29 punti in classifica, dal quintultimo al quartultimo posto. Il mancato pagamento dell'Inps e dell'Irpef (per una cifra complessiva di poco superiore a 1 milione, si legge nel dispositivo) entro la dead -line federale del 16 febbraio costa alla Triestina quattro punti di penalizzazione. Era la sentenza più probabile anche se la società, rappresentata da un legale di grande esperienza come l'avvocato Mattia Grassani, ha cercato di far breccia nell'udienza del Tribunale Federale Nazionale argomentando possibili attenuanti non recepite tuttavia dall'organo giudicante. Inibito per due mesi (patteggiamento il presidente Ben Rosenzweig, tre mesi di inibizione invece per il consigliere delegato Sebastiano Stella.

«Siamo profondamente delusi da questo verdetto, - scrive in un comunicato la società alabardata - che riteniamo eccessivamente punitivo. Abbiamo agito con piena trasparenza e buona fede per adempiere ai nostri obblighi finanziari e risolvere le questioni in sospeso nei tempi previsti. Il club sta attualmente valutando le proprie opzioni legali, incluso un eventuale ricorso. Nonostante questo inconveniente - prosegue la nota -, la squadra resta concentrata. Continueremo a lottare per ogni punto e a rappresentare la città di Trieste con orgoglio. Siamo grati ai nostri tifosi per il loro sostegno incondizionato: mai come ora il vostro supporto è fondamentale».

Il Tfn ha anche sentenziato l'esclusione dal campionato del Taranto, -4 in classifica al Messina e -6 alla Lucchese. Il dispositivo difensivo dell'Unione verteva sulla regolarità del club nei versamenti precedenti la data dello scorso febbraio, e anche sul notevole investimento (quasi 30 milioni di euro) versato dal Fondo Lbk sulla Triestina in 20 mesi. Il Collegio dei giudici presieduto da Carlo Sica ha applicato in toto le disposizioni federali in materia (-2 per ciascun deferimento). La Triestina nel frattempo aveva anche provveduto al pagamento dell'Inps e a parte delle imposte Irpef (quelle relative agli incentivi all'esodo) non onorato entro la scadenza prevista. A questo punto sarà meno pesante l'esborso obbligatorio entro 45 giorni dal 16 febbraio, mentre il 16 di aprile è l'ultima data per versare emolumenti, contributi Inps e Irpef relativi alle mensilità di febbraio e marzo (propedeutiche anche alla concessione della licenza nazionale). Entro quella data dunque il presidente Rosenzweig, come si è impegnato pubblicamente a fare, dovrà reperire la liquidità necessaria per superare l'ostacolo.

Altrimenti ci saranno altre penalizzazioni o peggio. In società si professa ottimismo sulla buona riuscita dell'operazione. Così come il club confida che il Collegio di Garanzia del Coni possa togliere il -1 conseguenza del caso Olivieri. Del resto anche il fatto che il pagamento di Inps e parte delle imposte, pur in ritardo, sia andato in porto manifesta la volontà di andare avanti. Il presidente negli Usa sta lavorando alla ricerca di nuovi investitori o in un'iniezione di liquidità ulteriore da parte degli attuali investitori del fondo. Per partire con un altro progetto e stavolta con budget ben definito e da rispettare con rigore. Intanto la squadra domani dovrà scendere in campo. Senza guardare la classifica.

LA NUOVA CLASSIFICA DEL GIRONE A

Padova	69
Vicenza	66
Feralpisalò	55
Albinoleffe	43
Virtus Verona	43
Trento	43
Novara	42
Atalanta	41
Alcione	40
Giana Erminio	40
Renate	40
Lumezzane	37
Arzignano	35
Pergolettese	35
Lecco	33
Pro Vercelli	31
Triestina	29
Pro Patria	22
Caldiero	21
Clodiense	18

WITHUB

La società: «Verdetto troppo punitivo, agito con trasparenza. Pronti a preparare il ricorso. Un grazie ai nostri supporter»

IL PUNTO

LA SQUADRA E I TIFOSI VINCANO LA SFIDA DELLE SFIDE

CIRO ESPOSITO

Trieste e il popolo alabardato subiscono un altro schiaffo come se non ne avessero già ricevuti abbastanza negli ultimi 15 anni. Ma questa volta l'inadempienza arriva da un club dotato di quasi 30 milioni di cash gestito sciaguratamente, che un anno fa ha abbandonato un obiettivo promozione e poi ha portato la squadra in questa stagione fino all'ultimo posto in terza serie. Questo la dice lunga sulla gestione americana che si spera possa avere una repentina inversione di rotta anche nella governance come fatto nel settore tecnico. Ma questa squadra, riveduta e corretta dal diesse Daniele Delli Carri e forgiata dalla maestria di Attilio Tesser, adesso ha un'anima e una solidità. Non deve mollare e fare più punti possibile perché, nonostante tutto l'obiettivo salvezza è alla sua portata. I tifosi e tutto l'ambiente devono fare altrettanto. Non sarà facile affrontare queste ultime nove gare. Questa è una sfida nella sfida. E si può vincere, almeno sul campo.

I PROSSIMI IMPEGNI

Tre partite in sette giorni senza poter ruotare i giocatori Si spera nel rientro di Germano

TRIESTE

Anche alla luce dei 4 punti di penalizzazione appena ricevuti, sta per iniziare una settimana cruciale per la Triestina, con un tour de force di tre partite in sette giorni, due delle quali veri e propri scontri diretti per la salvezza, entrambi da giocare al Rocco.

Si inizia domani, quando con inizio alle 15 l'Unione affronterà la Pergolettese, giovedì invece (inizio 20.45) arriva l'impegno infrasettimanale a Zanica contro l'Albinoleffe quarto in classifica, infine domenica 16 marzo il ritorno al Rocco per sfidare la Pro Patria terzultima in graduatoria. Come sempre quando ci sono impegni ravvicinati, partite serali e viaggi senza poi avere il tempo di preparare per bene le partite, una settimana così sarebbe già di per sé delicata e difficile.

Non a caso, in questi frangenti si ricorre spesso al cosiddetto turnover che permette una rotazione dei giocatori impegnati. Ma è proprio questo il motivo per il quale per la Triestina il tour de force sarà ancora più complicato: le possibilità di Tesser di ruotare gli uomini sono infatti limitate a causa delle quattro importanti assenze di questo periodo. Il tecnico dovrà fare ancora a meno di Germano, Strizzolo, Silvestri e Bianay Balcot. E di questi, forse solo Germano ha qualche speranza di andare in panchina giovedì con l'Albinoleffe o almeno contro la Pro Patria. Per gli altri potrebbe servirci un po' di più, e comunque anche in caso di disponibilità avrebbero solo l'autonomia per un minutaggio limitato.

I settori più colpiti sono quello dei centrali di difesa, dove restano solamente Frare e Bianconi (ma c'è il giovane Kosijer ormai arruolato in prima squadra), del terzino destro dove Jonsson non ha ricambi, e dell'attacco dove sono disponibili solo Olivieri, Vertainen e Udoh, e quindi la coperta è un po' corta. Insomma, bisogna stringere i denti, a partire dalla gara con la Pergolettese.

A proposito della partita di domani, la società ha ideato due promozioni: la prima è riservata alle tifose alabardate, che in occasione della Festa della Donna potranno assistere alla partita al costo di 1 euro in qualsiasi settore; la seconda è per tutti gli abbonati alla Pallacanestro Trieste, che potranno beneficiare di uno sconto del 20 per cento sui biglietti d'ingresso allo stadio. Entrambe le promozioni sono valide esclusivamente nelle sedi fisiche, sia in prevendita sia domani presso i botteghini del Rocco, che apriranno a partire dalle 13. —

ANTONELLO RODIO



Umberto Germano è assente dalla partita persa in casa dell'Arzignano FOTO ANDREA LASORTE

Basket - Serie A

Incognita Valentine

Non è da escludere l'impiego dell'esterno Usa con Scafati
La decisione finale di Trieste arriverà a ridosso della gara



In settimana, Valentine ha lavorato con la squadra FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto TRIESTE

La Pallacanestro Trieste sfoglia la margherita in vista del match che domenica alle 20 la opporrà alla Givova Scafati. Data per certa l'assenza di Colbey Ross, che continua il suo lavoro di recupero dopo l'operazione al pollice della mano destra, resta l'incognita legata al possibile impiego di Valentine.

Di Denzel e della sua situazione, dopo l'infortunio al peroneo lungo della gamba sinistra che lo ha fermato nella semifinale di Coppa Italia contro Trento, ha parlato a metà settimana Francesco Taccetti, assistente di coach Jamion Christian. «Per lui c'è sempre una valutazione quotidiana – le parole del "defensive coordinator" della Pallacanestro Trieste –. Sta facendo riabilitazione e dovrebbe togliere definitivamente il tutore nei prossimi giorni. Da lì, poi, dovremo capire quando potrà ricominciare ad allenarsi a pieno regime». Un passaggio che in questi giorni, in realtà, è già stato fatto. Valentine sta meglio e ha lavorato assieme alla squadra alzando gradatamente i carichi di lavoro. Si andrà molto di sensazioni, a seconda di come si sentirà il giocatore tra domani e domenica. La volontà della società, una linea coerente con quello che è stato il comportamento già nella passata stagione, è quella di non rischiare nulla. Trieste ha dimostrato di poter vincere anche senza i suoi gemelli del canestro, lo ha fatto contro la Nutribullet Treviso e potrà riuscirci anche contro Scafati.

Una Givova che, come ci ha raccontato coach Ramondino, arriverà domenica al PalaRubini un po' acciaccata. Nel corso della settimana Ulaneo e Akin hanno avuto piccoli problemi e si sono allenati un po' a singhiozzo. Saranno della partita anche se, giocoforza, non al meglio della condizione. Scafati, reduce dal passo falso casalingo rimediato dopo un supplementare nel match contro la Reyer Venezia, arriverà comunque a Trieste per tornare a muovere la sua classifica. Una squadra che con l'arrivo di Marco Ramondino ha modificato il suo modo di stare in campo, giocando meno di istinto e transizione e provando a giocare una pallacanestro più ragionata e di sistema.



Jamion Christian FOTO LASORTE

Si apre oggi, intanto, con l'anticipo in programma alle 20 al PalaRadi di Cremona, la sesta giornata di ritorno. In campo Vanoli e Napoli, squadre assestate, con dieci punti, all'ultimo posto della classifica assieme all'Estra Pistoia.

PROGRAMMA

Vanoli Cremona–Napoli (ore 20), Sassari–Umana Venezia (domani ore 12), Bertram Tortona–Openjobmetis Varese (domani ore 16), Estra Pistoia–Germani Brescia (domani ore 16.30), Armani Milano–Nutribullet Treviso (domani ore 17.30), Unahotels Reggio Emilia–Trapani Sharks (domani ore 18.15), Pallacanestro Trieste–Givova Scafati (domani ore 20), Segafredo Bologna–Dolomiti Energia Trento (lunedì ore 20).

CLASSIFICA

Germani Brescia, Dolomiti Energia Trento, Segafredo Bologna 30, Trapani Sharks 28, Armani Milano, Unahotels Reggio Emilia 26, Trieste 24, Bertram Tortona 22, Umana Venezia 20, Nutribullet Treviso 16, Banco di Sardegna Sassari 14, Givova Scafati, Openjobmetis Varese 12, Estra Pistoia, Vanoli Cremona, Napoli 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI. PREGEVOLE TRIS DI VITTORIE DELLE SQUADRE DEL CLUB BIANCOROSSO

L'U19 batte 74-60 la Civitus Vicenza Sorridono U17 e U14

IL FOCUS

Con una prestazione difensiva di livello, la formazione Under 19 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste passa 74-60 sul parquet della Civitus Vicenza.

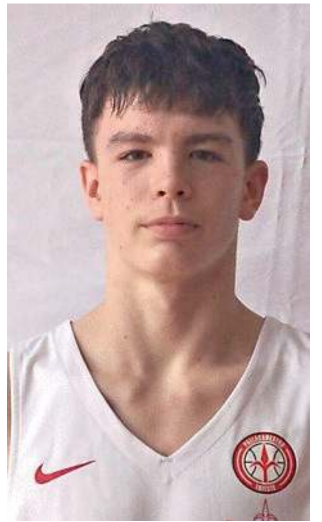
Gara equilibrata in avvio, con un primo quarto chiuso sul 16-19 poi prima accelerazione biancorossa e squadre che rientrano negli spogliatoi con Trieste avanti 28-39. Match chiuso in avvio di ripresa quando, nonostante l'ottimo apporto di Trentin, Vicenza non riesce a tenere il passo di un avversaria che chiude il parziale sul 37-57 per poi gestire il suo vantaggio nei minuti finali.

Civitus Vicenza: Gardin 2, Trentin 30, Marangoni, Tomasi 4, Bettinardi, Trova 8, Miola, Cecchin, Torre, Pendin 2, Zovico 14, Rizzo. All. Bettella.

Pallacanestro Trieste: Tobou Mouafo 12, Chouenkam 2, Cinquepalmi, Degrassi 7, Cossutta 10, Guerrieri 6, Martucci 13, Vecchiet 14, Crechici 2, Mueller 6. All. Comuzzo.

Successo casalingo per la formazione Under 17 regionale della Pallacanestro Trieste, a segno nel derby disputato contro la Falconstar. Match che ha evidenziato la superiorità della formazione guidata da Alessio Scala.

«Siamo stati un po' scarichi in attacco, pur avendo preso buone soluzioni di tiro – l'analisi del tecnico –. Dobbiamo riprendere delle percentuali buone, mentre in difesa abbiamo contenuto bene i nostri avversari».



Alex Falcomer

Pallacanestro Trieste: Loredan 9, Sorrentino 2, Dickson 9, Millo 2, Rampini 3, Krstic 15, Canziani, Falcomer 13, Gyppaz 6, Ferrante, Petrucci 6. All. Scala.

Falconstar: Tonut, Zettin 4, Dapas 2, Titonel 2, Musat, Struchel 6, Guerra 5, Glavich 5, Serbi 2, Ferino 7, Forte, Dragicevic. All. Bragato.

Vittoria netta, nel derby U14 Gold, per la Pallacanestro Trieste impegnata al Carnera contro l'Apu. A fare la differenza la difesa dei biancorossi spinti poi in fase offensiva dal trio Braini (15), Cocoluto (14) e Jogan (11). Trieste in controllo già in un primo tempo chiuso sul 21-41, Udine ha cercato di rimanere in scia ma il vantaggio ospite è salito fino al 43-75. —

L.G.

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY IN OUT

Lo Jadran di coach Vatovec cerca due punti salvezza in trasferta con il Rubiera

TRIESTE

Sabato impegnativo per lo Jadran impegnato in Emilia contro il Re-Basket 2000 Rubiera, formazione di Reggio Emilia che disputa le gare interne al PalaBigi, un contesto di serie A in cui la formazione triestina andrà ad inserirsi con l'obiettivo di ribaltare un pronostico che vede i ragazzi di Vatovec svantaggiati in partenza.

La palla a due sul parquet che ospita le gesta della Pallacanestro Reggiana nella massima serie è fissata alle 18.30. I biancoblù sono quinti da poche settimane, ambiscono dunque alla salvezza diretta riservata alle prime tre formazioni del raggruppamento. Obiettivo diverso, almeno nei modi per lo Jadran, il cui gruppo dovrà lottare di più per arrivare al medesimo obiettivo.



Walter Vatovec (Jadran)

Il successo della scorsa domenica contro Cernusco ha rinfrancato gli umori in casa Jadran, due punti importanti per la matematica ma forse ancor di più per il morale di Demarchi e compagni, maggiormente consapevoli di potersi giocare buone carte anche contro le formazioni lombarde ed emiliano romagnole.

Nell'ultimo successo ha funzionato molto bene l'economia di squadra, con lo Jadran che per una volta si è concesso un Ban con pochi punti ma ha distribuito molto bene il peso delle realizzazioni in attacco. I reggiani in seconda fase hanno vinto al debutto a Montebelluna 64-68, bissato il successo contro Padova 69-59, e poi sono caduti sul campo della Secis Jesolo 79-63. Arbitri questo pomeriggio saranno Matteo Rodi di Vicenza ed Andrea Marzellotta di Villafranca. Saranno giorni impegnativi per lo Jadran, costretto a viaggiare in trasferta, la seconda di fila, anche nel turno infrasettimanale, mercoledì a Bergamo contro la Blu Orobica.

La classifica: Jesolo 18; Bologna Basket 2016, Guerriero Padova 16; S.Bonifacio, Re-Basket 2000 Rubiera 14, Nervianese 14; Blu Orobica 12; Cernusco 10; Sansebasket, Jadran 8; Montebelluna 0. —

GUIDO ROBERTI

SERIE B INTERREGIONALE - PLAY IN GOLD

Pontoni in casa dell'Iseo Barel e Bellan ancora out La Dinamo sfida Mantova

MONFALCONE

Ipotecare un posto tra le prime 4 è l'obiettivo della Pontoni Falconstar per la sfida esterna di stasera a Iseo in casa della locale Syneto (palla a due alle 21). La formazione biancorossa, attualmente terza, precede proprio Iseo di soli 2 punti in classifica e ha la possibilità di staccare i bresciani nella corsa a un piazzamento che permetterebbe di iniziare i playoff con il vantaggio del fattore campo. La Pontoni è reduce da una sonante vittoria con il Socialosa Milano, Iseo invece è stata battuta a Romans dalla Dinamica (e nella giornata precedente da Oderzo), le due squadre quindi arrivano all'appuntamento con una spinta morale opposta.



Giorgio Romanin (Falconstar)

«Troveremo una squadra molto arrabbiata e altrettanto determinata a uscire dal momento negativo – avverte i suoi coach Beretta –. Sarà una partita estremamente complicata, ancor più per il fattore trasferta. Dovremo fare molta attenzione alla loro batteria di tiratori, tra le migliori del girone, con un'intensità difensiva lunga 40'. Anche in attacco possiamo migliorare, in particolare in qualche lettura che ci permetta di evitare forzature negli ultimi 6-8" del possesso offensivo». Non ci saranno cambi, nella Falconstar, rispetto al roster che ha affrontato Milano, con l'eccezione di Maiola che giocherà con la Calligaris Corno in C regionale. Sono ancora lontani i rientri di Barel e Bellan, che comunque si stanno allenando con il preparatore atletico Claudio Ardessi per mantenere la condizione in vista del rientro in gruppo.

La Dinamica Gorizia scenderà invece in campo domani a Curtatone, vicino Mantova, in casa degli Stings (ore 18). Contro una squadra di impronta argentina, con diversi elementi tra giocatori e staff provenienti dal paese sudamericano, la Dinamo proverà a imporre un ritmo alto alla gara per sfruttare le maggiori rotazioni. —

MICHELE NERI

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste, al PalaChiarbola sfida al Lanzara e festa promozione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di festeggiamenti per la Pallamano Trieste in campo questa sera, dalle 19 contro il Genea Lanzara, per celebrare assieme ai suoi tifosi la promozione in serie A Gold conquistata nella trasferta di Belluno. Chiarbola pronta a dare il benvenuto ai suoi campioni in un clima che, nel corso dei sessanta minuti di gara, sarà di battaglia.

«Ieri sera, con il presidente Federico Lanza, ho parlato alla squadra nello spogliatoio – racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia –. Vogliamo che i ragazzi siano concentrati solo sulla partita da qui e fino all'ultima giornata, non tanto e non solo per permetterci di concludere da imbattuti questa splendida stagione quanto per garantire la regolarità del campionato. Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo ma altri stanno rincorrendo il loro. E la cosa che dobbiamo fare è proseguire a essere seri e professionali fino alla fine».


Federico Vanoli al tiro FOTO SKALAMERA

Archiviata la magia di Joel Huesmann che, con la rete firmata a Belluno a sette secondi dalla sirena, ha sancito il ritorno dei biancorossi in serie A Gold, dunque la squadra è pronta a rituffarsi nelle ultime quattro giornate di questa Serie A Silver.

Lanzara, nel match d'andata, riuscì a interrompere la striscia di sette vittorie consecutive dei biancorossi pareggiando 28-28 al termine di un match estremamente tirato e combattuto ed è avversaria da non sottovalutare. Dopo il disastroso avvio è riuscita a rimettere in piedi la sua stagione che in autunno sembrava quasi compromessa. Dal pareggio con Trieste, Lanzara è riuscita infatti ad incamerare ulteriori 11 punti nelle successive 11 gare di campionato, sette dei quali nel solo girone di ritorno. I campani sono infatti andati a segno contro Belluno, Campus Italia ed Enna, bilancio completato dal pari con il Cologne alla quattordicesima di campionato. Una squadra le cui fortune passano dall'apporto dei terzini, con Bernachea, Arena e Diaz Bernert migliori realizzatori della squadra.

Quartultima giornata di ritorno che, in chiave play-off, propone sfide interessanti. Molteno difende il suo secondo posto dall'assalto del Bologna United ospitando Sassari, tutto da vede il match tra Romagna e Carpi con la formazione padrona di casa all'ultima chiamata per andare a caccia della post season.

IL PROGRAMMA

Salumificio Riva Molteno–Verdeazzurro Sassari (16), Mascalucia–Belluno (18), Haenna–Campus Italia (18.30), Pallamano Trieste–Genea Lanzara (19), Romagna– Len Solution Carpi (19), Bologna United–Metelli Cologne (19.30).

LA CLASSIFICA

Pallamano Trieste 33, Salumificio Riva Molteno 25, Bologna United 24, Len Solution Carpi e Belluno 19, Metelli Cologne 17, Romagna 16, Genea Lanzara 15, Verdeazzurro Sassari, Haenna 13, Campus Italia 12, Mascalucia 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FVG

Il San Luigi col Tamai per un pezzo di serie D Muggia, arriva il Kras Primorec, c'è la Bisiaca

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà Muggia 1967-Kras Repen il clou degli anticipi del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Il derby dello Zaccaria (s'inizia alle 15) promette spettacolo tra due formazioni in piena lotta per accedere ad un posto ai play-off. Oggi in campo sempre alle 15 anche Maniago Vajont-Azzurra Premariacco.

Domani invece i riflettori saranno tutti proiettati su San Luigi-Tamai, un match fondamentale nella corsa alla promozione diretta in Serie D. Match casalingo anche per il Chiarbola Ponziana che ospiterà la Sanvitese.

Gli altri incontri di domani: Juventina-Casarsa, Rive d'Arcano Flaibano-Pro Gorizia, Tolmezzo-Ufm, Fontanfredda-Pro Fagagna, Codroipo-Fiume Veneto.



Peruzzo e Pocecco (San Luigi)

In Promozione si giocheranno oggi (alle 15) in anticipo Ronchi-Fiumicello, Ancona Lumignacco-Cormonese e Manzanese-Union 91.

Il clou di domani sarà indubitabilmente Azzurra Gorizia-Trieste Victory Academy, derby della Venezia Giulia dal quale il team allenato da Michele Campo auspica di ricavare tre punti salvezza. Partita impossibile invece per il Sistiana Sesljan sul campo della capolista Lme. Il programma di domani: Forum Julii-Sevegliano e Pro Cervignano-Corno.

In Prima Categoria oggi si disputeranno gli incontri Roianese-Opicina e Pro Romans-La Fortezza.

I match di domani: Aquileia-Torre, Bisiaca Romana-Domio, Centro Sedia-Sovodnje, Sant'Andrea San Vito-Isonzo San Pier.

In Seconda Categoria si giocheranno domani Campanelle-Aris San Polo, Cgs-Audax Sanrocchese, Pieris-Costalunga, Moraro-San Giovanni, Mossa-Zarja, Ufi-Vesna, Mladost-Turriaco.

In Terza Categoria oggi alle 15.30 si disputerà l'anticipo tra Primorec e Bisiaca Romana U21. Domani alle 15: Calcio San Vito al Torre–Porpetto, Domio B–Muggia 1967 U21, Gradese–Ronchi U21, Malisana–Villesse, Pro-Secco Primorje–Torviscosa, Ufm U21–Primorje 1924. Alle 15.30 il calcio d'inizio del derby isontino Ism Gradisca–Poggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

La New Virtus ospita la capolista Gps Vi

In serie B2 femminile alle 18 big match alla Vascotto In B maschile lo SloVolley cerca l'impresa a Ferrara

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 femminile la CG Impianti Virtus giocherà oggi alle 18 in casa alla Vascotto di via Giulia 52 contro la capolista del girone, la GPS Volley Group Vicenza.

Il team veneto è in testa dal primo turno, con un ruolino eccezionale di 47 punti conquistati in 17 turni di gioco sin qui disputati e ben sedici vittorie all'attivo. All'andata finì sì con un 3-0 in favore delle vicentine, ma il match fu molto combattuto e con almeno due parziali in perfetto equilibrio e risolti solo per esempio col 28-26 di un lungo finale.

In serie B maschile, dopo il ko casalingo alla Mirko Špacapan di Gorizia di qualche giorno fa contro Povegliano, per lo SloVolley Zkb di coach Ambrož Peterlin arriva il turno della 4 Torri Ferrara, formazione all'inizio nettamente la favorita per la promozione. Il match si giocherà domani in Emilia alle 17.30.


Una fase di attacco della New Virtus CG Impianti FOTO SILVANO

REGIONALI

La serie C maschile regionale scende in campo per il secondo turno della seconda fase.

Nel girone promozione, l'unica formazione triestina, I Tre Merli saranno di scena oggi alle 20.30 a Prata per affrontare la Tinet Academy. La compagine del capoluogo regionale si presenta pimpante e con due punti dopo il bel 3-2 in rimonta ai danni dell'Intrepida dell'esordio.

Per la poule retrocessione la Pallavolo Altura sfiderà in casa alla Don Milani alle 20.30 la Rojalese. A Pordenone invece alle 20 si intrecceranno i destini dei bianconeri del Rosso Volley Club. Sfide incrociate e invertite dunque rispetto al primo turno, in un girone a quattro che dovrà sancire i nomi di quelle che eviteranno la D.

Tra le ragazze della serie C femminile le triestine sono entrambe lontano da casa. Lo Zalet Zkb, terza della classifica, si confronterà oggi a Udine contro il Rizzi. Le evssine di coach Sparello saranno invece di scena a Tarcento, contro il Csi.

In serie D femminile il Kontovel Zalet Bar Tabor di coach Berlot affronterà oggi alle 18.30 all'Ervatti di Sgonico l'insidiosa DB Debortoli Cordenons. L'Olympia giocherà questa sera in trasferta contro il Moraro. La Sartoria Volley Club si recherà invece a Villotta di Chions per affrontare alle 20.30 l'Inova Cinto.

Infine per la serie D maschile si distinguono le due poule con obiettivi diversi. In quella della salvezza lo Sloga Tabor Vegliach esordisce – dopo il primo turno di riposo – con il viaggio al Palasport di Aiello per affrontare oggi alle 20.30 la Albapont Sporting Club Cervignano, che nel primo turno ha acciuffato un buon 2-3 contro l'Aurora. —

TENNISTAVOLO

World Para Future di Lignano Parenzan conquista l'oro

TRIESTE

Missione compiuta: ha dovuto sudare più del dovuto ma Matteo Parenzan, alla prima uscita internazionale dopo le trionfali Paralimpiadi di Parigi 2024, ha rispettato i pronostici della vigilia vincendo, nella classe 6, l'Ittf World Para Future di Lignano, il primo appuntamento del rinnovato circuito mondiale di tennis tavolo paralimpico.

L'azzurro, classe 2003 e portacolori del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, ha iscritto per la seconda volta in carriera il suo nome nell'albo d'oro del torneo lignanese sconfiggendo in finale l'esperto romeno Bobi Simion, superato agevolmente in quattro set (11-6, 11-8, 8-11, 11-3).

Il triestino, che giovedì ha dominato il gironcino di qualificazione alla fase finale spazzando via il britannico Daniel Robert Thomson e il danese Nickal Arleth Jense, ai quarti e in semifinale ha faticato per avere la meglio su due giocatori che hanno provato fino all'ultima pallina a fare il colpaccio. Nei quarti la sfida con Mars Gabdullin (Atleti Neutrali Autorizzati) è stata un'avventura sulle montagne russe per Matteo che non è mai riuscito a dare continuità al suo gioco subendo le variazioni dell'avversario, ma riuscendo a prevalere al quinto set (11-2, 8-11, 11-5, 11-13, 11-9).

In semifinale, contro il polacco Piotr Manturz, la storia si è ripetuta con l'italiano che ha sprecato due match point nel quarto set per poi prevalere al quinto (11-6, 7-11, 11-9, 10-12, 11-2). —

EMANUELE DESTE

Pallanuoto

SERIE A1 FEMMINILE

Le Orchette lanciano l'assalto alla Sis Roma

Ale 18 big match ad Ostia. L'allenatore Zizza: «Vogliamo risalire e ci serve la vittoria: gli episodi faranno la differenza»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia oggi per le Orchette una serie di tre sfide ravvicinate che metterà in palio quasi una stagione intera.

Alle 18 il centro federale di Ostia ospiterà Sis Roma-Pallanuoto Trieste, match valido per la quartultima giornata del campionato di serie A1.

Le atlete allenate da Paolo Zizza troveranno sulla loro strada la seconda forza del torneo, nonché la fresca vincitrice della Coppa Italia.

Per la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping, già certa dell'accesso ai play-off scudetto, tornare da Ostia con almeno un pari potrebbe essere fondamentale da un punto di vista psicologico visto che sabato 15 marzo le Orchette si ritufferanno in Europa con la gara di andata della finale di Euro Cup, e mercoledì 17 saranno di nuovo alla Bianchi per affrontare la capolista Orizzonte Catania.

«Dobbiamo assolutamente provarci – spiega il tecnico alabardato Paolo Zizza – affrontiamo un avversario che conosciamo alla perfezione, forte e attrezzato in tutti i reparti. Abbiamo perso terreno in classifica, ci siamo complicati la vita da soli e vogliamo recuperare: l'unico modo è quello di vincerle tutte da qui al termine della regular-season. Dobbiamo evitare di pensare troppo al De Zaan – aggiunge il coach partenopeo – e concentrarci esclusivamente sulla Sis: ci aspetta una gara equilibrata dove l'episodio potrà fare la differenza, dovremo mettere in acqua il massimo della concentrazione, evitando di concedere loro gol facili».

Trieste si presenterà in Lazio con Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Guya Zizza, Apollonio, Koptseva.

La Sis Roma allenata da Marco Capanna viaggia al secondo posto in campionato a –3 dalla vetta. In attacco Chiara Ranalli (miglior realizzatrice della A1 con 41 reti) e Isabella Chiappini, decisiva nella semifinale di Torino con una tripletta, sono il punto di forza assieme alle collaudate Domitil-

Inizia un trittico di match impegnativi che proseguirà con De Zaan e Catania

la Picozzi ed Agnese Cocchiere.

Orchette e romane si sono già incontrate in questa stagione in altre tre occasioni.

Nella recente semifinale di Coppa Italia (7-8) e nei preliminari di Champions League (9-11) si sono imposte le laziali. Le alabardate avevano invece vinto per 10-8 il match di andata di campionato disputato alla Bruno Bianchi

Sis Roma-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Alessia Ferrari e Giuliana Nicolosi.

Il programma odierno: Sis Roma-Pallanuoto Trieste, Orizzonte Catania-Rapallo, Plebiscito Padova-Cosenza, Bogliasco-Ancona, Lazio-Brizz.

La classifica: Orizzonte Catania 36; Sis Roma 33; Rapallo 31; Plebiscito Padova 28; Pallanuoto Trieste 27; Cosenza 15; Brizz 12; Bogliasco 11; Lazio 10; Vela Ancona 3.

Il prossimo turno, in programma il 16 marzo: Brizz-Padova, Cosenza-Bogliasco, Sis Roma-Lazio, Rapallo-Ancona. Mercoledì 19, alle 20, si giocherà il posticipo Pallanuoto Trieste-Orizzonte Catania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE A1 MASCHILE

Trieste con la corazzata Savona Mirarchi: «Dobbiamo provarci»

TRIESTE

Partita impossibile. O poco ci manca. Oggi alle 18.30 la Pallanuoto Trieste di coach Maurizio Mirarchi sarà ospite alla Carlo Zanelli della Rari Nantes Savona.

Il match, valido per l'ottava giornata di ritorno del campionato di A1 maschile, si preannuncia decisamente in salita per gli alabardati che nonostante l'ottima forma si troveranno terza grande corazzata del torneo (le altre sono Recco e Brescia).

«Stiamo bene, siamo reduci da una settimana proficua di lavoro – spiega l'allenatore alabardato Mirarchi – ci attende una sfida dall'alto tasso di difficoltà, contro una delle tre squadre più forti della categoria. Il nostro compito è quello di giocarcela, come sempre, confidando nelle nostre qualità. Mi attendo un match duro, intenso, molto fisico – prosegue Mirarchi – dovremo essere perfetti in ogni fase del gioco per tentare di impensierirli. La chiave sarà l'attenzione in fase difensiva, non possiamo permetterci distrazioni di alcun tipo, loro hanno esperienza e talento per punirti al minimo errore».

Trieste si presenterà con Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva, Casavola.

La formazione allenata da Alberto Angelini, terza forza del torneo a -6 dalla coppia Pro Recco-An Brescia, ha un roster agguerrito e completo.

Il portiere azzurro Gianmarco Nicosia garantisce solidità in difesa assieme ai compagni di reparto Niccolò Rocchi (ex alabardato), Davide Occhione e Mario Guidi. In attacco Luca Damonte e Danil Merkulov garantiscono continuità in fase realizzativa.

Rn Savona-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Riccardo D'Antoni e Riccardo Carmignani.

Il programma odierno: Rn Savona-Pn Trieste An Brescia-Roma Vis Nova, Ortigia-Palermo, Catania-Pro Recco, De Akker-Posillipo, Rn Florentia-Quinto, Olympic Roma-Onda Forte.

La classifica: An Brescia e Pro Recco 58; Rn Savona 51; Pallanuoto Trieste e Roma Vis Nova 37; Posillipo 34; De Akker 31; Ortigia 23; Palermo 21; Quinto 19; Rn Florentia 18; Olympic Roma 12; Onda Forte Roma 5; Catania 4. —

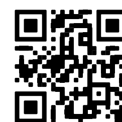
TOSQ.


BMW
MOTORRAD

ASCOLTA IL RICHIAMO
START OF SEASON
MAKE LIFE A RIDE

Autotorino

Ti aspettiamo in Concessionaria per un Test Ride durante la Start of Season dell'8 e 9 marzo.



PRENOTA IL TUO TEST RIDE

Autotorino
Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 0405 890111
Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211
Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211
Via Roma, 141/A - Carità di Villorba (TV) - Tel. 0422611911

Ciclismo

Il mito sui miti

Saronni tra ricordi del Giro, Pogacar e l'omaggio a Pizzul «Vengo nella terra di una persona che ha fatto un'epoca»



Saronni con Pogacar

L'INTERVISTA

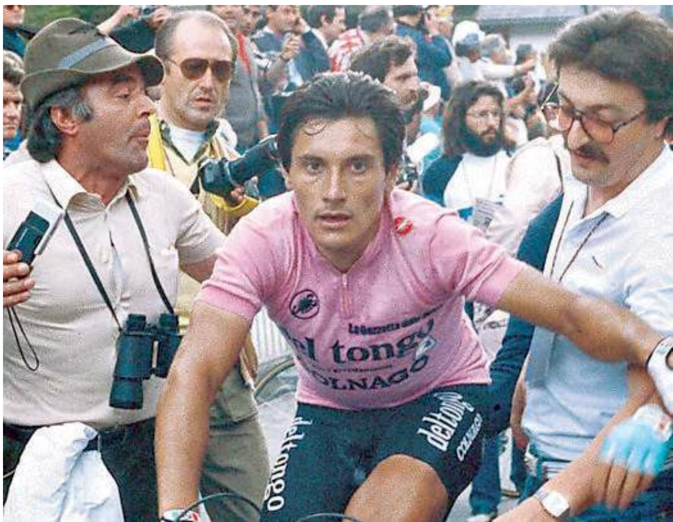
ANTONIO SIMEOLI

Nel giorno delle Strade Bianche (non è nemmeno quotato un altro assolo del suo pupillo Tadej Pogacar), stasera arriverà a Cormòns, dove una corsa come quella toscana "spaccherebbe" subito con quei muri e paesaggi, per presentare la 14ª tappa del Giro d'Italia, un abbraccio tranfrontaliero che sa di pace e nuova Europa (speriamo bene) tra Treviso e Gorizia-Nova Gorica. All'inizio della chiacchierata, però, Giuseppe Saronni, due Giri d'Italia, un Mondiale, 193 corse vinte tra anni '70 e '80, semplicementE un mito, ne ricorda un altro di mito.

«Vengo a Cormòns nella terra di un grande uomo e giornalista come Bruno Pizzul. Quella di stasera avrebbe dovuto essere anche la sua festa, oggi avrebbe compiuto 87 anni. Lo conoscevo bene, veniva sempre alla presentazione delle mie squadre. Da buon friulano era un grande appassionato di ciclismo. Era simpatico, non si prendeva troppo sul serio. Ci ha lasciati una grande persona».

Con quella voce inconfondibile se ne va un pezzo di sport...

«Come quando se ne andò Adriano De Zan. Non c'è nulla da fare, quarant'anni fa lo sport era diverso. Prendete il ciclismo, era un mondo carico di storie e i suoi colleghi ci sguazzavano a raccontarle perchè noi corridori eravamo anche un po' tonti. Non c'erano i social, le squadre non avevano i motorhome in cui si rinchiudevano».


Giuseppe Saronni nel 1983 in Fvg vinse il suo secondo Giro d'Italia

Un mondo pieno di storie, come la spy story ambientata a Gorizia in cui lei fu protagonista al Giro 1983.

«E chi se la dimentica! Avevo conosciuto questa regione già nel 1977, primo anno da pro e vittoria al Giro del Friuli, col mio capitano Gibì Baronchelli alla Scic che in corsa mi raccontava di quando, l'anno prima, una scossa di terremoto (era settembre 1976 a Pordenone *ndr*) fece scappare tutti dall'albergo. Ci tornai in maglia rosa a Gorizia nella penultima tappa del Giro».

Un tifoso tentò di sabotarla provando a metterle del Guttalax nel cibo..

«Ero in maglia rosa, da una settimana una bronchitella presa sull'Appennino mi faceva tremare. Vedevamo a cena in albergo da un paio di giorni strani individui al tavolo vicino. Uno di loro alla partenza della crono mi disse: "Saronni le è andata bene...". Dopo l'arrivo trionfale a Udine seppì che quelli erano poliziotti e che era stato appena sventato un tentativo di sabotarmi».

Come finì?

«Stefano De Tongo, lo sponsor, non denunciò il sabotatore, gli bastarono le sue scuse».

Saronni, oggi lei sul Collio toccherà con un dito la Slovenia...

«So dove vuole arrivare. Certo, magari Pogacar, che ho scoperto io e portato alla Uae nel 2019, fosse nato qualche km più a ovest... Ma lo sport è così, adesso è tempo di tifare altri campioni non italiani».

Lo sloveno può vincere la Sanremo in maglia iridata come lei fece nel 1983?

«Non è il suo terreno, ma un fuoriclasse così può fare di tutto. Terrà tutti incollati alla tv per capire come proverà a vincerla. E a uno così consigli non servono certo».

Può farcela invece il friulano Jonathan Milan?

«Lo seguo da anni e mi piace tantissimo. Con una squadra fortissima come la Lidl Trek vince già tanto. Lui ha la necessità opposta di Pogacar, sperare in una volata dove sarebbe uno di quelli da battere. Poi abbiamo Ganna che può tentare un colpo da finisseur».

E, per ora, poco altro. Una bella patata bollente per il nuovo ct Marco Villa...

«Un ct può far poco. Va ricostruita la base del nostro movimento, i risultati arriveranno. Ora divertiamoci con Van der Poel, Evenepoel, Vingegaard, Pogacar. Certo, fosse nato qualche km più in qua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Alle 19 a Cormòns ospite d'onore allo show per la tappa

L'appuntamento è alle 19 al Teatro di Cormòns per la regia del project manager delle tappe in Fvg del Giro, Paolo Urbani. Anche in diretta su Telefriuli, condotta da Francesca Spangaro, ci sarà la presentazione della 14ª frazione del Giro Treviso-Gorizia Nova Gorica in programma il 24 maggio tra Veneto e Fvg, con finale in circuito tra le due città capitali europee della cultura 2025. Con ospite d'onore Giuseppe Saronni, l'appuntamento sarà ovviamente anche un omaggio al grande Bruno Pizzul, gloria cittadina e innamorato del ciclismo, che oggi avrebbe compiuto 87 anni.

SCI ALPINO

Paris trionfa a Kvitfjell sulle orme della Brignone



Dominik Paris, 23ª vittoria

Gianluca De Rosa

Dominik Paris e Federica Brignone. Il weekend dello sci alpino azzurro si apre col ritorno al successo dell'uomo jet della Val d'Ultimo nella discesa di Kvitfjell. Ventitreesimo acuto in carriera per Paris, diciannovesimo in discesa. Soprattutto, il primo stagionale per l'altoatesino che torna sul gradino più alto del podio a più di un anno dall'ultima volta (Val Gardena, nel 2023). Secondo post per Marco Odermatt, terzo Rogentin.

Dal trionfo maschile alle speranze femminili, concentrate attorno a Federica Brignone, oggi in pista nel gigante di Are, in Svezia per l'ultima prova tra le porte larghe prima delle finali di Sun Valley. Prima manche dalle 9.30 con diretta tv Raisport ed Eurosport. «Are è una pista che mi è sempre piaciuta tantissimo – ha detto alla vigilia la leader della classifica generale con 1194 punti (contro i 943 di Lara Gut-Behrami) – è un gigante tutto da spingere, con variazioni e tante porte diverse, dove non si frena quasi mai. Spero che in gara non ci sia vento, l'anno scorso feci una grande seconda manche». In pista anche Sofia Goggia, alla gara numero 200 di Coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Europei indoor Furlani argento: «Potevo saltare più in lungo»



Mattia Furlani FOTO GRANA/FIDAL

Alberto Bertolotto

Beffa all'ultimo salto e per un solo centimetro. Così sfugge il primo titolo assoluto internazionale in carriera a Mattia Furlani: agli Europei indoor di Apeldoorn l'azzurro chiude secondo nel salto in lungo con 8,12, cedendo al bulgaro Bozhidar Saraboyukov, capace all'ultimo turno di volare a 8,13. Terzo con 8,12 lo spagnolo Lester Lescay: ha la stessa misura di Furlani, ma non basta, perché la secondamisura dell'azzurro è migliore (8,10, l'iberico invece due nulli). «Potevo fare di più», dice l'italiano. Un'altra medaglia può sempre arrivare alla nazionale dal lungo, visto che Larissa Iapichino salta stasera (20.30) in una finale guadagnata con un 6,76). Oggi alle 18.40 i triplisti Andy Diaz (16,74) e Andrea Dallavalle (16,87), bravi a guadagnare il pass con le migliori misure in qualificazione. In semifinale oggi alle 20.13 negli 800 anche il padovano Camil Tecuceanu (1'48''10 ieri in batterie). Fuori nei 60 ostacoli l'udinese Giada Carmassi (8''04) e la triestina Elisa Di Lazzaro (8''05). Impegnate in serata nella finale dell'asta Roberta Bruni, Elisa Molinarolo (19.35), dell'alto Manuel Lando e Matteo Sioli (20.09) e dei 60 ostacoli Lorenzo Simonelli (21.53). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Cagliari-Genoa finisce in parità Milan, altre grane e oggi il Lecce

Finisce in parità l'anticipo Cagliari-Genoa. Sardi avanti al 18' con Viola, ma il Grifone reagisce e a inizio ripresa prima pareggia sull'asse Ekuban-Cornet e poi sfiora il sorpasso con De Winter. Il Cagliari prova l'assalto nel finale ma finisce 1-1.

CAOS MILAN

Detto delle sfide Como-Venezia e Parma-Torino, con l'Inter che a San Siro stasera riceve il quasi condannato Monza, gran parte dei riflettori di giornata sono puntati su Lecce dove scende in campo il Milan nel bel mezzo della bufera. L'ultima puntata della crisi ha interessato l'allenatore Conceicao, meglio tale Francisco Empis suo portavoce, anzi ex portavoce perchè è stato licenziato dopo le spifferate ai media che evidenziavano malumori dell'allenatore nei confronti dei giocatori e della società. Morale della favola: se il Milan non vince oggi il portoghese arrivato a inizio gennaio al posto di Fonseca andrà a casa. C'è almeno un posticino in Europa, attraverso Europa League o Conference, da provare a salvare.

SCONTRO ANCHE DI MERCATO

La Juve potrà inserirsi ancora nella lotta scudetto? Domani sera a Bergamo lo si saprà contro un'Atalanta che, a sua volta, vuole restare attaccato al carro scudetto di Napoli (domani in casa con la Fiorentina) e Inter. Ma alla Dea tremano: Lookman e Retegui sarebbero un obiettivo di mercato della Vecchia Signora, che da quelle parti bussa spesso e volentieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Finisce in parità a Cagliari

CAGLIARI	1
GENOA	1

CAGLIARI (4-5-1) Caprile, Zappa, Mina, Luperto, Obert (33' st Pavoletti), Deiola (33' st Adopo), Makoumbou (16' st Prati), Zortea, Viola (16' st Gaetano) , Coman (30' pt Augello); Piccoli. All. Nicola.

GENOA (4-2-3-1) Leali, Norton Cuffy (1' st Zanoli), De Winter, Vasquez, Martin; Frendrup, Badelj (7' st Masini), Ekhator (21' st Matturro), Miretti, Cornet (30' st Malinovskyi) Ekuban (7' st Pinamonti). All. Vieira.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 18' Viola, nella ripresa, al 2' Cornet.

Serie A 28ª GIORNATA

Ieri
Cagliari-Genoa 1-1
Oggi
15.00 Como-Venezia
15.00 Parma Torino
18.00 Lecce-Milan
20.45 Inter-Monza
Domani
12.30 Verona-Bologna
15.00 Napoli-Fiorentina
18.00 Empoli-Roma
20.45 Juventus-Atalanta
Lunedì
20.45 Lazio-Udinese
La classifica
Inter 58 punti, Napoli 57, Atalanta 55, Juventus 52, Lazio 50, Bologna 47, Fiorentina 45, Roma 43, Milan 41, Udinese 39, Torino 34, Genoa 32, Como 28, Verona e Cagliari 26, Lecce 25, Parma 23, Empoli 22, Venezia 18, Monza 14.

Scelti per voi

tvzap



L'Eredità Sanremo
RAI 1, 21.30
Imperdibile appuntamento in prima serata con il celebre game show, condotto da Marco Liorni, dedicato al Festival di Sanremo. Un viaggio emozionante attraverso i momenti più iconici della storica kermesse, arricchito da testimonianze esclusive.



Elsbeth
RAI 2, 21.20
Il proprietario di un cocktail bar, dopo aver saputo dalla sua cliente preferita di essere stata vittima di bullismo ai tempi del college, decide di vendicarsi per lei, ma Elsbeth e Kaya riescono a smascherarlo.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini racconta le storie di giovani che si impegnano a difendere la terra. Coltivano grani antichi, producono biologico e si oppongono alla trasformazione dei campi in distese di pannelli



I due superpiedi quasi...
RETE 4, 21.25
Il furbo Matt e il massiccio Wilbur (**Bud Spencer**) sono due ladruncoli dal cuore buono in lotta perenne con un feroce boss della droga. Per sfuggire alla cattura... si ritrovano arruolati nella polizia...



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

AI GEMELLI
FARMACIA
UN MONDO DI SERVIZI
SERVIZI INFERMIERISTICI
TELEMEDICINA
PRELIEVI CAPILLARI E ANALISI
UN TEAM DI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE
FISIOTERAPISTA - OSTEOPATA - NUSTRIZIONISTA
LOGOPEDISTA- OSTETRICA INFERMIERI - OTTICO
Siamo qui per prenderci cura della tua salute
Via d'Alviano 23 Torri d'Europa
040 3409851
www.farmaciagemellitrieste

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea bianca
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'Eredità Sanremo Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Gli imperdibili Attualità
8.00 Chesapeake Shores Serie Tv
9.30 Urban Green Lifestyle
10.15 Meteo 2 Attualità
10.20 Discesa maschile Sci alpino
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Strade Bianche Ciclismo
17.05 La mia metà Lifestyle
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Cerimonia di apertura Sci alpino
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Elsbeth Serie Tv
22.05 Elsbeth Serie Tv
23.00 90°... del sabato Attualità
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3

10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.20 Indovina chi viene a cena Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità
23.35 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: Assassinio Sull'Orient Express
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Planet Earth - Le meraviglie della natura
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 I due superpiedi quasi piatti Film Commedia ('77)
24.00 After the Sunset Film Azione ('04)
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Paradisi selvaggi
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Evento
1.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.00 A-Team Serie Tv
7.10 Silvestro e Titti
7.30 Scooby-Doo e la spada del samurai Film Animazione ('09)
9.00 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 I Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio (1ª Tv) Film Animazione ('22)
23.20 Il Professore matto Film Commedia ('96)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.30 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.30 La Torre di Babele
15.20 Il capitalista
16.30 Eden - Missione Pianeta
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
23.30 Uozzap Attualità

TV8

15.25 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)
17.15 Un Weekend sulla neve 2 Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE

16.45 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
18.35 Little Big Italy Lifestyle
20.10 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
2.05 Border Security: niente da dichiarare Documentari

20 (20)

14.35 The last ship Serie Tv
19.10 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hard Kill Film Azione ('20)
23.15 King Arthur Film Storico ('04)
1.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.15 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)

14.00 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
19.35 Faster Than Fear Serie Tv
21.20 Holy Spider Film Poliziesco ('22)
23.20 The Alleys Film Drammatico ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

11.40 Debito di sangue Film Thriller ('02)
14.05 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
16.40 Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00)
19.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
21.15 Seven Film Thriller ('95)
23.45 Nomis Film Azione ('18)
1.50 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)

RAI 5 (23)

18.50 Rai News - Giorno
18.55 Concerto Di Capodanno Di Roma. La Nuvola In Musica Spettacolo
19.55 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms?
21.15 40 e sto. Manuale Di Sopravvivenza Alla Maleducazione Sentimentale Spettacolo
22.55 Visioni Documentari
23.50 Else - Opera in un atto Spettacolo

RAI MOVIE (24)

14.10 Il Truffacuori Film Commedia ('10)
16.00 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
17.35 Il colpo del leone Film Commedia ('20)
19.15 Under Suspicion Film Thriller ('00)
21.10 A casa tutti bene Film Commedia ('18)
23.00 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)

RAI PREMIUM (25)

15.05 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Gemelli, cucina e amore Film Commedia ('21)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.15 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction
1.05 La Squadra Fiction

CIELO (26)

14.20 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Volaverunt Film Erotico ('99)
23.15 Planet Sex con Cara Delevingne Lifestyle
2.05 Sex School Lifestyle
2.55 Ladies of the Wood - Il parco del sesso Film Documentario ('21)

TWENTYSEVEN (27)

14.50 La Signora Del West Serie Tv
15.50 La casa nella prateria Serie Tv
19.05 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)
21.20 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
23.10 Arma letale 2 Film Azione ('89)
1.30 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)
3.10 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)

15.15 Pani e pesci Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 La casa sulla roccia
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Malala Film Documentario ('15)
22.45 La ragazza del dipinto Film Biografico ('13)

LA7 D (29)

14.20 L'ingrediente perfetto
15.05 Ally McBeal Serie Tv
16.45 Ugly Betty Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Desperate Housewives
21.20 Julie & Julia Film Commedia ('09)
23.35 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)
1.55 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09)

LA 5 (30)

15.10 Amici di Maria Spettacolo
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.10 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: I battiti del cuore Film Drammatico ('21)
23.10 Instant Family Film Commedia ('18)
1.35 X-Style Attualità
2.15 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

7.30 Il Dottor Alì Serie Tv
10.10 Il forno delle meraviglie
11.45 Primo appuntamento
13.25 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi
14.50 Casa a prima vista
17.10 Restyle - Tutti gli stili che sei (1ª Tv) Lifestyle
18.15 Cortesie per gli ospiti
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)

11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Ludwig Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)

15.10 Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde Film Giallo ('01)
17.10 Con L'Aiuto Del Cielo - La Belladonna Film Giallo ('22)
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
23.20 La signora di mezzanotte Film Giallo ('87)

DMAX (52)

14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
16.30 Quei cattivi ragazzi Documentari
17.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Ed è gol, viaggio nelle telecronache di Bruno Pizzul; **12.00** La musica che non c'è: Toni Capuozzo; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Impresis di îr, siums di doman: Luigi Moretti; **14.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Nella ricorrenza della Giornata internazionale della donna presentiamo la tesi di Anna Calligaris "Luna e le altre inaddomesticate"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Tomaž Lapajne Dekleva: LA NONNA MATILDA; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

15.00 Serie A: Como-Venezia / Parma-Torino
18.00 Serie A: Lecce-Milan
20.45 Serie A: Inter-Monza
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories

RADIO 2

17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL

10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party
2.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 A3. Il Formato dell'Arte
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Giacomo Puccini, La Bohème
24.00 Battiti

M20

15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.50 Jurassic World Film Sky Cinema Action
18.55 Amore a seconda vista Film Sky Cinema Romance
19.00 The Old Oak Film Sky Cinema Drama
19.10 School of Mafia Film Sky Cinema Comedy
19.15 Home Education - Le regole del male Film Sky Cinema Suspense
19.15 Non sono quello che sono Film Sky Cinema Uno
19.20 Venom Film Sky Cinema Collection
19.30 Il Grinch Film Sky Cinema Family
19.40 Madame Clicquot Film Sky Cinema Due
21.00 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Action
21.00 Modalità aereo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il Padrino Film Sky Cinema Drama
21.00 I Croods Film Sky Cinema Family
21.00 Cafè Society Film Sky Cinema Romance
21.00 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Amazing Spider-Man Film Sky Cinema Collection
21.15 La treccia Film Sky Cinema Due
21.15 Killing Season Film Sky Cinema Uno
22.40 Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
15.00 4 Chiacchere con...
15.10 Fisarmonica, che passione
15.50 L'universo è...
16.15 Klapa Pirano + Klapa Ladesta
16.40 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi Attualità
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Missione giovani
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Folkest 2017
22.10 Semi di futuro
22.40 Ultima radice
23.40 Domani è domenica

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 Cook Academy
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Chiesa e città
13.55 T4 Ring - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.35 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 Ginnastica Dolce
18.15 Ginnastica Zumba
18.35 Tisane Unguenti e Chachet
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola del Signore
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Largo Winch II
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale

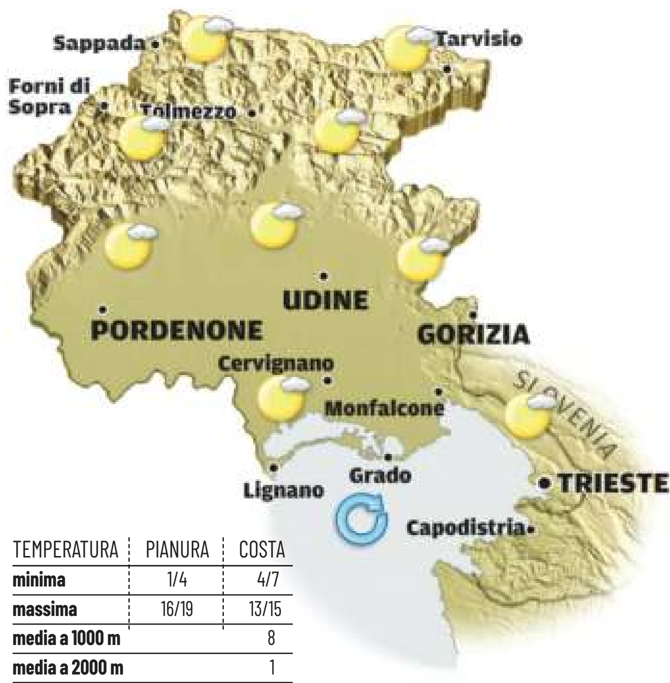
TELEANTENNA Lcn 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 80 Nostalgia Week End
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta
20.30 Flipper - Telefilm
21.00 Sabato Al Cinema
23.00 Ciclo Film Horror
1.00 I Filmissimi Della Notte
3.00 Flipper - Telefilm
3.30 Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



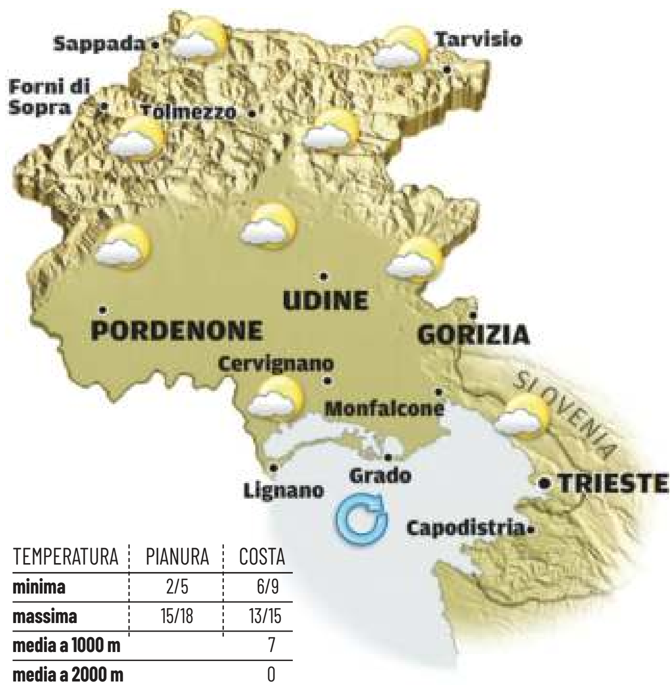
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso; venti di brezza. Ancora marcata escursione termica in pianura e nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	16/19	13/15
media a 1000 m		8
media a 2000 m		1

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile, dalla sera coperto. Piogge nella notte verso lunedì.

Tendenza. Cielo coperto con piogge abbondanti, nevicate oltre i 1500 m circa. Dal pomeriggio probabile miglioramento a partire da ovest; possibilità di nebbie in serata in pianura. Sulla costa soffierà vento da sud sostenuto, in calo dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	15/18	13/15
media a 1000 m		7
media a 2000 m		0

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Bel tempo e clima mite, il cielo avrà più nubi al Nordest, sarà più sereno altrove.
Centro: Cielo nuvoloso o localmente anche coperto, ma senza precipitazioni previste. Clima primaverile.
Sud: Cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Sono attese delle piogge sulla Sicilia ionica e sul reggino.

DOMANI

Nord: Giornata con nubi via via più diffuse a partire da ovest. Entro sera arriveranno le piogge su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria.
Centro: Aumento deciso della nuvolosità fino a cielo a tratti coperto, specie in Toscana. Venti di Scirocco.
Sud: Cielo più nuvoloso su Sicilia e Calabria, meno altrove. Peggiorerà in Sardegna in serata.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Le donne Ariete oggi saranno carismatiche e instancabili, mentre gli uomini dovrebbero sorprendere chi amano con un gesto inaspettato!

TORO 21/4 - 20/5

Sei dell'idea che una giornata speciale vada celebrata con qualcosa di concreto: buon cibo, coccole. Per chi è in coppia, una serata romantica è l'ideale!

GEMELLI 21/5 - 21/6

Oggi sei in vena di conversazioni brillanti, risate e uscite divertenti. La tua energia sarà la chiave per conquistare chi ti sta accanto.

CANCRO 22/6 - 22/7

Oggi ti senti più sensibile del solito e cerchi affetto e condivisione. Un momento speciale con la famiglia, gli amici o il partner sarà il modo perfetto per festeggiare.

LEONE 23/7 - 23/8

Sei il protagonista della giornata, che tu lo voglia o no! Le donne Leone oggi si sentiranno regine indiscusse e pretenderanno attenzioni.

VERGINE 24/8 - 22/9

Per te, l'8 marzo è un giorno da vivere senza esagerazioni. Il consiglio per gli uomini è di non strafare: un pensiero curato vale più di mille parole!

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le donne Bilancia oggi vorranno sentirsi speciali, circondate da bellezza e attenzioni. Gli uomini dovrebbero approfittarne per essere romantici e galanti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Le donne Scorpione saranno irresistibili e piene di charme. Il messaggio per gli uomini è di sorprendere chi amano con un gesto passionale e fuori dagli schemi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Non ami le feste convenzionali, quindi il tuo 8 marzo sarà fuori dagli schemi: un'uscita avventurosa, un evento insolito o una serata con persone speciali.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Oggi preferisci celebrare con qualcosa di tangibile: un regalo utile o semplicemente un po' di tempo di qualità. Uomini Capricorno evitate le frasi fatte.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Oggi vuoi vivere la giornata a modo tuo! Le donne Acquario non vogliono obblighi, ma esperienze stimolanti e fuori dal comune.

PESCI 20/2 - 20/3

Oggi le donne Pesci si sentiranno particolarmente ispirate e in vena di dolcezza, mentre gli uomini avranno l'occasione perfetta per dimostrare il loro lato più tenero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10					■	11			■	
12				■	13			■	14	
15			■	16				17		
18		■	19			■	20			
	■	21				22	■	23		
24	25		■	26			27		■	
28			29	■	30			■	31	
32				33			■	34		
35		■	36			■	37			
	■	38			■	39				
40										

ORIZZONTALI: 1 Il sindacato di Lech Walesa - **10** Divisione di una parola composta - **11** Ovvero... in latino - **12** Riportato al possessore - **13** Il prefisso della vita - **14** La Guinea nel web - **15** Il Cantone di Guglielmo Tell - **16** Il poeta di *Questo amore* - **18** Concludono il dialogo - **19** Illustre statistico indiano - **20** Gestisce alloggi popolari (sigla) - **21** Uccise Abele - **23** La sigla dell'acido ribonucleico - **24** Filamento del micelio - **26** Un gas dell'aria - **28** Divinità protettrice delle arti - **30** Firma progetti (abbr.) - **31** Il Brando al cinema (iniz.) - **32** Posizionata fuori - **34** Struzzo estinto - **35** Delude chi chiede - **36** Varietà statunitense di whiskey - **37** Il soprannome dei calciatori del Liverpool - **38** Enrico che ha scritto *Moscardino* - **39** Monica che è stata rivale di Steffi Graf - **40** Si può scrivere 80°.

VERTICALI: 1 Doloroso tormento - **2** Cantò l'ira di Achille - **3** Feriti nella reputazione - **4** Ha sostituito Asa e Din - **5** Una consonante dentale - **6** Pesci di forma appiattita - **7** La Zelanda con Auckland - **8** Due di ottobre - **9** Strumento musicale a corde - **13** Cuscinetti dell'auto - **14** Con Nordahl e Liedholm fece grande il Milan - **16** Due cose abbinate - **17** Una casa milanese di moda - **19** Le hanno lira e cetra - **21** Insieme di scritturati - **22** La madre di Geraldine Chaplin - **25** Ruota sotto le mani della filatrice - **27** Centro delle Langhe - **29** Né terrestre, né marittima - **31** Collega pc e linea telefonica - **33** Il Gosling attore - **34** Piante che danno pomi - **37** La "cosa" di Plauto - **38** Simbolo chimico del platino - **39** Qualora.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	14	6 Km/h
Monfalcone	5	15	7 Km/h
Gorizia	5	15	7 Km/h
Udine	4	17	8 Km/h
Grado	4	16	6 Km/h
Cervignano	6	14	6 Km/h
Pordenone	4	16	8 Km/h
Tarvisio	0	12	10 Km/h
Lignano	4	16	6 Km/h
Gemona	3	15	6 Km/h
Tolmezzo	3	15	10 Km/h
Forni di Sopra	0	10	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	9,9
Grado	calmo	0 m	10,1
Lignano	calmo	0,02 m	9,6
Monfalcone	calmo	0,03 m	10

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	16	**Copenhagen**	5	10	**Mosca**	-3	9
Atene	9	16	**Ginevra**	5	17	**Parigi**	4	17
Belgrado	4	19	**Lisbona**	8	12	**Praga**	0	12
Berlino	2	15	**Londra**	5	15	**Varsavia**	2	16
Bruxelles	3	17	**Lubiana**	2	17	**Vienna**	3	17
Budapest	9	16	**Madrid**	6	9	**Zagabria**	3	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	14
Bari	6	16
Bologna	4	15
Bolzano	5	16
Cagliari	12	16
Firenze	8	19
Genova	10	14
L'Aquila	5	15
Milano	4	15
Napoli	11	17
Palermo	13	16
Reggio C.	14	15
Roma	11	17
Torino	4	15
Venezia	5	13

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 marzo 2025 è stata di 11.516 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppoem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Auguri a tutte le Donne